

**TerniEnergia**



**RELAZIONE FINANZIARIA AL  
31 DICEMBRE 2016 DEL GRUPPO TERNIENERGIA**

## **DATI SOCIETARI**

### **TerniEnergia S.p.A.**

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 59.197.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

### **Sedi e Uffici**

---

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, Akadimias Street

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

### **Consiglio di Amministrazione**

---

#### **Presidente e Amministratore Delegato**

Stefano Neri

#### **Amministratori**

Domenico De Marinis (\*)

Laura Bizzarri

Monica Federici

Giulio Gallazzi (\*\*)

Piero Manzoni (\*\*)

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Laura Rossi

Massimiliano Salvi (\*)

Fabrizio Venturi

(\*) in carica fino al 15 marzo 2017 data del CDA di approvazione del progetto di bilancio 2016

(\*\*) cooptati dal 15 marzo 2017 in sostituzione dei consiglieri uscenti

### **Collegio Sindacale**

---

Ernesto Santaniello (Presidente)

Andrea Bellucci (effettivo)

Simonetta Magni (effettivo)

Marco Chieruzzi (supplente)

Caterina Brescia (supplente)

**Società di revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

## Sommario

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	6
1.1 QUADRO MACROECONOMICO .....	6
1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO .....	7
1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO .....	8
1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO.....	10
1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016 .....	11
1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	29
1.7 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA .....	33
1.8 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	36
1.9 INVESTIMENTI.....	37
1.10 RISORSE UMANE .....	37
1.11 POLITICA AMBIENTALE .....	38
1.12 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO .....	38
1.13 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO .....	38
1.14 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	40
1.15 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF .....	40
1.16 ALTRE INFORMAZIONI .....	42
1.17 ANDAMENTO DEL TITOLO DELLA CAPOGRUPPO IN BORSA.....	44
1.18 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	45
1.19 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE.....	45
1.20 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE .....	45
2 PROSPETTI CONTABILI .....	47
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA .....	47
2.1 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO .....	48
2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO .....	49
2.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....	50
2.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO .....	51
3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 .....	52
3.1 INFORMAZIONI GENERALI .....	52
3.2 INFORMATIVA DI SETTORE.....	52
3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI .....	56
3.4 BUSINESS COMBINATION .....	78
3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO .....	81
3.5.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI .....	81
3.5.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	84
3.5.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI .....	86

3.5.4	IMPOSTE ANTICIPATE .....	89
3.5.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	91
3.5.6	RIMANENZE .....	92
3.5.7	CREDITI COMMERCIALI.....	93
3.5.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.....	94
3.5.9	CREDITI FINANZIARI.....	95
3.5.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE .....	95
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO .....	96
3.6.1	PATRIMONIO NETTO .....	96
3.6.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI .....	98
3.6.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE .....	99
3.6.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	100
3.6.5	FONDI PER RISCHI ED ONERI .....	101
3.6.6	ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI .....	102
3.6.7	DERIVATI.....	102
3.6.8	DEBITI COMMERCIALI.....	103
3.6.9	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	103
3.6.10	DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO.....	105
3.6.11	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI .....	106
3.6.12	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITÀ POTENZIALI .....	106
3.7	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO .....	114
3.7.1	RICAVI .....	114
3.7.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI .....	115
3.7.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI .....	116
3.7.4	COSTI PER SERVIZI .....	116
3.7.5	COSTI PER IL PERSONALE.....	117
3.7.6	ALTRI COSTI OPERATIVI .....	118
3.7.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.....	118
3.7.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI .....	119
3.7.9	QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE.....	119
3.7.10	IMPOSTE .....	120
3.8	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	121
3.9	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	128
3.10	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	135
3.11	ALTRE INFORMAZIONI .....	135
4	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI .....	141

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

### 1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto macroeconomico internazionale è ancora caratterizzato da difficoltà a ridare slancio alla crescita economica. Le più recenti indicazioni congiunturali dipingono un'evoluzione dell'economia mondiale che continua a viaggiare a ritmi contenuti. Alla frenata dei paesi emergenti si è contrapposta la crescita moderata di quelli avanzati. La dinamica del commercio mondiale è rimasta debole e l'evoluzione dei mercati rilevanti per l'Italia, risultata relativamente positiva tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, ha poi subito un sensibile rallentamento. Per ciò che concerne l'Unione Europea, alle problematiche economiche si sommano rilevanti difficoltà di natura extra-economica e un clima di incertezza ampiamente diffuso. Oltre alla fragilità dell'economia, vanno gestite, inoltre, la crisi dei rifugiati, le tensioni con la Russia e il processo che porterà all'uscita della Gran Bretagna dall'Europa (Brexit). Per quanto concerne più specificamente l'Italia, alle questioni citate si sommano gli effetti – anche economici – dei recenti ripetuti gravissimi episodi sismici che hanno colpito la zona centrale del Paese e la particolare intensità del fenomeno migratorio. Nella valutazione della manovra, non si può, dunque, non tenere conto dall'incertezza che continua a contrassegnare il quadro economico e politico internazionale, che si riflette anche sulle prospettive di crescita dell'economia italiana, la cui ripresa, dopo una così lunga fase recessiva, si fonda su dati incoraggianti ma non ancora univoci. Analogamente, vanno ben valutati gli effetti delle circostanze eccezionali che stanno caratterizzando il Paese, anche ai fini di eventuali scostamenti dal sentiero di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine concordato in sede europea e definito sulla base del potenziale di crescita dell'economia e del rapporto debito/PIL.

Gli sviluppi degli ultimi mesi hanno portato a rivedere, con la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il quadro macroeconomico tendenziale presentato lo scorso aprile e a ridimensionare le ipotesi di crescita per il 2016 (da +1,2% a +0,8%) e per l'intero quadriennio 2016-19. La crescita cumulata tendenziale del prodotto interno lordo sull'intero orizzonte previsionale, si stima oggi in circa 3,9 punti percentuali, un valore positivo, sebbene in rallentamento di circa 1 punto percentuale rispetto a quanto atteso la scorsa primavera. Le informazioni disponibili segnalano infatti che sul finire della prima metà del 2016 lo scenario macroeconomico dell'intera Area dell'euro e, per alcuni aspetti, di molte altre regioni del mondo, ha subito un indebolimento. A metà ottobre, la crescita per il 2016 è stata, infatti, ridotta allo 0,8% (dallo 0,9% di luglio) mentre le stime per il 2017 sono state confermate allo 0,9%.

L'impostazione della politica economica italiana deve essere inquadrata in una più complessiva valutazione delle politiche economiche oggi in atto in Europa. Le misure eccezionalmente espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE, tendono a scongiurare una spirale deflazionistica, mirando a riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo e contribuiscono a sostenere la domanda. La politica della BCE ha prodotto effetti positivi nel suo complesso. Ma la politica monetaria non può essere l'unica leva. Oggi, in particolare a fronte delle nuove sfide, appare necessario che la politica di bilancio offra un sostegno alla

politica monetaria. L'area europea risente della mancanza di un bilancio pubblico comune da usare in chiave anticiclica, tanto più grave in un contesto in cui molti paesi hanno pochi margini di manovra a livello nazionale e altri esitano ad adottare politiche espansive. Inoltre, come ribadito ormai da molte analisi, la spinta degli investimenti pubblici insieme a quelli privati è decisiva. Rispetto a quest'ultimo aspetto, gli interventi incorporati nella manovra volti a stimolare gli investimenti "pubblici e privati" si muovono nella giusta direzione. Tuttavia, emerge la necessità di una maggiore spinta espansiva da parte degli investimenti pubblici a livello europeo. Su questo fronte vi è l'esigenza di accelerare la realizzazione del Piano Juncker e di supportarne il rilancio recentemente annunciato.

## **1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO**

Nel 2016, in Europa, la persistenza di prezzi bassi dell'elettricità sui mercati all'ingrosso e della generale sovraccapacità di potenza termoelettrica installata, ha favorito le transazioni finanziarie in settori considerati più stabili e remunerativi, in particolare la trasmissione-distribuzione di elettricità e gas, con oltre 22 miliardi di dollari investiti nel quarto trimestre. Sono invece calati gli investimenti nella produzione di energia, comprese in quella da fonti rinnovabili. Queste ultime sono passate da 18,6 miliardi di dollari nel 2015 a 12,2 nei dodici mesi successivi. Anche a livello internazionale, le infrastrutture regolate hanno assorbito la maggior parte delle operazioni finanziarie del comparto power & utility, 89 miliardi di \$ circa su un totale di 192 (46%), mentre le rinnovabili hanno attirato capitali per complessivi 28 miliardi, con ben dieci transazioni multi-miliardarie focalizzate sull'economia verde. Un'altra tendenza è che le utility "cercano rifugio" in tecnologie emergenti nell'ambito delle rinnovabili, che fino a poco tempo fa erano considerate troppo rischiose. Ad esempio, i sistemi di accumulo energetico - soprattutto batterie al litio - infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica, reti e contatori intelligenti (smart), applicazioni digitali per il controllo attivo e da remoto della domanda di energia. Le utility, (fonte EY), hanno investito circa 898 milioni di dollari nel 2016 in questi settori in tutto il mondo. Sempre l'accumulo elettrochimico è stato al centro di molte operazioni finanziarie per diversificare le attività tradizionali di utility e gestori di rete.

Per quanto riguarda il fotovoltaico (fonte SolarPower Europa), mentre a livello mondiale le installazioni nel 2016 sono aumentate del 50% circa, arrivando al record di nuova capacità installata di 76.1 GW, da circa 51,2 GW nel 2015, la domanda europea è diminuita di oltre il 21%, con soli 6.7 GW di nuove installazioni, contro gli 8,6 GW del 2015. Lo scorso anno il mercato FV asiatico, guidato dalla Cina, ha coperto una percentuale maggiore del 66% della domanda globale di nuova potenza e gli Stati Uniti hanno più che raddoppiato la domanda di nuova capacità dell'Europa. Il maggior mercato solare del mondo nel 2016 è stata la Cina, che ufficialmente ha aggiunto 34,2 GW, oltre il 125% in più rispetto al 2015, al secondo posto gli Stati Uniti con circa 14 GW di nuova capacità, in crescita dal 7,3 GW dell'anno precedente. Medaglia di bronzo al Giappone che ha raggiunto circa 8,6 GW. I prezzi dell'energia solare in Europa, hanno raggiunto

livelli senza precedenti e continuano a diminuire, tanto che secondo gli analisti, i paesi dell'Europa meridionale potrebbero generare energia solare a circa 3 cent per kWh nel 2017/18 - che è un livello che praticamente nessun'altra tecnologia è in grado di soddisfare, ma è necessario un affidabile sistema di governance che guidi gli investimenti in impianti di energia solare. Il Clean Energy Package recentemente proposto dalla Commissione Europea è un buon punto di partenza secondo gli analisti, se riuscirà a supportare la transizione energetica in un sistema flessibile che metta al centro i prosumer e a orientare gli investimenti in energia pulita.

### 1.3 ATTIVITA' E MISSION DEL GRUPPO

TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima "smart energy company" indipendente italiana attiva nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, del waste e dell'Energy management, grazie al proprio modello di business.

Il piano industriale "Fast on the smart energy road" di febbraio 2015 è stato oggetto di aggiornamento ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia in data 3 novembre 2016. TerniEnergia, con questo piano, intende generare il potenziale per creare maggiore valore per il futuro, completando il percorso di trasformazione da "pure green company" in "smart energy company". L'obiettivo sarà perseguito, innanzitutto, favorendo l'irruzione impetuosa del digitale in tutte le business lines, grazie all'integrazione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting nel Gruppo. Con le nuove competenze apportate dall'operazione, TerniEnergia si candida al ruolo di partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione, produttori di energia e gestori delle reti che intendono realizzare grandi progetti di energia distribuita, smart e mini grids, partecipando come EPC (Engineering, procurement and construction) and BOP (Balance of Plants) contractor a gare ed appalti internazionali. Nel contempo, il Gruppo sarà presente sul mercato dell'offerta di soluzioni integrate per l'autoconsumo verso grandi utenti o gruppi di clienti industriali, da approcciare con la formula BOT (Build, operate and transfer) verso il cliente finale o investitori terzi. Il posizionamento lungo tutta la catena di valore dell'energia, sarà completato sostituendo l'apporto di Free Energia (il disinvestimento dalla quale è stato generato esclusivamente da fattori esterni non preventivabili), con una nuova società target nell'energy management (Energetic), per entrare con forza nel mercato del dual fuel, con un'offerta integrata di energia e gas. Questa integrazione consentirà inoltre l'accesso a una base clienti fidelizzata per la business line di efficienza energetica, strategia rafforzata anche dall'alliance partnership con il Gruppo Roma Gas and Power.

In conclusione, la trasformazione strategica delineata nel Piano darà vita a una TerniEnergia molto più robusta, che si proporrà al mercato come la prima smart energy company italiana. La nuova configurazione aziendale vede un Gruppo attivo nel settore core della digital energy, della realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, dell'energy management, dell'energy saving e del cleantech, con circa 450 dipendenti e una presenza geografica in quasi tutti i Continenti, con sedi operative e commerciali.



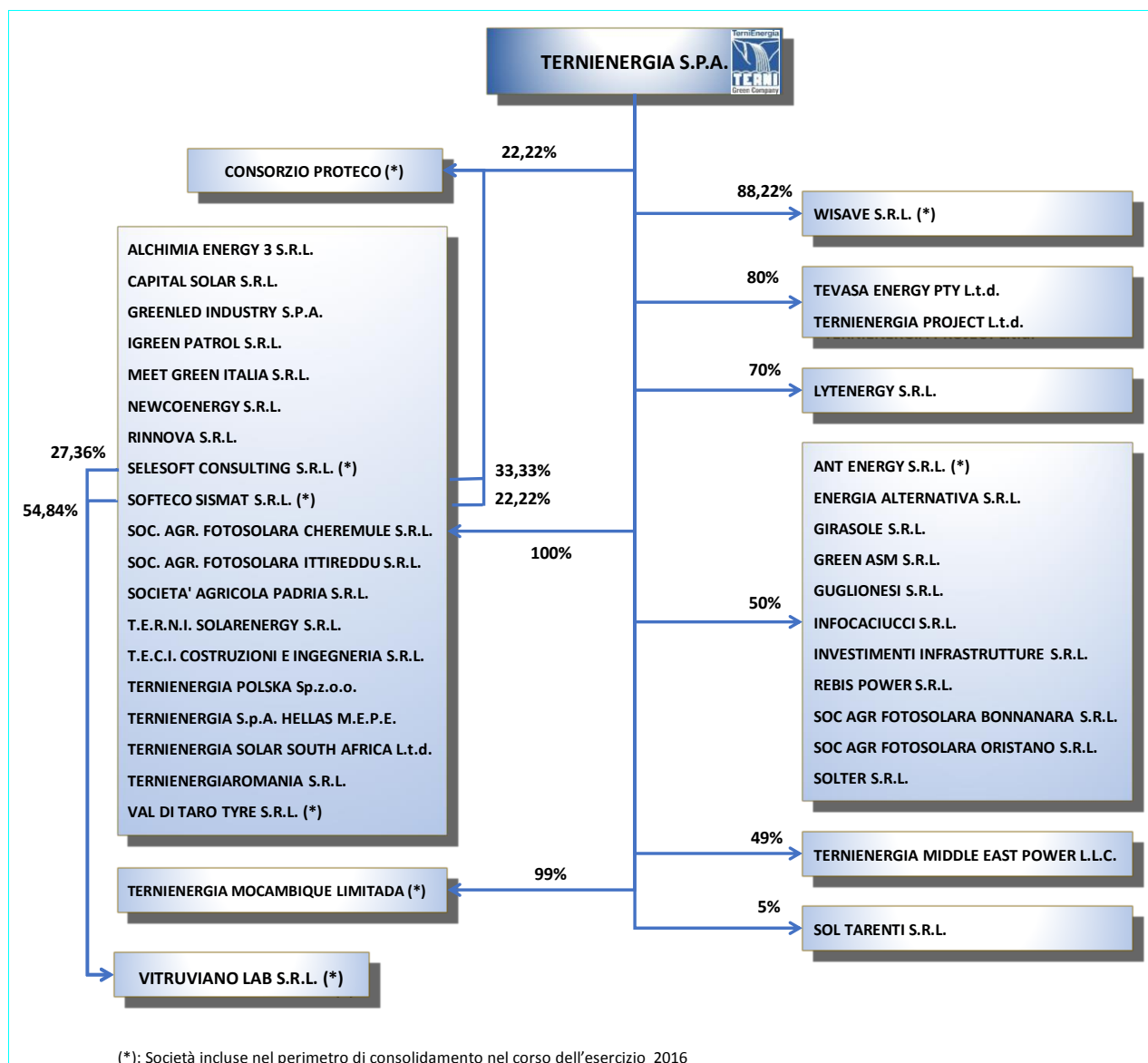
I due cantieri “giant” attivi in Sudafrica (impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 148,5 MWp per conto di una primaria utility italiana) sono stati completati, con la conseguente attivazione dei contratti definitivi di O&M (operation and maintenance). Il numero complessivo di impianti fotovoltaici costruiti da TerniEnergia dall’inizio dell’attività è pari a 274, con una capacità cumulata di circa 425,27 MWp (di cui 13,2 MWp detenuti al 100% dalla Società e 30 MWp in joint venture, destinati all’attività di Power Generation). Inoltre, risultano allacciati alla rete impianti a biomasse per complessivi 1,5 MWe e 2 MWt. La produzione complessiva di energia degli impianti in full ownership e in Joint Venture per l’attività di power generation, è stata pari a circa 60,40 milioni di kWh. Nel settore ambientale sono operativi gli impianti di trattamento e recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) di Nera Montoro e Borgo Val di Taro, di biodigestione e compostaggio GreenAsm e, infine, di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro.

Nell’ultimo trimestre del 2016 la business line energy management ha gestito 5,86 GWh di energia e oltre 42,2 milioni di Standard metri cubi di gas equivalenti a 446.640 MWh.

Nel corso del 2016 il gruppo ha realizzato interventi per circa 6.200 punti luce con un risparmio atteso superiore di 14,66 milioni di kWh e 2.742 TEP.

Le controllate Softeco Sismat e Selesoft Consulting hanno gestito, tra gli altri, il rinnovo tecnologico delle componenti (hardware e software) di storage e back-up del datacenter di un importante istituto di certificazione, mentre sono stati avviati contratti di fornitura servizi e accordi di manutenzione di sistemi di telecontrollo con clienti di standing internazionale, tra i quali possono essere citati Siemens Digital Grid, ENEL GDS (Global Distribution Service), Unicredit. E’ infine, stata, avviata la fase di test di progetto per la realizzazione dell’automazione delle due stazioni di interconnessione del collegamento HVDC tra l’Italia e il Montenegro. L’impianto, della potenza nominale di 1000 MW, è in avanzata fase di cantierizzazione. Tutta la logica di automazione è stata progettata e realizzata sulla tecnologia proprietaria MP48, per conto di una primaria azienda tecnologica internazionale.

## 1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



## 1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

### ***Costituita ad Abu Dhabi la subsidiary TerniEnergia Middle East Power LLC,***

Nel mese di gennaio 2016 TerniEnergia S.p.A., nell'ambito della propria strategia di sviluppo internazionale ha perfezionato la costituzione ad Abu Dhabi della società TerniEnergia Middle East Power LLC di diritto emiratino, partecipata al 51% da Khalid Al Hamed Group LLC e al 49% da TerniEnergia, che opererà nei paesi del Medio Oriente e del Gulf Cooperation Council (GCC), con capitale sociale pari a *Dhiram* 150 mila.

In particolare, TerniEnergia e Al Hamed Group hanno sottoscritto un accordo parasociale che regola il funzionamento della società, oggetto di un accordo strategico già siglato dalle parti e comunicato al mercato in data 29 aprile 2014. TerniEnergia Middle East Power LLC avrà infatti un CDA composto da due membri nelle persone del Chairman e CEO di Khalid Al Hamed Group LLC, sceicco Khalid Bin Ahmed Al Hamed, e del Chairman e CEO di TerniEnergia S.p.A., Stefano Neri. Gli utili originati dall'attività della società saranno suddivisi secondo la seguente ripartizione: 75% a TerniEnergia S.p.A. e 25% a Khalid Al Hamed Group LLC.

L'intesa vedrà Khalid Al Hamed Group LLC impegnato principalmente nella gestione dei rapporti con le autorità governative dell'area, nella facilitazione dei percorsi autorizzativi, nella acquisizione dei requisiti operativi e nel supporto nelle negoziazioni con i partner finanziari e con le istituzioni bancarie per il supporto del *business*, e TerniEnergia con responsabilità nel *management* della parte operativa e industriale. Attraverso questo modello gestionale, le parti puntano a unire e valorizzare il *know how* e le competenze di natura tecnologica nel settore dell'energia e dell'industria ambientale di TerniEnergia con le capacità finanziarie e di *business development* di Al Hamed Group, consentendo a TerniEnergia Middle East Power LLC un rapido processo di crescita.

### ***Presentata "TerniEnergia Hub", la nuova formula operativa della Business Line Energy saving del Gruppo***

TerniEnergia ha presentato in data 11 febbraio 2016 il progetto "HUB", una nuova modalità operativa per sbloccare il mercato dell'efficienza energetica industriale attraverso la formula del "finanziamento tramite terzi" in Italia.

L'obiettivo di "TerniEnergia Hub" è quello di formare un'alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera per rispondere ai bisogni del mercato dei capitali. La formula con la quale il Gruppo attivo nelle rinnovabili e nell'*Energy management* vuole accendere un nuovo faro sul settore dell'efficienza energetica industriale, è stata presentata a una platea selezionata di partner e fornitori nel corso di un workshop tenutosi nel salone dei meeting dell'Hotel Principe di Savoia di Milano. Nel piano triennale "Fast on the smart energy road", infatti, TerniEnergia ha posto grande attenzione allo sviluppo della business line *Energy saving*, proprio attraverso la definizione di un nuovo modello di business.

Tra le formule attivabili, TerniEnergia ha inserito:

1) Leasing finanziario:

L'intervento è completato e accettato dall'utilizzatore finale. L'Hub valuta l'intervento e ne assume la titolarità, assorbendo il rischio industriale e attiva il finanziamento dell'intervento con leasing finanziario. TerniEnergia si fa carico delle garanzie di performance, assume il ruolo di ESCo, remunera il partner per l'investimento sostenuto, per i costi delle tecnologie e per l'attività di O&M. Il partner recupera l'equity investito, liberando risorse per nuovi interventi, TerniEnergia Hub remunera la propria attività grazie al saving generato e garantisce all'investitore il rendimento atteso. Al termine del contratto Ternienergia riscatta l'impianto e ne trasferisce la proprietà all'utilizzatore finale.

2) Cartolarizzazione dei crediti

Anche in questo caso, l'intervento è completato e accettato dall'utilizzatore finale. L'Hub lo valuta e attiva una società veicolo finalizzata ad acquisire l'impianto di efficienza energetica, remunerando al partner l'investimento sostenuto per i costi delle tecnologie e per l'attività di O&M. La Società veicolo cede l'impianto e i crediti attualizzati all'investitore. La cartolarizzazione si può applicare anche a portafogli di operazioni omogenee, qualora non si finanzia un singolo progetto di elevato valore.

3) Finanziamento dalla firma del contratto

L'intervento è solo allo stato progettuale e l'utilizzatore finale ha firmato il contratto per l'installazione e la gestione. TerniEnergia Hub acquisisce il contratto e attiva le procedure per finanziare con la formula FTT la realizzazione del progetto. La possibilità di emettere garanzie, il track record e il sistema di governance di TerniEnergia consentono di liberare i capitali necessari per l'investimento. Una volta acquisito il contratto, in base alla tipologia, all'entità, al piano di business e alla qualità dell'intervento, TerniEnergia decide se attivare l'opzione leasing o quella di cartolarizzazione dei crediti.

### ***Costituzione in Mozambico della subsidiary TerniEnergia Moçambique Limitada***

TerniEnergia SpA ha perfezionato la costituzione a Maputo (Mozambico) nel mese di marzo 2016 della società TerniEnergia Moçambique Limitada, controllata al 100%. La *subsidiary* mozambicana opererà con la massima efficienza per lo svolgimento del consistente programma di attività che il Gruppo prevede di sviluppare nei Paesi africani, considerati strategici in termini di tendenza per la crescita dei business legati alle energie rinnovabili e alla *smart energy*. In particolare, sono in corso le operazioni propedeutiche alla partecipazione a progetti nel settore energetico, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale.

### **Collegamento alla rete dell'impianto fotovoltaico "giant" di Paleisheuvel**

In data 26 aprile è stato collegato il primo dei due cantieri "giant" attivi in Sudafrica alla rete di trasmissione nazionale del distributore Eskom. Tale cantiere di Paleisheuvel, la cui potenza complessiva installata è di 82,5 MWp, è stato collegato in anticipo rispetto alla *timeline* prevista dai contratti di EPC. Il cantiere si sviluppa su un'area di 240 ettari ed ha impiegato oltre 500 lavoratori nelle varie funzioni per l'installazione di ben 611.000 pannelli fotovoltaici di potenza compresa tra 125Wp e 140Wp. Sono stati montati in totale 101.850 telai, utilizzati 7 milioni di kg di carpenteria metallica e posati 3.000 km di cavi elettrici. Nei lavori TerniEnergia ha collaborato con 6 società subcontractor e ha operato in *compliance* con le politiche di promozione della partecipazione alla vita economica della "black people". Alla data del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 restano da completare le opere accessorie al fine della consegna finale dell'impianto al cliente.

### **Approvazione bilancio 2015 e rinnovo organi sociali**

In data 27 aprile l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TerniEnergia SpA ha approvato il progetto di bilancio e preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, deliberando la distribuzione di un dividendo pari a 0,025 Euro per azione (al lordo delle ritenute di legge), da prelevarsi dal Risultato Netto del Bilancio Individuale e corrispondente ad un *pay-out ratio* del 43% sul Risultato Netto del Bilancio Consolidato con stacco della cedola n. 7 in data 23 Maggio 2015 e pagamento del dividendo in data 25 maggio 2016.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni e incentivazioni, che prevede: (a) l'emolumento complessivo annuo imponibile del Consiglio di Amministrazione in Euro 490 mila oltre oneri e contributi di legge, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico; (b) una componente variabile massima annua pari al 15% dell'emolumento spettante al singolo amministratore esecutivo in caso di superamento di un importo pari ad almeno il 5% dell'EBITDA previsto dal piano industriale approvato, differendo il pagamento del 50% della componente variabile maturata solo alla scadenza naturale del mandato; (c) di determinare l'emolumento complessivo annuo lordo del Collegio Sindacale in Euro 70 mila oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

L'Assemblea degli Azionisti ha infine nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, il cui numero è stato determinato in 9 membri. I consiglieri, proposti nella lista presentata dall'azionista di maggioranza Italeaf SpA, e votati all'unanimità, sono Stefano Neri, il quale ha assunto la carica di Presidente, Monica Federici, Fabrizio Venturi, Massimiliano Salvi, Laura Bizzarri,

Mario Marco Molteni, Paolo Ottone Migliavacca, Domenico De Marinis e Laura Rossi. Mario Marco Molteni, Paolo Migliavacca, Domenico De Marinis e Laura Rossi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni vigenti, incluso il Testo Unico della Finanza, e dal Codice di Autodisciplina.

Sono stati nominati anche i 3 componenti del Collegio Sindacale e i 2 sindaci supplenti, che resteranno in carica per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, ovvero Ernesto Santaniello, il quale ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Vittorio Pellegrini, eletto a sindaco effettivo, Simonetta Magni eletta a sindaco effettivo, Marco Chieruzzi e Caterina Brescia eletti a sindaco supplente. In data 7 giugno Marco Chieruzzi, in qualità di supplente, ha sostituito Vittorio Pellegrini, che ha presentato dimissioni per motivi personali, nella carica di sindaco effettivo. In data 31 ottobre l'Assemblea ordinaria ha integrato il Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni del dott. Vittorio Pellegrini al quale era subentrato il sindaco supplente più anziano Dott. Marco Chieruzzi, ha nominato Sindaco effettivo il Dott. Andrea Bellucci e quale Sindaco supplente il dott. Marco Chieruzzi.

Come illustrato tra gli eventi successivi delle note esplicative, nel Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017 gli amministratori Massimiliano Salvi e Domenico De Marinis hanno presentato le dimissioni e sono stati cooptati da Piero Manzoni e Giulio Gallazzi.

### ***Fusione per incorporazione in TerniEnergia SpA della Società interamente posseduta TerniEnergia Gas&Power***

In data 2 maggio TerniEnergia SpA ha comunicato l'avvenuto deposito presso la propria sede sociale, nella sezione "Investor relations" del sito internet della società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it), del Progetto di fusione per incorporazione in TerniEnergia SpA della società interamente posseduta TerniEnergia Gas & Power SpA, unitamente alle situazioni patrimoniali di TerniEnergia Gas & Power SpA e di TerniEnergia SpA al 31 Dicembre 2015, redatte ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile.

L'atto di fusione è stato redatto dal Notaio Filippo Clericò in data 23 Settembre 2016 e registrato, con data efficacia, in data 27 Settembre 2016 al numero 6395 serie 1t.

### ***Acquisizione di una commessa per la realizzazione in Egitto di un impianto fotovoltaico e di un contratto di efficienza energetica illuminotecnica***

In data 19 maggio 2016 TerniEnergia ha comunicato l'aggiudicazione di una commessa del valore di circa 19,2 milioni di dollari relativa alla realizzazione in Egitto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 47 MWp, per conto di una primaria utility italiana.

L'impianto sarà installato in località Benban a circa 900 km di distanza da Il Cairo su un'area di circa 150 ettari. La commessa prevede l'attività di EPC (*engineering, procurement and construction*) senza la fornitura di moduli fotovoltaici e *inverter*. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime oltre 250 lavoratori. Il progetto prevede l'utilizzo di pannelli 3Sun (prodotti in Italia negli stabilimenti di Catania) montati su strutture tradizionali in acciaio.

Inoltre, TerniEnergia ha sottoscritto un contratto di efficienza energetica illuminotecnica, con la formula FTT (finanziamento tramite terzi) del tipo *shared saving*, del valore di circa Euro 0,6 milioni per conto di un primario operatore cementiero italiano. L'intervento, del quale TerniEnergia curerà anche l'aspetto di EPC "chiavi in mano" sarà effettuato su uno stabilimento in Lombardia e prevederà la sostituzione di 4497 punti luce tradizionali con 2853 nuovi punti luce LED di ultima generazione prodotti con tecnologia proprietaria del Gruppo, con un risparmio atteso di circa 1GWh/anno.

### ***Sottoscrizione di un accordo per la realizzazione di due importanti impianti di trattamento acque presso il sito produttivo di Nera Montoro***

In data 27 maggio 2016 TerniEnergia ha comunicato di aver sottoscritto un accordo per la realizzazione di due importanti impianti di trattamento acque presso il sito produttivo di Nera Montoro (TR), per un controvalore di circa Euro 6 milioni con Saceccav, società del Gruppo Bona Dea S.r.l., attiva nel settore della realizzazione e gestione di impianti industriali per la depurazione delle acque reflue.

I lavori, il cui avvio è avvenuto nel mese di giugno 2016, consentiranno a TerniEnergia di completare gli investimenti programmati sugli impianti biologico e chimico-fisico già attivi in Umbria, per l'adeguamento alle prescrizioni del progetto di bonifica delle acque di falda di Nera Montoro e per la realizzazione di un nuovo depuratore destinato al business del trattamento di rifiuti liquidi speciali (es. agricoli, industriali, chimici organici e inorganici, etc.).

L'accordo consentirà di realizzare nuove dotazioni impiantistiche di elevata qualità inserite nel polo della "green industry" di Nera Montoro (TR). In particolare, il primo impianto è funzionale alla riqualificazione ambientale attraverso l'implementazione di una barriera idraulica, la realizzazione di nuove sezioni impiantistiche e l'ammodernamento delle parti esistenti, la potenzialità di trattamento dell'acqua di falda, inquinata negli anni dai precedenti utilizzi del sito, sarà pari a 50.000 litri/h. Grazie all'esperienza e alla

competenza di Saceccav si garantirà il potenziamento delle attività di depurazione, impedendo agli inquinanti di raggiungere il fiume Nera, restituendo acqua con qualità pressoché potabile, così come previsto nel Piano Operativo di Bonifica e richiesto dagli Enti coinvolti.

Il secondo impianto è volto al trattamento di rifiuti liquidi provenienti da attività produttive la cui depurazione necessita di soluzioni ad elevato contenuto tecnologico, consentendo a TerniEnergia di intercettare flussi di materiali attualmente destinati ad impianti posizionati al di fuori della regione Umbria e nel contempo di rispondere alla domanda industriale del Centro Italia. L'impianto, che rappresenta lo stato dell'arte delle tecnologie di trattamento e depurazione, avrà capacità ricettiva di 58,000 tonnellate/anno di rifiuti di diverse matrici e avrà quindi il duplice obiettivo di accogliere le richieste degli Enti e di costituire una risorsa per le attività di TerniEnergia nel settore della "circular economy" e per lo sviluppo del territorio.

Gli interventi sono stati approvati con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n. 11458/2015 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" relativa al "Piano operativo di bonifica acque di falda sito industriale di Nera Montoro (TR) – adeguamento alle prescrizioni e implementazione impianti presenti con introduzione di nuove sezioni di trattamento rifiuti liquidi con terzi".

### ***Collegamento alla rete dell'impianto fotovoltaico "giant" di Tom Burke***

In data 8 giugno 2016 TerniEnergia ha comunicato che anche il secondo dei due cantieri "giant" attivi in Sudafrica per conto di una primaria *utility* italiana è stato collegato, attraverso un nuovo tratto di linea in alta tensione, alla rete di trasmissione nazionale del distributore Eskom. In particolare, TerniEnergia Projects PTY Ltd, *subsidiary* sudafricana di TerniEnergia S.p.A., ha collegato alla rete l'impianto di Tom Burke (per una potenza complessiva installata di 66 MWp), in anticipo rispetto alla *timeline* prevista dai contratti definitivi di EPC (*engineering, procurement and construction*) e O&M (*operation and maintenance*) di durata quinquennale e rinnovabile, nel rispetto dei risultati economici attesi.

Il cantiere di Tom Burke, che si sviluppa su un'area di 200 ettari nella regione di Limpopo nei pressi del confine con il Botswana, ha impiegato oltre 350 lavoratori nelle varie funzioni per l'installazione di circa 500.000 pannelli fotovoltaici di potenza compresa tra 125Wp e 140Wp. Sono stati montati in totale 82.700 telai di carpenteria metallica e posati 2.550 km di cavi elettrici. Nei lavori TerniEnergia ha operato in *compliance* con le politiche di promozione della partecipazione alla vita economica della "black people". Alla data del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 restano da completare le opere accessorie al fine della consegna finale dell'impianto al cliente.



### **Acquisizione di una commessa per la realizzazione in Zambia di un impianto fotovoltaico**

In data 15 giugno 2016 TerniEnergia nell'ambito del processo di internazionalizzazione del *business* EPC (*engineering, procurement and construction*) fotovoltaico, ha comunicato l'aggiudicazione di una commessa del valore di circa USD 8 milioni relativa alla realizzazione in Zambia di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 34 MWp, per conto di una primaria *utility* italiana.

Con questo nuovo accordo industriale, TerniEnergia rafforza il proprio ruolo di leadership nella costruzione di grandi impianti per la produzione di energia da fonte solare in Africa.

L'impianto dello Zambia sarà installato in località Lusaka nella provincia omonima su un'area di circa 50 ettari. La commessa prevede l'attività di EPC senza la fornitura di moduli fotovoltaici e *inverter*. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime circa 150 lavoratori per l'installazione di circa 106.260 moduli poly di 320 Wp di potenza. E' previsto l'utilizzo di 2.550 kg di telai di carpenteria in acciaio e la posa di 960 km di cavi elettrici.

### **Accordo per la cessione pro-soluto di crediti per circa 1,2 milioni di euro**

In data 8 luglio 2016 TerniEnergia ed una società di cartolarizzazione controllata da Susi Partners AG, gestore del SUSI Energy Efficiency Fund, hanno sottoscritto un accordo per la cessione pro-soluto di crediti per circa Euro 1,2 milioni, pagati per cassa, riferiti ad attività di efficienza energetica illuminotecnica realizzati da TerniEnergia.

L'operazione ha previsto la cessione, con formula pro-soluto, di un portafoglio di crediti di TerniEnergia derivanti da contratti stipulati con privati. Tali crediti sono stati ceduti ad una società veicolo di diritto italiano riferita a Susi Partners AG nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione di crediti ex L.130/99. L'operazione consentirà a TerniEnergia di sostenere la crescita dell'attività di *Energy saving*, attraverso la proposta ad aziende private ed enti pubblici di servizi ad alto valore aggiunto per la progettazione, la realizzazione e la gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia, nei settori illuminotecnico.

In relazione a tale progetto TerniEnergia ha ricevuto, in data 10 ottobre 2016, dal CESEF, Centro Studi sull'Economia e il Management dell'Efficienza Energetica, l'Energy Efficiency Award come "Miglior Progetto di Finanziamento".

### **Roadshow per la presentazione di HUB efficienza energetica alla comunità industriale**

In data 8 luglio si è concluso un *roadshow* di tre giorni per la presentazione di HUB alla comunità industriale del settore efficienza energetica del centro-nord. Dopo la presentazione di Milano, avvenuta in febbraio, la Società ha organizzato un ciclo di appuntamenti dedicati agli ideali partner di questa piattaforma (ESCo, studi di ingegneria, installatori, produttori di tecnologie), che ha toccato le città di Roma, Torino e Padova

con tre eventi dedicati alla creazione di un network pensato per risolvere le difficoltà di accesso alla finanza per gli interventi di *Energy saving*.

Protagonisti di questi workshop, che hanno visto la partecipazione di decine di operatori, sono stati gli attori più operativi e dinamici dello scenario italiano dell'efficienza energetica di scala industriale, ai quali è stato trasmesso il messaggio chiave di TerniEnergia: ESCo, studi di ingegneria, installatori e produttori di tecnologie non sono competitor o concorrenti, ma preziosi alleati da coinvolgere nel lancio di uno strumento innovativo in grado di sbloccare il mercato italiano.

### **Accordo quadro con Roma Gas & Power per collaborazione su progetti di efficienza energetica**

TerniEnergia e Roma Gas & Power (RGP), uno dei maggiori player nazionali privati nel settore dell'*Energy management*, verticalmente integrato nel settore del gas e dell'energia elettrica, presente su tutti i più importanti Hub europei, hanno sottoscritto, in data 21 luglio 2016, un accordo quadro biennale ad ampio spettro per collaborare su progetti di efficienza energetica in ambito corporate, industriale e per la pubblica amministrazione in Italia.

In particolare, TerniEnergia opera come ESCo (Energy Service Company) direttamente e attraverso la piattaforma "Hub", una nuova formula di alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera dell'efficienza energetica per aprire il settore al mercato dei capitali. Roma Gas & Power, invece, ha creato un veicolo specifico per il settore dell'efficienza energetica, Enershare (Advisory hub), ed ha avviato di una serie di iniziative di scouting nel settore Internet of Things (IoT) per cogliere il valore delle nuove tecnologie portate al servizio dell'energia.

L'operazione oggetto dell'accordo prevede la possibilità di proporre ai clienti potenziali (pubbliche amministrazioni, piccole e medie imprese e grandi industrie) un'offerta integrata e globale di energy efficiency performance (prodotti e servizi energetici), fornitura di tecnologie e strumenti finanziari innovativi. Il campo di applicazione delle offerte comuni andrà quindi dalla produzione e distribuzione di vettori energetici per i processi produttivi (energia elettrica, calore, freddo, ecc.), alla modernizzazione, conduzione e manutenzione di sistemi energetici per gli ambienti pubblici e di lavoro (illuminazione, climatizzazione, ecc.). La cooperazione è prevista lungo tutta la filiera della preparazione e della realizzazione dei progetti: dalle trattative iniziali con i clienti potenziali (anche attraverso strategie di cross-selling con i clienti fidelizzati di RGP) agli audit energetici, alla proposta di offerte tecniche e commerciali, fino alla realizzazione in chiave EPC (engineering, procurement and construction) degli interventi.

L'attuazione dei progetti sui siti industriali e su infrastrutture pubbliche permetterà di integrare le rispettive competenze. RGP sarà prevalentemente impegnata nelle fasi di:

- Development, curando lo sviluppo del mercato e della proposta e assumendo un ruolo di coordinamento delle iniziative progettuali al fine di integrare l'adozione di tecnologie e finanza, attraverso un modello di advisory hub;

- rivolti al segmento di mercato delle Fornitura e gestione dell'energia, assicurando il presidio dei mercati energetici, la gestione ottimale delle forniture e la capacità di gestire i flussi finanziari ad esse collegati;
- Supporto e coordinamento dei rapporti con operatori finanziari specializzati e investitori istituzionali, con specifico riferimento ai progetti di efficienza pubbliche amministrazioni.

TerniEnergia sarà prevalentemente coinvolta nelle fasi di:

- Fornitura e selezione delle tecnologie, assicurando un presidio dei mercati delle tecnologie per l'efficienza energetica, sia fornendo prodotti proprietari sia assicurando un importante supporto in fase di procurement al fine di ottimizzare i costi di progetto;
- Gestione e conduzione del progetto, curando l'integrazione con i fornitori locali che saranno coinvolti in logica di "filiera corta" sulla base delle proprie esperienze e metodologie sviluppate nel corso degli anni attraverso la realizzazione di opere e impianti nel settore dell'energia;
- Supporto e coordinamento dei rapporti con operatori finanziari specializzati e investitori istituzionali, con specifico riferimento ai progetti di efficienza rivolti al progetto "HUB".

Attraverso l'accordo quadro sottoscritto, le due Società intendono presentarsi al mercato in maniera congiunta, attraverso una forma esecutiva di cooperazione capace di generare economie di scala attraverso la messa a fattor comune delle specifiche competenze. L'intesa consentirà di superare alcune delle criticità che hanno frenato l'affermazione del mercato dell'*Energy saving*. In particolare, l'alleanza permetterà di sviluppare progetti standardizzabili e replicabili, assicurando la scalabilità del business; adottare un modello di integrazione e coinvolgimento di operatori presenti e accreditati nei territori di intervento per attuare un modello di esecuzione delle opere attraverso la valorizzazione delle competenze locali; diventare interlocutori di riferimento per investitori istituzionali attraverso l'attivazione di specifici strumenti finanziari; identificare forme di collaborazione societaria, quali la costituzione di consorzi stabili o società dedicate, al fine di rendere operativo l'Accordo.

### **Softeco-Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl**

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato due Memorandum of Understanding, l'uno con Ingefi S.p.A. (società avente ad oggetto la detenzione di partecipazioni in società attive nel settore della progettazione, sviluppo, commercio e manutenzione di software) ed i suoi soci e l'altro con B.Soft Group S.r.l. (holding di partecipazione attiva nei settori dell'ICT e dell'Engineering),

finalizzati entrambi all'acquisizione in due fasi del 100% del capitale sociale delle società Softeco-Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl (società Target).

Softeco Sismat e Selesoft Consulting, con sedi a Genova, Milano, Roma e Catania e oltre 300 dipendenti, con profili professionali tecnici di elevato livello e high skill, sono società leader a livello nazionale nello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell'energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l'efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e le *Cleantech* (isole energetiche) e nei servizi, software e IT solutions. Le due società hanno conseguito nel 2015 ricavi aggregati per circa Euro 26,4 milioni, Ebitda complessivo di circa Euro 2,2 milioni e una PFN totale pari a Euro 6,2 milioni circa.

Attraverso l'operazione, TerniEnergia potrà proporsi come partner industriale ideale sui mercati internazionali per grandi gruppi, con i quali sono già in atto o in via di definizione alleanze e partnership operative, attivi nella automazione delle reti di trasmissione e distribuzione nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. L'intesa darà vita a un player di standing internazionale, nei settori più promettenti della filiera energetica, in grado di coniugare il track record e il know-how industriale di TerniEnergia come system integrator e l'eccellenza nel settore dell'information and communication technology di Softeco Sismat e di Selesoft Consulting.

Con l'acquisizione delle due Società Target, TerniEnergia intende portare a termine il processo di piena trasformazione in smart energy company, entrando nel mercato del settore "digital energy", integrando i business industriali e "fisici" e quelli digitali e "virtuali" e completando il proprio posizionamento competitivo lungo l'intera catena del valore del settore energia.

In particolare, per effetto dei Memorandum of Understanding sottoscritti e sopra citati nonché a seguito del perfezionamento di varie operazioni di trasferimento di partecipazioni tra B.Soft Group S.r.l., Ingefi S.p.A. e AVM Asset Management Value S.p.A. (azionista di maggioranza di B.Soft Group S.r.l.), TerniEnergia acquisisce una partecipazione pari a circa il 66% delle Società Target da Ingefi S.p.A. ed il restante 34% circa da B.Soft Group S.r.l., secondo termini, modalità e condizioni di seguito brevemente riassunte.

La sottoscrizione dei contratti di investimento (closing) ed il trasferimento della titolarità delle quote, perfezionata il 31 ottobre 2016, è stata subordinata all'esito positivo della due diligence legale, contabile e fiscale nonché al verificarsi di una serie di condizioni sospensive, tra le quali l'ottenimento dell'assenso, sotto forma di waiver, alla cessione di quote di partecipazione al capitale sociale di Softeco Sismat da parte dell'Istituto di Credito che, ai sensi di un contratto di finanziamento, detiene in pegno l'intera quota rappresentativa del capitale sociale di tale società.

TerniEnergia ha acquisito le Società Target in due distinte fasi:

- il 66% del capitale sociale delle Società Target acquisito da Ingefi S.p.A., per un corrispettivo pari a (i) n. due milioni di azioni proprie TerniEnergia (al valore convenzionalmente riconosciuto tra le parti di Euro 1,2 cadauna) che in conformità agli accordi contrattuali, dovranno essere quotate sul segmento STAR di Borsa Italiana entro il 28 febbraio 2018; e (ii) Euro 1 milione da versare per cassa entro il 30 Novembre 2017, senza riconoscimento di interessi;
- il restante 34% del capitale sociale delle Società Target acquisito da B.Soft Group, per un corrispettivo pari a (i) n. un milione di azioni proprie di TerniEnergia (al valore convenzionalmente riconosciuto tra le parti di Euro 1,2 cadauna) che, alla data della presente relazione sono state quotate sul segmento STAR di Borsa Italiana, in conformità agli accordi contrattuali; e (ii) Euro 1,3 milioni da versare per cassa entro il 31 Marzo 2018, senza riconoscimento di interessi.

Il CDA di TerniEnergia ha inoltre deliberato l'ingresso della società nel Consorzio Proteco, formato dalle società Softeco Sismat, Selesoft Consulting, Proxy e Technovo, per favorire la proposta al mercato di soluzioni nei settori energia e reti elettriche, smart city e smart grid, trasporti e mobilità, telecomunicazioni, internetworking e trasporto ottico, big data e cloud applications. La partecipazione al Consorzio Proteco consentirà a TerniEnergia di valorizzare il proprio know-how industriale e le proprie competenze e di integrare le attività nelle rinnovabili, nell'efficienza energetica e nell'*Energy management* con sistemi e soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto, grazie alla collaborazione con aziende leader nei rispettivi settori complementari a quelli del Gruppo.

### **Acquisizione di una commessa da Euro 6,5 milioni per la fornitura chiavi in mano di due impianti per la produzione di polveri metalliche**

TerniEnergia e Numanova, società attiva nel settore della produzione di polveri metalliche di elevata qualità da leghe metalliche ferrose e non per la manifattura additiva e gli impieghi più avanzati in settori come aerospazio, energia, meccanica, biomedicale, hanno sottoscritto in data 1 agosto 2016 due contratti di EPC per l'adeguamento impiantistico, la connessione alle reti tecniche, la selezione tecnologica e la posa in opera di due impianti di gas-atomizzazione per la produzione di polveri metalliche per la manifattura additiva.

Il corrispettivo della commessa, che sarà completata da TerniEnergia nella seconda metà del 2017, è pari a complessivi Euro 6,5 milioni circa.

I due impianti, denominati EIGA (Electrode Induction-melting Inert Gas Atomization) e VIGA (Vacuum Induction-melting Inert Gas Atomization), già autorizzati dagli enti territoriali competenti, saranno installati nello stabilimento di proprietà di Numanova a Nera Montoro (TR), con interventi di progettazione, fornitura

e posa in opera “chiavi in mano”, comprensivi dei collegamenti elettrici, elettrostrumentali, del commissioning e della realizzazione degli impianti di sicurezza.

Il provider tecnologico sarà la ALD Vacuum Technologies, società tedesca leader a livello mondiale di sistemi sottovuoto per la fusione, rivestimento e trattamento termico dei metalli, parte di AMG Advanced Metallurgical Group N. V. Netherlands.

L’operazione si configura per TerniEnergia quale “operazione tra parti correlate”, trattandosi di operazione realizzata con una società controllata dalla propria stessa controllante Italeaf S.p.A. che, si rammenta, detiene una partecipazione rappresentativa del 45,06% del capitale sociale di TerniEnergia ed esercita su di essa il controllo ai sensi dell’articolo 2359, primo comma, n. 2 del codice civile e dell’articolo 93 del TUF. In particolare, Numanova è parte correlata a TerniEnergia, ai sensi dell’articolo 3, primo comma, lettera (a), del Regolamento Operazioni Parti Correlate e della definizione di parti correlate contenuta nell’Allegato 1, paragrafo 1, lettera (a)(i), del Regolamento Operazioni Parti Correlate. L’operazione è di natura ordinaria, in quanto rientrante nell’attività caratteristica di TerniEnergia, e si configura quale operazione ordinaria rilevante conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato e rientranti nei casi di esclusione previsti dall’Art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché ai sensi dell’art. 8, comma 2, lett. c) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da TerniEnergia. L’operazione è stata dunque approvata dal CDA di TerniEnergia, in data 29 Luglio 2016, dopo aver acquisito – ad ogni buon fine – il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per TerniEnergia l’acquisizione dei due contratti di appalto ha una funzione di incremento dei ricavi della linea di business denominata “Technical Services”, attiva nella costruzione di impianti industriali con la formula EPC. Tale operazione è quindi coerente con gli obiettivi di TerniEnergia ed in linea con la crescita del settore del settore “Technical Services”.

### **Contratto di Energy Saving con il Comune di Piancastagnaio**

TerniEnergia nell’ambito delle attività della business line “Energy Saving” ha sottoscritto in data 9 agosto 2016 un contratto di efficienza energetica illuminotecnica, con la formula FTT (finanziamento tramite terzi) del tipo project financing, del valore di circa Euro 2,85 milioni per conto dell’Amministrazione comunale di Piancastagnaio (SI). L’intervento, del quale TerniEnergia curerà anche l’aspetto di EPC “chiavi in mano”, prevedrà lavori di efficientamento energetico dei relativi impianti di illuminazione pubblica e la successiva gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria con adeguamento normativo per la durata di anni 16. L’operazione prevede la sostituzione di 1.515 punti luce tradizionali con 1.395 nuovi punti luce LED di ultima generazione, prodotti in parte con tecnologia proprietaria del Gruppo, con un risparmio atteso di circa 110,5 milioni di kWh/anno.

## Cessione di azioni proprie a Roma Gas and Power

In data 31 Ottobre 2016, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TerniEnergia ha approvato l'operazione di alienazione di n. 767.095 azioni proprie, pari al 1,74% del capitale sociale, a favore dell'investitore industriale Roma Gas and Power.

Le azioni saranno trasferite presumibilmente entro il primo semestre 2017.

## Aggiornamento del piano industriale "Plug in the smart energy company"

In data 4 novembre TerniEnergia ha presentato l'aggiornamento del piano industriale "Plug in the smart energy company", con visione strategica al 2019.

I principali obiettivi del Piano prevedono la creazione di nuovi modelli di business competitivi rispetto al cambio di paradigma della generazione distribuita, avvenuto in risposta alle preoccupazioni ambientali, all'aumento dei prezzi dell'energia e delle pressioni normative e agli incentivi. TerniEnergia, con questo piano, intende generare il potenziale per creare maggiore valore per il futuro, completando il percorso di trasformazione da "pure green company" in "smart energy company". L'obiettivo sarà perseguito, innanzitutto, favorendo l'irruzione impetuosa del digitale in tutte le nostre business lines, grazie all'integrazione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting nel Gruppo. Con le nuove competenze apportate dall'operazione, TerniEnergia si candida al ruolo di partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione, produttori di energia e gestori delle reti che intendono realizzare grandi progetti di energia distribuita, smart e mini grids, partecipando come EPC and BOP (Balance of Plants) contractor a gare ed appalti internazionali. Nel contempo, il Gruppo sarà presente sul mercato dell'offerta di soluzioni integrate per l'autoconsumo verso grandi utenti o gruppi di clienti industriali, da approcciare con la formula BOT (Build, operate and transfer) verso il cliente finale o investitori terzi. Il posizionamento lungo tutta la catena di valore dell'energia, sarà completato sostituendo l'apporto di Free Energia (il disinvestimento dalla quale è stato generato esclusivamente da fattori esterni non preventivabili), con una nuova società target nell'energy management (Energetic), per entrare con forza nel mercato del dual fuel, con un'offerta integrata di energia e gas. Questa integrazione consentirà inoltre l'accesso a una base clienti fidelizzata per la business line di efficienza energetica, strategia rafforzata anche dall'alliance partnership con il Gruppo Roma Gas and Power. Infine, si perseguirà il rafforzamento del processo di internazionalizzazione verso i mercati più interessanti del mondo.

TerniEnergia intende dunque crescere dimensionalmente, anche attuando una politica di integrazione di altre realtà industriali per linee esterne. Obiettivo strategico è dunque quello di perseguire un incremento

sensibile dei ricavi e del market cap, in linea con l'intenzione di dare vita a un "campione industriale italiano indipendente" nella realizzazione e gestione di impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e di sistemi integrati di generazione distribuita.

In termini di risultati è previsto un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un contenimento della Posizione Finanziaria Netta e una crescita della generazione di cassa.

Il Piano stima una crescita del valore della produzione (CAGR 2016-18) del 67%, per circa Euro 762 milioni nel triennio, con obiettivi intermedi pari a Euro 282 milioni nel 2017 ed Euro 395 milioni nel 2018, con un incremento dei ricavi derivanti dall'attività delle business lines Technical services e Energy management. L'EBITDA è stimato in Euro 19 milioni nel 2017 ed Euro 31 milioni nel 2018. Al 2018 si prevede un contributo preponderante della business line Technical services (pari a circa i due terzi) alla formazione dell'Ebitda e un apporto equilibrato delle altre line of business (LOB) *Cleantech*, *Energy management* e *Energy efficiency*. La marginalità si manterrà in crescita nel periodo di piano, al 7% nel 2017 e all'8% nel 2018, testimoniando la solidità e la replicabilità del nuovo business model e l'abbassamento del rischio grazie alla diversificazione delle attività e all'integrazione della digital energy nella catena del valore.

L'EBIT è atteso in crescita da Euro 12 milioni nel 2017 a Euro 24 milioni nel 2018, mentre grazie alla nuova struttura, la Posizione Finanziaria Netta si ridurrà nel periodo di piano a Euro 90 milioni nel 2017 ed Euro 82 milioni nel 2018.

Il Gruppo TerniEnergia ha inoltre delineato un solido piano di gestione del rimborso del prestito obbligazionario di 25 milioni di euro (scadenza febbraio 2019), in particolare accedendo al mercato dei capitali, in un contesto positivo per le obbligazioni corporate, per rifinanziare o riscadenzare il bond. In ogni caso la possibile valorizzazione, attraverso l'alienazione, degli asset ambientali copre circa i due terzi del fabbisogno finanziario per il rimborso. Nel periodo di piano, infine, TerniEnergia ha previsto la raccolta di capitale attraverso l'aumento di capitale (si veda quanto riportato nel paragrafo "Aumento di Capitale") e l'attivazione di nuove linee di credito per un importo significativamente inferiore al capitale rimborsato.

### **Costituzione della joint venture Ant Energy Srl**

Il 5 dicembre 2016 TerniEnergia e Roma Gas & Power hanno costituito la Joint Venture paritetica "Ant Energy Srl" per l'offerta di servizi energetici integrati e la realizzazione di progetti di efficienza energetica. La costituzione della società fa seguito all'accordo strategico sottoscritto da TerniEnergia e Roma Gas & Power in data 21 Luglio 2016.



Il Consiglio di Amministrazione di Ant Energy Srl è composto da Stefano Neri, Presidente, Maurizio Argirò, Vicepresidente, e dai consiglieri Laura Bizzarri e Giulio Troncarelli.

Attraverso la nuova società, i due gruppi intendono sviluppare progetti standardizzabili e replicabili, assicurando la scalabilità del business dell'efficienza energetica. Ant Energy sarà attiva lungo tutta la filiera della preparazione e della realizzazione dei progetti, dalle trattative iniziali con i clienti potenziali (anche attraverso strategie di cross-selling con i clienti fidelizzati di RGP) agli audit energetici, alla proposta di offerte tecniche e commerciali, fino alla realizzazione in chiave EPC degli interventi e al finanziamento dei progetti con strumenti innovativi (dal finanziamento tramite terzi alla cartolarizzazione).

### **Partnership con JuicePower**

TerniEnergia ha sottoscritto il 30 dicembre 2016 un accordo di partnership con JuicePower, con sede a Londra, per lo sviluppo e la costruzione di impianti di generazione di energia rinnovabile e delle infrastrutture di gestione dell'energia, comprendenti centrali on-site e off-site e sistemi di stoccaggio energetico, e per supportare JuicePower nella gestione del suo portafoglio-clienti con sistemi intelligenti di gestione dell'energia.

JuicePower, è una piattaforma di Clean Energy, che mira a proporre la fornitura di energia e smart grids a clienti commerciali e industriali nei mercati emergenti, a cominciare con l'India, generando e commercializzando energia con sistemi di Smart Energy Management. Il management di JuicePower ha competenza ed esperienza nello sviluppo, finanziamento, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, eolico, biomasse, waste to energy ed altro) e consulenza finanziaria in relazione al settore.

Gli obiettivi della partnership sono (i) la possibilità di operare congiuntamente per sviluppare, costruire, gestire e mantenere soluzioni intelligenti di gestione dell'energia per la produzione on-site e off-site e lo smart management energetico, (ii) la cooperazione nella progettazione, ricerca e sviluppo di soluzioni intelligenti di gestione dell'energia per le applicazioni verticali identificate, (iii) lo sviluppo di una organizzazione locale in India per sostenere la realizzazione di progetti, con i team locali di fornitori e subappaltatori.

JuicePower sarà impegnata, principalmente, nella fase commerciale di individuazione dei clienti e di creazione di una pipeline di progetti, nel supporto alla connessione alla rete locale e nella fase di gestione dei contratti di PPA (power purchase agreement), ivi compreso il trading energetico. TerniEnergia sarà

impegnata con il ruolo di EPC/O&M contractor, di progettista e sviluppatore di smart e mini grids, di fornitore di soluzioni e sistemi per lo smart energy management, sia hardware sia software.

La collaborazione tra TerniEnergia e JuicePower prevede, come inizio, la realizzazione di un progetto-pilota di isola energetica intelligente (smart mini grid) che includa impianti di generazione energetica (solare o ibrido), sistemi di storage, sistemi di back-up e stabilità (generatore elettrico), telecontrolli intelligenti, integrazione con i sistemi locali di controllo e connessione. Le soluzioni previste nell'ambito dell'accordo potranno contemplare impianti on-site di capacità compresa tra 1 e 5 MW e/o impianti off-site di potenza compresa tra 50 e 65 MW, in grado di fornire diversi clienti finali.

### **Acquisizione della partecipazione in Wisave**

In data 30 dicembre 2016 TerniEnergia ha comunicato di aver perfezionato l'acquisizione di Wisave Srl, società operante nel settore Internet of Things (IoT), rilevando rispettivamente il 78,22% e il 10% delle quote da Italeaf e da Energy System Srl, acquisendo in tal modo una partecipazione complessiva dell'88,22%.

Il prezzo di compravendita per il 78,22% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Wisave è stato convenuto in circa Euro 0,62 milioni, come indicato nella valutazione dell'esperto indipendente, acquisita da TerniEnergia.

La società co-founder Energy System Srl di Lecce, resta azionista di minoranza della Wisave con una quota del 11,78% del capitale sociale dopo aver ceduto a TerniEnergia il 10% della propria partecipazione per un controvalore di Euro 85 mila e parteciperà allo sviluppo dell'azienda in sinergia con TerniEnergia. Il corrispettivo dell'operazione verrà corrisposto da TerniEnergia alle due società cedenti (Italeaf ed Energy System) per cassa nel corso del 2017.

Wisave è una società che opera nel settore dell'Internet of Things. In particolare, la Società ha sviluppato e brevettato un sistema proprietario di telegestione di impianti termici su piattaforma cloud, denominato ALGO, che mira all'efficientamento energetico anche di un numero praticamente illimitato di ambienti termici, mediante l'utilizzo di un avanzato algoritmo di analisi termica di interi edifici (BMS – Building Management System). Il sistema ALGO, il più avanzato sul mercato, è costituito da uno o più termostati wireless, sensori wireless di temperatura interna/esterna, di umidità ed irraggiamento, piattaforma software in cloud per la gestione intelligente degli impianti termici, interfaccia utente accessibile tramite browser web e app dedicata. Il termostato ALGO sostituisce i vecchi termostati ed è la migliore soluzione per i sistemi di riscaldamento e climatizzazione che non sono ancora dotati di un termostato ambiente. Comunica in modalità WiFi utilizzando la rete internet già presente ed in wireless con sensori ed attuatori, minimizzando i costi di installazione con interventi poco invasivi.

Per quanto concerne le motivazioni economiche e di convenienza per TerniEnergia a compiere l'operazione, si precisa che tale l'acquisizione ha una funzione di ottimizzazione della supply chain per la linea di business denominata "Energy Saving", attiva nella realizzazione di progetti di efficienza energetica, e per l'integrazione nel nuovo business della digital energy (post acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting), in coerenza con gli obiettivi previsti nell'aggiornamento del Piano Industriale "Plug in the smart energy company" presentato alla comunità finanziaria in data 4 novembre 2016. Inoltre, nello stesso piano industriale, la Società ha espressamente individuato nell'acquisizione di tecnologie innovative nel settore dell'efficienza energetica, una delle priorità per favorire la crescita. In particolare, i device Wisave e i sistemi ALGO rappresentano il gateway ideale per implementare funzionalità di controllo e comando in campo, completamente wireless, nell'ambito delle piattaforme hardware e software e dei prodotti sviluppati dalla divisione digital energy del Gruppo (RTU-Go/Adverto/ESOS), completandole con tecnologie IoT.

### Aumento di capitale

In data 30 dicembre 2016 L'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia ha deliberato all'unanimità l'aumento di capitale, in una o più soluzioni, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte, del Codice Civile per un ammontare massimo pari a 3.000.000 di azioni di nuova emissione, per un corrispondente importo pari al 6,80% dell'attuale capitale sociale, riservato a investitori qualificati italiani e/o esteri con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti da chiudersi al più tardi entro il 10 aprile 2017.

L'operazione, che si innesta nel percorso di crescita che TerniEnergia ha seguito ininterrottamente sin dalla sua costituzione, anche in conseguenza della recente acquisizione delle Società Softeco Sismat e Selesoft Consulting e della presentazione del piano industriale "Plug in the smart energy company", è stata finalizzata a:

- mettere la Società nelle condizioni patrimoniali e finanziarie ideali per accrescere e consolidare la sua posizione nel nascente mercato delle Smart e Micro Grid, combinando il proprio track record nell'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili con i business digitali di ultima generazione;
- integrare nelle proprie linee di business attività strategiche di implementazione della digital transformation, con particolare riferimento allo sviluppo di soluzioni per il management delle reti elettriche (sia di trasmissione, sia di distribuzione) e di sistemi "intelligenti" e "connessi", aderenti al modello dell'Internet of Things (IoT);

– accrescere la visibilità del titolo sul mercato, consentendo l’ingresso nella compagine azionaria di investitori qualificati o di soggetti industriali, anche al fine di migliorare e consolidare la strategia aziendale di innovazione ed internazionalizzazione per soddisfare le nuove esigenze del mercato dell’energia a livello globale;

– cogliere tempestivamente le migliori condizioni che il mercato dovesse offrire, in considerazione soprattutto dell’attuale fase di elevata volatilità dei mercati finanziari, eliminando, pertanto, tramite un collocamento presso soli Investitori qualificati o industriali, i lunghi tempi tipicamente associati all’esercizio del diritto di opzione riservato ai soci.

Le azioni di nuova emissione sono state offerte in sottoscrizione nell’ambito di un collocamento privato, senza pubblicazione di prospetto informativo di offerta al pubblico e di quotazione per le azioni di nuova emissione in virtù delle esenzioni previste dall’art. 34 – ter, comma 1, lettera b) e dall’art. 57, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti.

Il collocamento di 3.000.000 di azioni di nuova emissione, per un corrispondente importo pari al 6,80% dell’attuale capitale sociale, è avvenuto attraverso una procedura di bookbuilding ed è stato riservato ai soli investitori qualificati in Italia ed investitori istituzionali all’estero, con esclusione di Stati Uniti d’America, Australia, Giappone e Canada (il “Collocamento Istituzionale”). Il Collocamento Istituzionale non ha comportato sollecitazione all’investimento.

L’Aumento di Capitale è stato integralmente sottoscritto per un controvalore pari ad Euro 2,19 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato il prezzo di collocamento delle nuove azioni, pari a Euro 0,73 per azione (il “Prezzo di Collocamento”). Il Prezzo di Collocamento è stato determinato nel rispetto dei criteri deliberati dall’Assemblea degli Azionisti e comunicati al mercato in data 30 Dicembre 2016. Il Prezzo di Collocamento è stato determinato, altresì, attraverso i meccanismi propri della cosiddetta attività di bookbuilding, tenendo conto in particolare della quantità e qualità della domanda espressa dai 3 investitori che hanno aderito al Collocamento Istituzionale, nonché dell’attuale andamento dei mercati nazionali ed internazionali.

L’operazione è stata regolata mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo in data 25 gennaio 2017. A seguito dell’integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, il capitale sociale post aumento è di Euro 59.197.230, suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie.

## 1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie del Gruppo Ternienergia al 31 dicembre 2016 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazione	Variazione %
<b>Dati Economici</b>				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	84.165.876	368.740.277	(284.574.401)	(77,17)%
EBITDA	17.341.786	25.241.031	(7.899.245)	(31,30)%
EBIT	8.104.160	17.130.414	(9.026.254)	(52,69)%
Risultato del periodo	1.150.570	2.557.445	(1.406.875)	(55,01)%
Ebitda Margin	20,6%	6,8%	13,8%	n.a.
<hr/>				
<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
<b>Dati Finanziari</b>				
Capitale Immobilizzato	150.723.846	125.960.176	24.763.670	19,66%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	623.599	17.202.726	(16.579.127)	(96,38)%
Posizione Finanziaria Netta	93.858.279	87.371.549	6.486.730	7,42%
Patrimonio Netto	57.489.165	55.791.353	1.697.812	3,04%

Indicatori di Performance	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
<b>RATIOS SU PROFITABILITA'</b>		
ROE	2,0%	4,8%
ROI	5,5%	10,6%
ROS	9,6%	4,6%
<b>RATIOS FINANZIARI</b>		
Fixed asset coverage	1,96	1,56
PFN a breve/ Patrimonio netto	0,26	0,15
PFN / Patrimonio netto	1,63	1,57
PFN / CIN	0,62	0,61
Patrimonio netto / CIN	0,38	0,39
PFN / EBITDA	5,41	3,46
<b>ROTAZIONE CCN</b>		
CCN / Ricavi	24,20%	6,30%

<i>(in Euro)</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	84.165.876	368.740.277	(284.574.401)	(77,17)%
Costi della produzione	(56.735.673)	(335.980.070)	279.244.397	(83,11)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>27.430.202</b>	<b>32.760.206</b>	<b>(5.330.004)</b>	<b>(16,27)%</b>
Costo del personale	(10.088.416)	(7.519.175)	(2.569.241)	34,17%
<b>EBITDA</b>	<b>17.341.786</b>	<b>25.241.031</b>	<b>(7.899.245)</b>	<b>(31,30)%</b>
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(9.237.626)	(8.110.618)	(1.127.008)	13,90%
<b>Risultato Operativo</b>	<b>8.104.160</b>	<b>17.130.414</b>	<b>(9.026.254)</b>	<b>(52,69)%</b>
Proventi ed oneri finanziari	(6.895.945)	(10.351.957)	3.456.012	(33,39)%
Quote di risultato di JV	1.174.059	(665.015)	1.839.074	n.a.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.382.273</b>	<b>6.113.442</b>	<b>(3.731.169)</b>	<b>(61,03)%</b>
Imposte sul reddito	(1.231.703)	(3.555.997)	2.324.294	(65,36)%
<b>Risultato netto</b>	<b>1.150.570</b>	<b>2.557.445</b>	<b>(1.406.875)</b>	<b>(55,01)%</b>

Il bilancio consolidato in esame evidenzia in particolare il completamento delle attività di EPC presso i due cantieri giant in Sudafrica, collegati alla rete ed in relazione ai quali è iniziata l'attività di manutenzione, nonché gli effetti del primo consolidamento delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting, acquisite a fine ottobre 2016. In particolare il risultato è influenzato, per Euro 7.868 mila, dagli effetti dell'acquisizione delle predette società. Tale provento rappresenta il cosiddetto "Bargain su acquisizioni partecipazioni" che, a valle del processo di *Purchase Price Allocation*, come previsto dai principi contabili di riferimento, è stato iscritto a conto economico. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Business Combination" delle note esplicative.

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia i riflessi del contratto di disinvestimento in Free Energia, ampiamente illustrato nel bilancio civilistico e consolidato 2015 a cui si rimanda, che, pur non determinando cambiamenti sostanziali nel modello di business, ha comportato, per il momento, un ridimensionamento significativo dell'attività di trading energetico con conseguente riduzione dei ricavi e dei relativi costi.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha dunque registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 84.496 mila, in diminuzione di Euro 284.245 mila rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 368.740 mila), per effetto in prevalenza dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società Free Energia avvenuto il 30 novembre 2015.

I ricavi dell'attività di *Technical Service* sono pari a Euro 54.830 mila, di cui Euro 35.039 mila relativi all'attività di EPC realizzata presso i due cantieri Sudafricani di Paleisheuvel e Tom Burke e per la restante parte relativi all'attività di power generation, manutenzione nonché la voce accoglie la rilevazione di un provento fiscale di Euro 2.021 mila derivante dall'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale", in relazione alla quale, per ulteriori approfondimenti, si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative al

paragrafo di commento ai Ricavi. Il decremento dei ricavi relativi al *technical services* rispetto al 31 dicembre 2015 (pari a Euro 107.831 mila) è riconducibile principalmente all'avanzamento dei cantieri, consuntivato per oltre i due terzi del valore del contratto nel corso dell'esercizio precedente.

I ricavi del *Cleantech* sono pari a circa Euro 10.267 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 8.678 mila). La variazione è ascrivibile principalmente alla presenza, nel 2016, dei ricavi derivanti dall'impianto PFU di Borgo Val di Taro, entrato in esercizio a fine 2015, dal contributo di Euro 2.311 mila alla società Syndial per i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro e dall'uscita dal perimetro di consolidamento al 30 novembre 2015 della Società Feed SpA (controllata da Free Energia), la quale lo scorso esercizio aveva contribuito ai ricavi del Gruppo con l'attività di trading di olio vegetale.

I ricavi dell'*Energy Saving* sono pari ad Euro 2.889 mila, in incremento rispetto al 31 dicembre 2015, quando erano pari ad Euro 2.494 mila, in particolare a seguito di due nuovi progetti di efficienza energetica illuminotecnica di scala industriale per un primario gruppo cementiero e per un comune della provincia di Siena. Da segnalare inoltre l'esistenza di numerosi progetti in relazione ai quali al momento vi sono trattative avanzate con i clienti finali e che ragionevolmente avranno riflessi sul conto economico nei prossimi trimestri.

I ricavi dell'*Energy Management* sono pari ad Euro 8.641 mila, in sensibile diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 249.736 mila) per l'effetto sopra illustrato dell'uscita di Free Energia dal perimetro di consolidamento.

I costi di produzione diretti, per la maggior parte di natura variabile, ammontano a Euro 56.670 mila registrando un decremento di euro 279.310 mila rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 335.980 mila) riflettendo essenzialmente la flessione dei ricavi dovuta al venir meno dell'attività di trading energetico di Free Energia.

L'EBITDA di Gruppo si attesta a Euro 17.342 mila con un decremento del 31,3 % rispetto all'esercizio precedente (Euro 25.241 mila) mentre l'Ebitda Margin, pari al 20,5%, è in crescita rispetto all'esercizio 2015 (6,8%), per effetto in particolare dell'effetto sopra descritto del primo consolidamento di Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

La linea "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" del conto economico riclassificato registra un incremento passando da Euro 8.111 mila ad Euro 9.238 mila al 31 dicembre 2016 per effetto, da un lato, delle svalutazioni dei titoli Veneto Banca, dei beni *tangibles* (impianto eolico non più ritenuto significativo ai fini della strategia aziendale) e dei crediti rilevate nel 2016, e, dall'altro, dei minori ammortamenti riconducibili al minor numero di impianti fotovoltaici detenuti in piena proprietà dal Gruppo.

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 6.896 mila, mostra un sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente, quando il saldo era negativo per Euro 10.352 mila, per effetto prevalentemente legato al minore indebitamento medio e dell'uscita dal perimetro di consolidamento, a partire dal 30 novembre 2015, del Gruppo Free Energia.

La quota di risultato JV, incrementandosi di 1.174 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, risente prevalentemente della rilevazione degli effetti positivi della Tremonti ambientale sulle società Guglionesi (pro quota Euro 285 migliaia), Società Agricola Fotosolara Oristano (pro quota Euro 743 migliaia) e Solter (pro quota Euro 753 migliaia) nonché del maggior numero di JV rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto della cessione a fine 2015 delle quote di Società Agricola Fotosolara Bonannaro, Società Agricola Fotosolara Oristano, Infocaciucci e Investimenti Infrastrutture, che da fine 2015 da controllate sono diventate JV.

La voce imposte evidenzia una variazione in diminuzione di 2.324 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015, con un tax rate che mostra una sensibile incidenza (52%), imputabile in prevalenza ad alcune *subsidiaries* estere.

Il risultato netto di esercizio al 31 dicembre 2016 presenta un saldo positivo di Euro 1.151 mila, con un decremento in valore assoluto di euro 1.407 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.557 mila) per effetto delle dinamiche sopra descritte. Questo dato, in particolare, è influenzato dagli effetti negativi derivanti dalle svalutazioni delle partecipazioni in Veneto Banca, nonché in altri asset operativi e finanziari per un totale di circa Euro 3,8 milioni.



## 1.7 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Si riportano di seguito le informazioni patrimoniali e finanziarie di sintesi.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	33.275.543	4.460.745	28.814.798	n.a.
Immobilizzazioni materiali	79.383.325	82.616.544	(3.233.219)	(3,91)%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	38.064.978	38.882.887	(817.909)	(2,10)%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>150.723.846</b>	<b>125.960.176</b>	<b>24.763.670</b>	<b>19,66%</b>
Rimanenze	20.556.437	23.329.978	(2.773.541)	(11,89)%
Crediti Commerciali	33.305.361	52.361.935	(19.056.574)	(36,39)%
Altre attività	28.103.819	24.104.536	3.999.283	16,59%
Debiti Commerciali	(47.251.543)	(63.543.245)	16.291.702	(25,64)%
Altre passività	(14.327.802)	(13.106.938)	(1.220.864)	9,31%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>20.386.272</b>	<b>23.146.266</b>	<b>(2.759.994)</b>	<b>(11,92)%</b>
<b>Fondi ed altre passività non commerciali</b>	<b>(19.762.673)</b>	<b>(5.943.540)</b>	<b>(13.819.133)</b>	<b>n.a.</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>151.347.445</b>	<b>143.162.902</b>	<b>8.184.543</b>	<b>5,72%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>57.489.165</b>	<b>55.791.353</b>	<b>1.697.812</b>	<b>3,04%</b>
Posizione finanziaria netta corrente	14.777.748	8.099.516	6.678.233	<b>82,45%</b>
Posizione finanziaria netta non corrente	79.080.530	79.272.033	(191.502)	<b>(0,24)%</b>
<b>Posizione finanziaria netta complessiva</b>	<b>93.858.278</b>	<b>87.371.549</b>	<b>6.486.730</b>	<b>7,42%</b>
<b>Capitale Investito netto</b>	<b>151.347.445</b>	<b>143.162.902</b>	<b>8.184.542</b>	<b>5,72%</b>

### Capitale Investito Netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 151.398 mila rappresentato da Euro 152.924 mila da capitale immobilizzato, da Euro 18.237 mila dal capitale circolante netto e per Euro 19.763 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il capitale investito netto registra un incremento di Euro 8.235 mila ascrivibile per Euro 26.964 mila all'aumento del capitale immobilizzato, alla diminuzione del capitale circolante netto per Euro 4.910 mila e dall'aumento della voce "Fondi ed altre passività non

commerciali” per Euro 13.819 mila. La variazione delle immobilizzazioni è dovuta principalmente dall’apporto delle due nuove acquisizioni, Softeco Sismat e Selesoft Consulting, per complessivi Euro 28.815 mila, di cui Euro 23.677 mila riferibili all’effetto della *Purchase Price Allocation (PPA)*. La variazione del circolante è riconducibile in particolare all’effetto (i) degli incassi di crediti ricevuti nel corso del 2016 da parte della TerniEnergia Project relativi alle milestone realizzate sui cantieri in Sudafrica, (ii) della riduzione del valore delle rimanenze del Sudafrica, costituite al 31 dicembre 2015 da pannelli che sono stati installati nel corso del primo semestre 2016 e (iii) alla riduzione dei debiti commerciali a seguito del pagamento della prima tranche del debito dei pannelli relativi agli impianti di Tom Burke e Palasheiwuel. L’aumento della voce “Fondi ed altre passività non commerciali” è dovuto principalmente alla fiscalità differita rilevata nell’ambito della *PPA* relativa all’acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

### Posizione Finanziaria Netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
Cassa	(51.337)	(20.354)
Conti corrente bancari disponibili	(11.027.363)	(11.873.035)
<b>Liquidità</b>	<b>(11.078.700)</b>	<b>(11.893.389)</b>
Debito Obbligazionario	1.553.618	1.544.521
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	9.302.363	3.683.254
Debiti bancari correnti (anticipazione)	10.344.625	7.867.675
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.543.450	
Quota corrente leasing	2.525.268	1.882.573
Finanziamenti a breve termine	6.595.387	9.207.073
Debiti /(Crediti) finanziari	(6.008.262)	(4.192.193)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>25.856.449</b>	<b>19.992.904</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>14.777.748</b>	<b>8.099.515</b>
Debito Obbligazionario	24.577.075	24.419.853
Finanziamento non corrente	30.726.915	33.243.168
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.206.254	
Debiti finanziari verso Soc Leasing	22.570.286	21.609.012
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>79.080.530</b>	<b>79.272.033</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>93.858.278</b>	<b>87.371.548</b>

La variazione della Posizione Finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2015 risente, tra l’altro, delle dinamiche relative agli incassi e pagamenti relativi all’avanzamento delle attività presso i cantieri Sudafricani nonché del consolidamento di Softeco Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 93.908 mila, suddiviso in quota a breve pari a Euro 16.034 e quota a lungo per Euro 77.874 mila. La quota a lungo è in prevalenza riferibile ai contratti di leasing e ai contratti di mutuo stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo dei parchi fotovoltaici tenuti interamente nella piena disponibilità della società, oltre che per l'impianto di biodigestione e gli impianti di trattamento PFU di Nera Montoro e, a partire dal secondo trimestre 2016, di Borgotaro. L'indebitamento finanziario non corrente ricomprende inoltre la quota oltre i 12 mesi dei finanziamenti corporate concessi alla Capogruppo TerniEnergia a fine 2013, costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con Veneto Banca. Infine, l'indebitamento finanziario non corrente ricomprende anche il prestito obbligazionario, pari a nominali Euro 25 milioni, con durata 5 anni, cedola annua del 6,875%, e rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (mese di febbraio 2019). Nella quota corrente è ricompreso il rateo degli interessi maturati al 31 dicembre 2016, pari a circa Euro 1.554 mila, e relativi alla cedola pagata nel mese di febbraio 2017.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2016 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

L'indebitamento finanziario netto corrente a breve termine presenta un incremento di Euro 7.638 mila che in parte risente del consolidamento di Softeco Sismat e Selesoft Consulting. Nel dettaglio l'indebitamento netto a breve termine è costituito prevalentemente da debiti verso istituti di credito per scoperti di conto per un importo pari ad Euro 9.302 mila o anticipazioni su fatture e/o contratti per un importo pari ad Euro 10.344 mila, da Euro 6.595 mila rappresentati da finanziamenti a breve termine verso istituti di credito, da Euro 600 mila da finanziamento di terzi sorto in base agli accordi di acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, da Euro 2.525 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro 11.079 mila da disponibilità liquide, da Euro 3.808 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari e titoli.

### **Mezzi propri**

I mezzi propri, comprensivi dell'utile d'esercizio, ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 57.489 mila con un incremento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 1.698 mila. Tale variazione è imputabile prevalentemente all'effetto combinato, in aumento, dato dall'utilizzo delle azioni proprie per l'acquisizione delle due società Softeco Sismat e Selesoft Consulting e dell'utile di periodo e, in diminuzione, dato dalla distribuzione del dividendo e dalla variazione della riserva di traduzione. Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.6.1 delle Note Esplicative.

## 1.8 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b).

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni, inclusiva degli effetti derivanti dalla *PPA*.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene

rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

## 1.9 INVESTIMENTI

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31 dicembre 2016 e la relativa movimentazione intervenuta nell'esercizio:

<i>(in Euro)</i>	<i>Incrementi diretti</i>	<i>incrementi da acquisizioni</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2016</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	114.720	255.466	370.186	310.810	59.376	19,1%
Altre Imm. Immateriali	423.475	2.366.579	2.790.054	1.075.603	1.714.451	n.a.
Goodwill	631.824		631.824		631.824	n.a.
Ricerca e Sviluppo	852.563	7.209.788	8.062.351		8.062.351	n.a.
Imm. In corso	278.589	2.849.897	3.128.486		3.128.486	n.a.
Brevetti		984	984		984	n.a.
Terreni	384.049		384.049		384.049	n.a.
Impianti e macchinario	855.210	1.214.442	2.069.653	2.541.712	(472.059)	(18,6%)
Attrezzature industriali	55.300	1.057.418	1.112.718	45.599	1.067.119	n.a.
Altri beni	17.123	28.849	45.972	17.910	28.062	n.a.
Imm. In corso	1.462.290		1.462.290	3.255.318	(1.793.028)	(55,08%)
<b>Totale</b>	<b>4.956.072</b>	<b>15.102.495</b>	<b>20.058.567</b>	<b>7.246.952</b>	<b>12.811.615</b>	<b>n.a.</b>

## 1.10 RISORSE UMANE

La Capogruppo ha applicato il D.Lgs 81/2008, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi del gruppo nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

Il Gruppo al 31 Dicembre 2016 contava 443 dipendenti con un aumento significativo, rispetto all'esercizio

precedente, di 312 unità dovuto alle acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting ed inquadrati come segue:

	31-dic-16 con acquisizioni		31-dic-16 senza acquisizioni		31-dic-15	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	13	15,92	2	3,17	4	3,67
Quadri	48	70,73	11	11,75	12	9,16
Impiegati	292	302,42	40	39,17	43	40,41
Operai	90	84,17	72	73,25	72	64,08
<b>Totale</b>	<b>443</b>	<b>473,23</b>	<b>125</b>	<b>127,33</b>	<b>131</b>	<b>120,34</b>

### 1.11 POLITICA AMBIENTALE

Il Gruppo ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* del Gruppo Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

### 1.12 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Gruppo svolge attività di ricerca e la quota di sviluppi capitalizzati e presenti nelle immobilizzazioni immateriali di Euro 1.568 migliaia è dovuta all'attività di costante aggiornamento tecnologico svolto nelle società di recente acquisizione Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

### 1.13 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

Il Gruppo risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del Decreto Spalmaincentivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto "spalma incentivi", recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea".

Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica (a partire dall'esercizio 2015), che comportano una inevitabile riduzione dei flussi di cassa attesi dagli investimenti, il management della Capogruppo ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, connesso al reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni non favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere

determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

Il Gruppo nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.11 delle Note Esplicative.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità, rischio di cambio ed il rischio di credito, si rimanda nota 3.9 delle Note Esplicative.

#### **1.14 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.8).

#### **1.15 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF**

##### **Struttura del Capitale Sociale**

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	<b>N° AZIONI</b>	<b>% RISPETTO AL C.S. QUOTATO</b>	<b>DIRITTI E OBBLIGHI</b>
Azioni Ordinarie	44.089.550	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 57.007.230, suddiviso in numero 44.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Alla data della presente relazione il Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 59.197.230, suddiviso in numero 47.089.550 azioni ordinarie, di cui n. 2.767.095 rappresentano azioni non quotate (n. 3.767.095 al 31 dicembre 2016), rinvenienti dall'aumento di capitale sociale del 13 ottobre 2014. Si precisa che alla data della presente relazione la Società detiene in portafoglio azioni proprie non quotate pari a n. a 767.095. Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.



## Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli.

## Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2016, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	125.697	0,27%
	tramite Italeaf S.p.A. (*)	19.867.103	45,06%
TerniEnergia S.p.A.	Diretta (**)	1.012.224	2,30%

(\*) Italeaf è controllata da Stefano Neri che ne detiene il 2,63% direttamente e il 51,09% indirettamente, tramite Skill & Trust Holding Srl di cui detiene direttamente il 62,92%.

(\*\*) azioni proprie.

Stefano Neri, Fabrizio Venturi, Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2015		Movimentazione		31/12/2016	
N. totale azioni	44.089.550				44.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Italeaf S.p.A.	20.717.103	46,99%		850.000	19.867.103	45,06%
Venturi Fabrizio	74.654	0,17%			74.654	0,17%
Federici Monica	16.058	0,04%			16.058	0,04%
Neri Stefano	120.697	0,26%	5.000		125.697	0,27%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,27 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,67% direttamente ed il 51,09% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,92% del capitale sociale.

### **Titoli che conferiscono diritti speciali**

Alla data della presente Relazione il Gruppo non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

### **Restrizioni al diritto di voto**

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

### **Accordi tra azionisti**

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

### **Azioni Proprie**

Al 31 dicembre 2016 le azioni proprie in portafoglio erano pari n. 1.012.224, corrispondenti al 2,30% del capitale sociale.

## **1.16 ALTRE INFORMAZIONI**

### **Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso**

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.11.

### **Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico**

La Capogruppo è dotata di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001.

Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come "carta dei valori", definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno "etico" della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);

- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

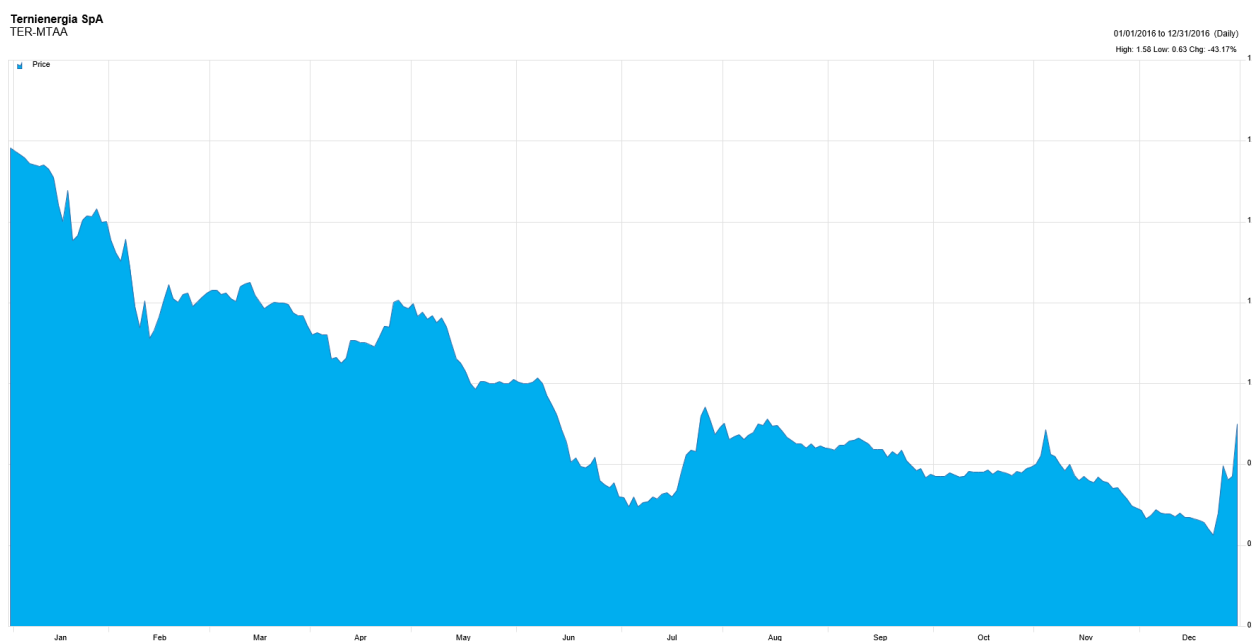
La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

### **Decreto legislativo 196/2003**

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

## 1.17 Andamento del Titolo della Capogruppo in Borsa



Nel corso del 2016 il titolo TerniEnergia ha conosciuto un calo consistente nei primi mesi dell'anno, toccando la quota di 1.05 nel mese di aprile anche in ragione del ridimensionamento significativo dell'attività di trading energetico, con conseguente riduzione dei ricavi, derivante dal disinvestimento in Free Energia. La prima parte dell'esercizio ha, inoltre, fatto registrare un aumento della produzione di energia alla quale, però, è corrisposto un calo di quasi il 30% dell'output elettrico con una consistente flessione della produzione da fotovoltaico con un impatto particolarmente negativo sull'attività del Gruppo e la percezione degli investitori. Il trend ribassista (-50,3%) si è interrotto nel mese di giugno, anche in ragione dell'avvio del processo di riposizionamento strategico del Gruppo con il conseguimento di nuove commesse e l'inizio del processo di acquisizione di società tecnologiche e l'alleanza strategica col Gruppo Roma Gas & Power. Più costante l'andamento della seconda metà dell'anno, con un recupero di valore del titolo dai minimi storici (Euro 0,67) del 24,95% e la chiusura del 2016 al valore di Euro 0,90. Nel complesso il titolo ha fatto registrare nell'esercizio una flessione del 42,85% (valore più alto Euro 1,57, minimo annuale Euro 0,67).

Il titolo ha registrato nell'anno un prezzo medio pari a Euro 0,969 e volumi medi giornalieri pari a 67.562 azioni. In data 4 gennaio 2016, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 1,57; il picco di volumi (1.046.149) si è verificato in data 30 dicembre 2016.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il 2016 il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

- Presentazione “HUB- Turn on the energy saving” – Presentazione alla business, industrial and financial community: 11 Febbraio 2016
- Star Conference (Milano, Palazzo Mezzanotte) – Incontri one to one: 16 marzo 2016 organizzata da Borsa Italiana;
- Roadshow “HUB- Turn on the energy saving” – Presentazione alla business, industrial and financial community (Roma, Torino, Padova): 6-7-8 Luglio 2016
- Star Conference London (Londra, London Stock Exchange) – Incontri one to one: 7 Ottobre 2016;
- Update Piano Industriale “Plugin the smart energy company” nell’ambito del Workshop “Smarter solutions for tomorrow” (Milano, Palazzo Mezzanotte) – Presentazione alla business and financial community promosso da Italeaf in data 4 Novembre 2016.

Il titolo TerniEnergia è stato seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicate periodicamente.

#### **1.18 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.11 Altre informazioni.

#### **1.19 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE**

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Capogruppo all’indirizzo: [www.ternienergia.com](http://www.ternienergia.com) sezione “Corporate Governance”.

#### **1.20 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

TerniEnergia, a seguito dell’acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting e dei programmi di sviluppo strategico individuati dal management, completerà il processo di trasformazione in smart energy company attiva lungo tutta la catena del valore dell’energia, integrando all’esito delle procedure di due diligence, la società Energetic, attiva nell’energy management e nel trading “dual fuel” di gas e power. Tale accordo consentirà anche un sensibile aumento dell’attività di energy efficiency, con un’offerta dedicata alla fidelizzazione della clientela consolidata della società in fase di acquisizione. Tale obiettivo, perseguito

attraverso il progetto “HUB”, formula operativa per sbloccare il mercato dell’efficienza energetica industriale attraverso la formula del “finanziamento tramite terzi” in Italia, vedrà interessanti prospettive di crescita dall’integrazione con Energetic e dagli accordi di partnership finanziaria e commerciale sottoscritti rispettivamente con fondi di investimento e con operatori del settore dell’energy management, per attività di cross-selling. Analogamente, l’operazione di integrazione prevista nel settore Gas&Power, consentirà di rafforzare la Business Line “Energy Management”, valorizzando la power generation da impianti da fonti rinnovabili e generando un ampio bouquet di offerte e servizi strategici per perseguire l’affermazione sul mercato dual fuel per clienti industriali e pubbliche amministrazioni.

La fase iniziale dell’esercizio 2017, inoltre, sarà dedicata a favorire l’ingresso nel settore dei servizi e dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell’energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l’efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e le isole energetiche. Sarà così possibile integrare le attività nelle rinnovabili, nell’efficienza energetica e nell’energy management con sistemi e soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto, che consentano di introdurre nella filiera nuove tecnologie in grado di fare da ponte tra i business industriali e “fisici” e quelli digitali e “virtuali”.

Nel settore Technical services, il Gruppo sta consolidando le attività commerciali per lo sviluppo di nuovi progetti e per la partecipazione a nuove gare internazionali come “EPC contractor” per grandi utility o investitori di primario livello. Tra le attività previste, importanti commesse nel Nord-Africa (Tunisia) e lo sbarco in nuovi mercati ad alto potenziale di crescita (India). Il rafforzamento delle attività commerciali consentirà di centrare l’obiettivo di consolidare la presenza internazionale del Gruppo, in un’ottica di diversificazione geografica e massimizzazione del valore creato con la strategia di internazionalizzazione.

Nel settore ambientale, Il gruppo intende completare un nuovo impianto nel Sud Italia per il recupero energetico attraverso biodigestione anaerobica e il compostaggio. Infine, sarà completato il nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti fluidi industriali a Nera Montoro (TR), che consentirà di intercettare una consistente domanda (58 metri/cubi anno) in un segmento di mercato ad alta componente tecnologica e con elevate prospettive di crescita.

## 2 PROSPETTI CONTABILI

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015
<b>ATTIVITA'</b>			
Immobilizzazioni immateriali	<b>3.5.1</b>	33.275.543	4.460.745
Immobilizzazioni materiali	<b>3.5.2</b>	79.383.325	82.616.544
Investimenti in partecipazioni	<b>3.5.3</b>	3.711.305	2.157.923
Imposte anticipate	<b>3.5.4</b>	14.275.970	13.133.614
Crediti finanziari non correnti	<b>3.5.5</b>	20.077.703	23.591.350
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>150.723.846</b>	<b>125.960.176</b>
Rimanenze	<b>3.5.6</b>	20.556.437	23.329.978
Crediti commerciali	<b>3.5.7</b>	33.305.361	52.361.935
Altre attività correnti	<b>3.5.8</b>	28.103.819	24.104.536
Crediti finanziari	<b>3.5.9</b>	6.008.262	4.192.193
Disponibilità liquide	<b>3.5.10</b>	11.078.700	11.893.388
<b>Totale attività correnti</b>		<b>99.052.579</b>	<b>115.882.030</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>249.776.425</b>	<b>241.842.206</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		57.007.230	57.007.230
Riserve		(1.261.171)	(3.964.935)
Risultato di periodo		1.893.783	1.947.386
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>57.639.842</b>	<b>54.989.681</b>
Patrimonio netto di terzi		592.536	191.614
Risultato di periodo di terzi		(743.213)	610.058
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.6.1</b>	<b>57.489.165</b>	<b>55.791.353</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	<b>3.6.2</b>	6.463.989	1.149.966
Imposte differite	<b>3.6.3</b>	10.012.621	1.294.323
Debiti finanziari non correnti	<b>3.6.4</b>	79.080.531	79.272.033
Fondi per rischi ed oneri	<b>3.6.5</b>	150.000	
Altre passività non correnti	<b>3.6.6</b>	108.616	247.492
Derivati	<b>3.6.7</b>	3.027.447	3.251.759
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>98.843.204</b>	<b>85.215.573</b>
Debiti commerciali	<b>3.6.8</b>	47.251.543	63.543.245
Debiti ed altre passività finanziarie	<b>3.6.8</b>	31.864.711	24.185.097
Debiti per imposte sul reddito	<b>3.6.10</b>	861.078	1.330.322
Altre passività correnti	<b>3.6.11</b>	13.466.724	11.776.616
<b>Totale passività correnti</b>		<b>93.444.056</b>	<b>100.835.280</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>192.287.260</b>	<b>186.050.853</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>		<b>249.776.425</b>	<b>241.842.206</b>

## 2.1 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	2016	2015
Ricavi	3.7.1	71.433.347	362.944.612
Bargain su acquisizioni partecipazioni	3.7.1	7.867.882	
Altri ricavi operativi	3.7.1	4.864.647	5.795.664
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.7.2	2.413.846	(2.411.575)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	3.7.3	(34.773.946)	(181.043.229)
Costi per servizi	3.7.4	(18.804.595)	(148.988.932)
Costi per il personale	3.7.5	(10.088.416)	(7.519.175)
Altri costi operativi	3.7.6	(5.570.979)	(3.536.334)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.7.7	(9.237.626)	(8.110.618)
<b>Risultato operativo</b>		<b>8.104.160</b>	<b>17.130.414</b>
Proventi finanziari	3.7.8	1.963.963	2.472.850
Oneri finanziari	3.7.8	(8.859.908)	(12.824.807)
Quota di risultato di joint venture	3.7.9	1.174.059	(665.015)
<b>Utile netto prima delle imposte</b>		<b>2.382.273</b>	<b>6.113.442</b>
Imposte	3.7.10	(1.231.703)	(3.555.997)
<b>(Utile)/perdita netto dell'esercizio</b>		<b>1.150.570</b>	<b>2.557.445</b>
<b>- di cui Gruppo</b>		<b>1.893.783</b>	<b>1.947.386</b>
<b>- di cui terzi</b>		<b>(743.213)</b>	<b>610.058</b>
<b>Utile per azione - Base e diluito</b>		<b>0,047</b>	<b>0,045</b>



## 2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2016	2015
<b>Utile netto del periodo</b>		1.150.570	2.557.445
Variazione riserva cash-flow hedge		59.459	1.290.954
Differenza di traduzione		(1.177.486)	335.031
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN		(14.270)	(309.829)
<b>Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico</b>	<b>3.6.1</b>	(1.132.297)	1.316.156
Utili / (Perdite) attuariali da TFR			
Effetto fiscale di oneri/(proventi) imputati a PN			
<b>Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico</b>	<b>3.6.1</b>	18.273	3.873.601
<b>Totale utile complessivo del periodo</b>		<b>18.273</b>	<b>3.873.601</b>
• <i>di cui Gruppo</i>		<b>761.486</b>	<b>3.263.542</b>
• <i>di cui Terzi</i>		<b>(743.213)</b>	<b>610.058</b>

## 2.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		sovrapprezzo	legale	Straordinaria	Altre Riserve					
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>57.007.230</b>	<b>13.285.035</b>	<b>2.057.653</b>	<b>11.441.669</b>	<b>(19.699.921)</b>	<b>7.084.436</b>	<b>5.948.086</b>	<b>70.039.752</b>	<b>1.307.002</b>	<b>71.346.754</b>
Destinazione utile			84.485		5.863.601	5.948.086	(5.948.086)			
Distribuzione dividendi				(1.260.605)	(1.605.216)	(2.865.821)		(2.865.821)		(2.865.821)
Acquisto azioni proprie					(15.673.073)	(15.673.073)		(15.673.073)		(15.673.073)
Vendita azioni proprie					3.500.000	3.500.000		3.500.000		3.500.000
Acquisizioni Under Common Control					(2.090.815)	(2.090.815)		(2.090.815)		(2.090.815)
Altri movimenti					(1.183.905)	(1.183.905)		(1.183.905)	(1.115.388)	(2.299.293)
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>			<b>84.485</b>	<b>(1.260.605)</b>	<b>(11.189.407)</b>	<b>(12.365.527)</b>	<b>(5.948.086)</b>	<b>(18.313.613)</b>	<b>(1.115.388)</b>	<b>(19.429.002)</b>
Utile del periodo							1.947.387	1.947.387	610.058	2.557.445
Altre componenti del conto economico complessivo					1.316.156	1.316.156		1.316.156		1.316.156
<b>Utile complessivo del periodo</b>					<b>1.316.156</b>	<b>1.316.156</b>	<b>1.947.387</b>	<b>3.263.542</b>	<b>610.058</b>	<b>3.873.601</b>
<b>Saldo al 31 Dicembre 2015</b>	<b>57.007.230</b>	<b>13.285.035</b>	<b>2.142.138</b>	<b>10.181.064</b>	<b>(29.573.173)</b>	<b>(3.964.935)</b>	<b>1.947.387</b>	<b>54.989.681</b>	<b>801.672</b>	<b>55.791.353</b>

Descrizione <i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
		Sovrapprezzo	Legale	Straordinaria	Altre					
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>57.007.230</b>	<b>13.285.035</b>	<b>2.142.138</b>	<b>10.181.064</b>	<b>(29.573.172)</b>	<b>(3.964.935)</b>	<b>1.947.387</b>	<b>54.989.682</b>	<b>801.672</b>	<b>55.791.353</b>
Destinazione del risultato			105.276		1.842.110	1.947.387	(1.947.387)			
Distribuzione dividendi					(1.001.814)	(1.001.814)		(1.001.814)		(1.001.814)
Movimentazione azioni proprie					2.380.500	2.380.500		2.380.500		2.380.500
Altri movimenti					509.988	509.988		509.988	(209.135)	300.853
<b>Operazioni con gli Azionisti</b>			<b>105.276</b>		<b>3.730.785</b>	<b>3.836.061</b>	<b>(1.947.387)</b>	<b>1.888.674</b>	<b>(209.135)</b>	<b>1.679.539</b>
Utile del periodo							1.893.783	1.893.783	(743.213)	1.150.570
Altre componenti del conto economico complessivo					(1.132.297)	(1.132.297)		(1.132.297)		(1.132.297)
<b>Utile complessivo del periodo</b>					<b>(1.132.297)</b>	<b>(1.132.297)</b>	<b>1.893.783</b>	<b>761.486</b>	<b>(743.213)</b>	<b>18.273</b>
<b>Saldo al 31 Dicembre 2016</b>	<b>57.007.230</b>	<b>13.285.035</b>	<b>2.247.414</b>	<b>10.181.064</b>	<b>(26.974.685)</b>	<b>(1.261.171)</b>	<b>1.893.783</b>	<b>57.639.842</b>	<b>(150.677)</b>	<b>57.489.165</b>

## 2.4 RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2016	2015
<b>Utile prima delle imposte</b>		2.382.274	6.113.442
Ammortamenti	<b>3.7.7</b>	5.598.705	5.682.450
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	<b>3.7.7</b>	3.642.683	2.428.168
Bargain	<b>3.7.1</b>	(7.867.884)	
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		220.201	201.897
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	<b>3.7.9</b>	(1.174.059)	665.015
Effetto Derivati a Conto Economico			313.507
Variazione delle rimanenze		9.763.298	(12.043.200)
Variazione dei crediti commerciali		25.794.276	(41.297.362)
Variazione delle altre attività		413.574	(3.950.358)
Variazione dei debiti commerciali		(26.692.410)	53.494.143
Variazione delle altre passività		(11.612.311)	8.865.470
Pagamento benefici ai dipendenti		(136.229)	(100.020)
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa</b>		<b>332.118</b>	<b>20.373.151</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(2.574.001)	(6.824.129)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		341.635	(384.581)
Acquisizioni/Dismissioni		1.026.747	(8.452.833)
Investimenti in partecipazioni		(403.762)	4.223.550
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		1.392.086	(3.049.496)
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>		<b>(217.295)</b>	<b>(14.487.489)</b>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie		2.732.926	4.215.401
Variazione dei debiti finanziari non correnti		(415.814)	(1.957.076)
Altri movimenti di patrimonio netto		(2.244.811)	(7.562.268)
Spese Aumento Capitale Sociale			
Pagamento dividendi	<b>3.6.1</b>	(1.001.814)	(2.865.821)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>		<b>(929.513)</b>	<b>(8.169.763)</b>
<b>Flusso di cassa complessivo del periodo</b>		<b>(814.690)</b>	<b>(2.284.101)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>3.5.10</b>	<b>11.893.389</b>	<b>14.177.490</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>3.5.10</b>	<b>11.078.700</b>	<b>11.893.389</b>
<b>Interessi (pagati)/ incassati</b>		<b>(7.402.109)</b>	<b>(10.389.089)</b>
<b>Imposte sul reddito pagate</b>			<b>(105.289)</b>

### 3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

#### 3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima “smart energy company italiana” e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell’efficienza energetica, nell’energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un’offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite joint venture con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l’attività di vendita dell’energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l’implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Il Gruppo è attivo nell’*Energy management*, nella vendita di energia a clienti energivori, ed è provider di servizi amministrativi e finanziari. TerniEnergia opera inoltre nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

#### 3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall’IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2016.

Il Gruppo opera attraverso quattro unità di attività:

- il settore “Technical Service”: produzione di energia da varie fonti rinnovabili (fotovoltaico), realizzazione di impianti da fonti rinnovabili (attività di EPC e O&M), attività ascrivibile alle nuove società Softeco e Selesoft (settore ICT);
- il settore “Cleantech”: gestione efficiente degli impianti di recupero energetico e di materia da risorse marginali (biodigestione e pirogassificazione, trattamento PFU, bonifica acque) e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da olio vegetale tracciato e sostenibile e della vendita di olio vegetale.

- il settore “Energy Management”: vendita energia a clienti energivori, software e servizi informatici per l’energia, servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito.
- il settore dell’”Energy Saving”: soluzioni per l’efficienza energetica illuminotecnica e industriale con tecnologie altamente innovative, attività di Esco (attraverso finanziamento tramite terzi) e Espco (epc e consulting).

Le attività della Softeco Sismat e Selesoft Consulting, i cui conti economici sono consolidati a far data dal 31 ottobre 2016, relative a servizi IT, sono state ricomprese, in base alla tipologia dei servizi resi, principalmente nel settore Technical Service (circa il 70%) e per la parte restante in quello dell’”Energy Saving.

Dal punto di vista geografico, il settore “Technical Service” ricomprende in misura prevalente i ricavi per la realizzazione di impianti fotovoltaici in Sudafrica dalla società controllata TerniEnergia Project Ltd.

Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l’articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d’Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l’allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Totale
Ricavi	62.368.222	10.267.423	2.888.763	8.641.467	84.165.875
Costi Operativi	(48.338.523)	(7.300.138)	(2.238.762)	(8.946.666)	(66.824.089)
EBITDA	14.029.699	2.967.285	650.001	(305.199)	17.341.786
Ammortamenti ed accantonamenti	(6.863.714)	(1.738.326)	(667.000)	31.414	(9.237.626)
EBIT	7.165.984	1.228.959	(16.999)	(273.785)	8.104.160

	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Totale
Attivo Immobilizzato	47.500.443	35.000.555	37.247	76.767	82.615.012
Capitale circolante netto	11.701.502	(10.179.202)	(1.667.914)	(6.056.878)	(6.202.492)

Di seguito sono illustrati i provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso del 2016.

### **Super ammortamento 2017**

Nella nuova Legge di Bilancio 2017, il Governo ha confermato per il 2017 il super ammortamento al 140%, finalizzato ad incentivare gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, che consente di fruire una maggiorazione del 40% del costo di acquisto di tali beni, ivi compreso il leasing finanziario.

Tra le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2017 c'è anche il nuovo super ammortamento 2017 al 250%, che consente ai beneficiari di fruire di un'imputazione di quote di ammortamento più elevata per i prodotti hi-tech con il cd. iperammortamento 2017.

Il nuovo piano del Governo, Industria 4.0, è stato presentato dal ministro dello Sviluppo, Calenda, in presenza del Premier, Matteo Renzi, durante l'incontro che si è tenuto presso il Museo della Scienza e della Tecnica, Leonardo da Vinci, di Milano, con la comunità degli imprenditori.

## **Accordo di Parigi sui cambiamenti Climatici**

Lo scorso 4 ottobre il Parlamento Europeo ha approvato la ratifica dell'accordo di Parigi, alla presenza del Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon e della Presidente della COP 21 Ségolène Royal.

Al 5 ottobre scorso, risultando che il 94,41% dei paesi aveva già firmato l'accordo (UE inclusa), è scattato il termine dei 30 giorni previsto dal regolamento che ha reso formalmente vigente l'Accordo dal successivo 4 novembre 2016. Da parte sua, l'Italia ha ratificato l'accordo il 27 ottobre scorso; la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta il 10 novembre scorso.

## **Calendario Legislativo della Commissione – Winter Package**

Lo scorso 30 novembre 2016 la Commissione Europea ha annunciato che verrà pubblicato un pacchetto di iniziative legislative sulla politica climatico-energetica dell'Unione per il periodo successivo al 2020.

I principali provvedimenti riguardano la revisione e l'emissione di direttive e regolamenti sulle energie rinnovabili, sull'efficienza energetica e sul sistema elettrico, al fine di consentire all'Unione di raggiungere gli obiettivi climatico-energetici al 2030 adottati nell'ottobre 2014 e presentati alla COP 21 del dicembre 2015. Nei documenti approvati sono pure compresi gli indirizzi della Commissione per la stesura dei piani di azione da parte degli stati membri. L'iter di approvazione dei provvedimenti finali, che dovrebbe completarsi entro il 2018, prevede il processo di co-decisione tra Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione per le Direttive, mentre per i regolamenti il Parlamento fornisce solamente un parere. Tutti i provvedimenti dovrebbero entrare in vigore a partire dal 2021.

## **Spalma incentivi**

Si ricordano inoltre gli effetti del cosiddetto Decreto "spalma incentivi", entrato in vigore a far data dal 1 gennaio 2015, che ha costretto gli operatori del settore ad optare per una delle tre opzioni di revisione della tariffa incentivante ed ha introdotto una nuova modalità di pagamento dell'incentivo, la quale prevede la liquidazione di un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% della producibilità stimata annua con un successivo conguaglio entro il mese di giugno dell'anno seguente.

Gli operatori hanno scelto una tra le seguenti tre opzioni di revisione delle tariffe incentivanti:

- a) una riduzione di una percentuale compresa tra il 17% e il 25%, in funzione del periodo residuo dell'incentivazione ed un allungamento del periodo a 24 anni decorrente dalla data di entrata in esercizio degli impianti;
- b) fermo restando il periodo di erogazione ventennale degli incentivi, una rimodulazione che ha previsto un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto e un successivo periodo di un incentivo incrementato di

eguale misura (la percentuale di revisione delle tariffe è inclusa nell'intervallo 10%-30%, in base alla vita residua dell'impianto);

c) una riduzione dell'incentivo per la durata residua del periodo di incentivazione, che varia in funzione della potenza degli impianti, come segue:

- 6% per impianti con potenza compresa tra 200 kWp e 500 kWp;
- 7% per impianti con potenza compresa tra 500 kWp e 900 kWp;
- 8% per impianti con potenza maggiore di 900 kWp;

A tal riguardo si ricorda che il Gruppo, dopo la valutazione dell'impatto del nuovo quadro normativo sul Settore operativo Fotovoltaico, ha effettuato la scelta dell'opzione tariffaria di riferimento optando per l'opzione b).

### **3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI**

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto ai sensi degli articolo 2 e 3 del DLgs n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS". Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005 in materia di disposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, Conto economico consolidato, Prospetto di conto economico consolidato complessivo, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e rendiconto finanziario consolidato) e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.



Il bilancio consolidato è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta funzionale della Capogruppo e della maggioranza delle società controllate. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro.

Eventuali diverse classificazioni operate nell'esercizio corrente in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, vengono effettuate anche sui corrispondenti valori del periodo di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice Civile e dei principi contabili IAS/IFRS applicati per la predisposizione di tale bilancio consolidato.

Il Gruppo ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nella nota 3.6 sono stati riportati gli schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 marzo 2017, data in cui è stato autorizzato alla pubblicazione, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

#### **PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE**

*Principi contabili, gli emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2016*

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2016:

- **Ciclo Annuale dei Miglioramenti agli IFRS 2010-2012** adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti** adottato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo, possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).
- **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività materiali** emendati con Regolamento (UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento basato sui ricavi (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad es. l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.
- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012-2014** adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio** – emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le

linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la *disclosure* in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto Economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto Economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint ventures* contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio.

- **IAS 27 – Bilancio separato** – emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures*. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39).
- Modifiche all'**IFRS 10 – Bilancio consolidato**, **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità** e **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture** adottate con Regolamento (UE) n. 1703/2016 finalizzate ad introdurre alcuni chiarimenti in materia di *Entità di investimento: Applicazione dell'eccezione di consolidamento*.

#### *Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione*

Quanto di seguito elencato è applicabile a partire dal 1 gennaio 2018:

- **IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratto con i clienti** adottato con Regolamento (UE) n. 1905/2016. Il nuovo standard, destinato a sostituire lo IAS18 – *Ricavi*, lo IAS 11 – *Lavori su ordinazione* e l'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, rappresenta un quadro di riferimento unico e completo per la rilevazione dei ricavi provenienti dai contratti con i clienti in tutti i settori industriali e commerciali, al fine di migliorarne la rendicontazione contabile e agevolare nel complesso la comparabilità dei bilanci. Nello specifico, il principio introduce un modello di rilevazione dei ricavi del tutto innovativo rispetto al passato, non più subordinato alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), come nell'attuale corpo dei principi contabili destinati ad essere sostituiti, ma basato sulla distinzione tra l'obbligazione contrattuale adempiuta in un unico, preciso momento e quella che è invece resa nel corso del tempo.  
Nel primo caso (obbligazione contrattuale resa in un unico momento), il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Al proposito, il principio fornisce l'elenco di alcuni indicatori utili nell'individuazione del

momento di passaggio del controllo annoverando, tra gli altri e con pari enfasi, l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, il relativo possesso fisico, l'accettazione da parte del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc. Per effetto di tale approccio concettuale e metodologico, la misura e il momento di corretta rilevazione dei ricavi di vendita di un bene o servizio potrebbero divergere significativamente da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18, che fonda in via esclusiva tali valutazioni sulla verifica di trasferimento dei rischi e benefici correlati al bene o servizio stesso.

Nel secondo caso (obbligazione contrattuale resa nel corso del tempo), la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, in linea teorica, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o costi sostenuti. Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.

Un ulteriore elemento di novità rispetto al corpo dei vigenti principi contabili sui ricavi si identifica nella preliminare analisi cui sottoporre ciascun contratto di vendita di beni o servizi, al fine di garantire una corretta gestione e valutazione dei correlativi ricavi. Tale analisi si sviluppa attraverso un processo per step logici, che presuppone che i ricavi vengano considerati, analiticamente, con riguardo ad ogni singola obbligazione contrattuale indipendente e autonoma da tutte le altre. Nello specifico, tali *step* sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle singole obbligazioni contrattuali;
- stima del prezzo di transazione;
- allocazione del prezzo di trasferimento alla/alle singole obbligazioni contrattuali;
- riconoscimento del ricavo.

A corredo delle disposizioni del nuovo principio, è altresì fornito un articolato set di definizioni, esemplificazioni e guide operative, a supporto e orientamento degli IAS *adopter*.

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari** adottato con Regolamento (UE) n. 2076/2016. Il nuovo principio contabile che a partire dal 1° gennaio 2018 sostituirà parzialmente l'attuale IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, è finalizzato a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, e a tener conto più verosimilmente delle difficoltà sorte nel corso della crisi finanziaria introducendo un modello contabile più lungimirante per la rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie. Nello specifico, le novità introdotte dallo *standard* possono essere sintetizzate nei seguenti tre pilastri:
  - **Classificazione e valutazione** delle attività finanziarie, da eseguirsi seguendo un approccio che tenga conto sia del modello di *business* formalizzato dall'Alta Direzione per definire le modalità di gestione delle attività finanziarie e le relative finalità, sia delle caratteristiche dei flussi di

cassa contrattuali attesi. Tenuto conto di questi due aspetti, il nuovo principio prevede tre differenti categorie di attività finanziarie (in luogo delle quattro previste dal vigente):

**Costo ammortizzato:** attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;

**Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI):** attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività;

**Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL):** categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.

Per quanto riguarda la classificazione e valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando talune limitate modifiche; in particolare, il principio introduce un nuovo trattamento per le passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico, in base al quale, la quota delle variazioni di *fair value* dovuta al cambiamento del merito creditizio deve essere rilevata a OCI anziché a Conto economico, e senza mai transitare nello stesso.

- **Impairment**; basato sul nuovo modello *Expected Losses* o perdite attese, che presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un *trigger event* come richiesto dal modello *Incurred Losses* attualmente previsto dallo IAS 39.
- **General Hedge accounting**; parzialmente modificato rispetto alle disposizioni dello IAS 39. Tra le principali novità introdotte, particolare rilievo rivestono: l'ampliamento del novero delle fattispecie cui può essere applicato l'*hedge accounting*; la verifica dell'efficacia della copertura, solo prospettica, non più basata sul *test* di efficacia ma sull'esistenza di una relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura; introduzione della facoltà di modificare il rapporto di copertura senza interrompere il preesistente (cd. *Rebalancing*).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (cd. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplii un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*;
- IFRS 16 – *Lease*, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2019, è il nuovo principio che definisce il trattamento contabile delle operazioni di *leasing* in sostituzione della disciplina attualmente esistente e dettata dallo IAS 17 – *Leasing* e dalle interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*, SIC 15 – *Leasing operativo – Incentivi* e SIC 27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo standard introduce un criterio basato sul diritto d'uso di un bene (*right of use*), che porterà ad uniformare il trattamento contabile del *leasing* operativo attualmente applicato dal locatario a quello del *leasing* finanziario;
- Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28: Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;
- Modifiche allo IAS 12 in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate;
- Modifiche allo IAS 7 in materia di informativa da fornire sul flusso di cassa derivante dall'operatività finanziaria;
- Chiarimenti in merito all'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti;
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni;
- Modifiche all'IFRS 4: Disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari ai contratti assicurativi, in attesa dell'emanazione di un nuovo principio contabile dedicato;
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014-2016;
- Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e considerazioni aggiuntive;
- Modifiche allo IAS 40: Trasferimenti di investimenti immobiliari.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria della Società sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Si riporta di seguito l'elenco delle società consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto:

### *Elenco delle Società consolidate con il metodo integrale:*

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 31.12.2016
		Diretto	Indiretto		
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	100.000
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%	10.000
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	70%	-	70%	50.000
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%	4.500
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%	5.508
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%	8
IGreen Patrol S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	20.000
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%	4.899
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%	0
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%	7
GreenAsm S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Terni SolarEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Greenled Industry S.p.A.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	1.156.735
<b>Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016</b>					
Val di Taro Tyre S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Selesoft Consulting S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	475.000
Softeco Sismat S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	8.630.000
Wisave S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	88,22%	-	88,22%	223.000
TerniEnergia Moçambique Limitada	Rua Orlando Francisco Magumbwe, n.º 32, cidade de Maputo	99%	-	99%	0
<b>Società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016</b>					
Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	-	100%	
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
<b>Società fuse per incorporazione nel corso dell'anno 2016</b>					
TerniEnergia Gas&Power S.p.A.	Milano - Corso Magenta, 85	100%	-	100%	500.000

Le situazioni contabili delle società controllate non appartenenti alla Comunità Europea predisposte ai fini della redazione del presente bilancio consolidato, comprendenti lo stato patrimoniale e il conto economico, sono messe a disposizione degli stakeholders attraverso il deposito presso la sede sociale.

## Elenco delle Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo Diretto	Gruppo	Capitale Sociale al 31 dicembre 2016
Girasole S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	50%	10.000
Guglionesi S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	50%	10.000
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	50%	20.000
Solter S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	50%	10.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n. 4	50%	50%	10.000
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	50%	10.000
Soc. Agric. Fotosolara Bonannaro S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	50%	10.000
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	50%	10.000
Rebis Power	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	50%	20.000
TerniEnergia Middle East Power L.L.c.	Abu Dhabi	49%	49%	38.764
<b>Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016</b>				
Ant Energy S.r.l.	Roma - Via Clitunno, 51	50%	50%	10.000
Consorzio Proteco	Milano - Viale E. Jenner 53	22,22%	77,78	9.000
Vitruviano Lab S.r.l. (*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	82,21%	82,21%	1.820.000

(\*) Vitruviano Lab Srl è un organismo di ricerca costituito in data 7 dicembre 2016 in relazione al quale la Softeco Sismat Srl ha conferito il Ramo d'Azienda, di cui è titolare nel suo complesso, svolgente l'attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell'Energia sul mercato libero, e per l'interfaccia con la Borsa dell'Energia, ed in particolare il software denominato "Energy & Gas Retail TM".

La Softeco Sismat detiene al 31 dicembre 2016 il 54,84%, la Selesoft Consulting Srl il 27,37%, la Italeaf SpA il 17,58% e la M.D.P. Materials Design & Processing S.r.l. il 0,21%. In virtù di patti parasociali esistenti tra i soci, che prevedono il controllo congiunto della Vitruviano Lab Srl, si è provveduto a consolidare la società con il metodo del Patrimonio Netto.

Le Società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le joint venture, entità soggette a controllo congiunto, sono valutate e consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione del metodo dell'integrazione globale sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;
- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza tra il costo dell'operazione ed il fair value alla data di acquisto delle attività e passività acquisite è attribuito all'avviamento. Nel caso in cui il processo di allocazione del prezzo di acquisto determini l'evidenziazione di un differenziale negativo, lo stesso viene immediatamente imputato al conto economico alla data di acquisizione;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente e nonché gli effetti di tutte le operazioni intercorse fra le stesse sono eliminati;



- le quote di Patrimonio Netto e di risultato di periodo attribuibile ai soci di minoranza, se presenti, sono indicate separatamente rispettivamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati.

Le Joint Venture sono contabilizzate nel presente bilancio consolidato con il metodo del patrimonio di seguito descritto:

- il valore contabile delle partecipazioni nelle Joint Venture viene allineato al patrimonio netto delle stesse rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS;
- gli utili o le perdite di pertinenza della Capogruppo sono contabilizzati dalla data in cui il controllo congiunto ha avuto inizio e fino alla data in cui il controllo congiunto o l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza della Capogruppo, è rilevata tra le passività; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;
- in applicazione dello IAS 28, paragrafo 22, gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo e le Joint Venture valutate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione della Società nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore. Tra le attività significative poste in essere dalla Capogruppo con le Joint Venture, si segnala la vendita di impianti fotovoltaici; con riferimento a tali operazioni, vengono eliminati i margini realizzati dalla Capogruppo a fronte delle suddette cessioni, per la quota parte non realizzata con terzi. In particolare, l'eliminazione dei suddetti margini è effettuata attraverso la rettifica di quota parte relativa alla Capogruppo, pari nella circostanza al 50%, dei relativi ricavi e dei costi diretti sostenuti per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, mentre la quota parte di competenza del soggetto terzo partecipante nella Joint Venture è stata mantenuta in bilancio.

Si precisa che l'applicazione del metodo sopra descritto può comportare l'eliminazione di significativi margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione che può portare ad un azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività è stata rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), e non tra i fondi per rischi ed oneri in quanto non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata. Si tratta,

infatti, di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti.

### **Bilancio delle gestioni estere**

Le attività e le passività delle gestioni estere sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di riferimento del Bilancio. I ricavi e i costi delle gestioni estere, sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, qualora non vi siano differenze significative rispetto alla loro conversione al cambio delle singole operazioni.

Le differenze di cambio emergenti dalla conversione sono rilevate direttamente nel patrimonio netto alla voce "Riserva di conversione". Alla dismissione di una gestione estera, parziale o totale, l'importo relativo delle differenze accumulate in tale riserva viene rilevato nel conto economico.

Gli utili e le perdite su cambi derivanti dalle traslazioni dei crediti o debiti monetari verso gestioni estere, il cui incasso o pagamento non è né pianificato né è probabile nel prevedibile futuro, vengono considerati parte dell'investimento netto in gestioni estere e sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto nella riserva sopra detta.

### **Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio**

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

#### ***Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Con riferimento ai Software ed alla Lista clienti individuati nell'ambito della *Purchase Price Allocation* relativo alle acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting la vita utile stimata ed il relativo periodo di

ammortamento è di 10 anni. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo 3.4 *“Business Combination”* delle presenti note esplicative.

### ***Concessioni ed altre immobilizzazioni immateriali***

Per le licenze d’uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l’ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l’acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

In tale voce sono classificati anche i costi relativi a diritti amministrativi già ottenuti o ancora in itinere per la realizzazione di impianti fotovoltaici, acquisiti attraverso le società controllate. Tali attività non vengono sottoposte ad ammortamento, fintantoché non vengono utilizzate per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

### ***Avviamento***

L’avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l’acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all’atto dell’acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell’impairment test l’avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L’avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali. Quello relativo ad aziende collegate o controllate non consolidate è incluso nel valore delle partecipazioni.

### ***Immobilizzazioni materiali***

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività materiale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

La vita utile stimata dalla Società e la vita utile residua per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Vita utile stimata</b>
Fabbricati	30 anni
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Altri beni	4 – 10 anni
Inverter	10 anni

## ***Beni in leasing***

### *Leasing finanziario*

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari scorporati dal canone pagato nell'esercizio.

### *Leasing operativo*

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

## ***Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali***

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, in caso di presenza dei suddetti indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza di costo a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### ***Crediti commerciali e altre attività correnti***

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato, in tal caso il valore di ripristino non può superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Con riferimento alle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting acquisite nel 2016, le rimanenze sono costituite da Lavori in Corso su ordinazione da clienti, iscritte per un valore corrispondente a quello attribuibile ai corrispettivi contrattualmente maturati ed accertati con ragionevole certezza e determinati in base allo stato di avanzamento. In particolare per le commesse a tempo i lavori in corso sono stimati in funzione delle ore lavorate. Nel caso invece di commesse a corpo, in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità delle società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio delle ore lavorate. La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati

aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

### ***Crediti Finanziari***

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

### ***Patrimonio Netto***

#### **Capitale Sociale**

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

#### ***Azioni proprie***

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto del gruppo. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

#### ***Altre riserve***

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Infine, la posta accoglie, tra le altre, la riserva di *Cash Flow Hedge* relativa alla rilevazione della quota "efficace" della copertura di competenza delle *Joint Venture*, così come previsto dallo IAS 28.

### ***Passività finanziarie***

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre passività finanziari e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente

rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Le altre passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data del bilancio.

### ***Fondi per rischi e oneri***

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

### ***Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)***

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo



prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento alla stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi relativi all'attività di efficientamento energetico con enti pubblici e/o privati ricadono nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRIC 12 e dell'IFRIC 4. Tali tipi di contratti si compongono di due elementi:

- Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina, a sua volta, due tipologie di ricavi:
- La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine).
- Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni (o per gli anni di durata del contratto) del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – Ifric 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria e secondo il combinato disposto dello IAS 17 e IFRIC 4 per i contratti con i soggetti privati.
- Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità (conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

### ***Riconoscimento dei costi***

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio della competenza economica.

### ***Proventi ed oneri finanziari***

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

### ***Dividendi***

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

### ***Imposte correnti e differite***

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

### ***Conversione delle poste in valuta estera***

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

### ***Utile per azione***

#### **Base**

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

#### **Diluito**

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

### ***Uso di stime***

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette

stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

#### Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2016, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

#### Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il

suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

### ***Strumenti finanziari derivati***

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

**Fair value hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

**Cash flow hedge** – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico. Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

**Livello 1:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

**Livello 2:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

**Livello 3:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia dei fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

### 3.4 BUSINESS COMBINATION

Come illustrato tra i fatti intervenuti nel corso dell'esercizio 2016 nella relazione a cui si rimanda per maggiori dettagli, in data 31 ottobre 2016 si è perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale delle società Softeco Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl, società leader a livello nazionale e di eccellenza nel settore dell'information and communication technology.

Il principio IFRS 3 che disciplina le "Business Combination" prevede innanzitutto che alla data di riferimento dell'aggregazione aziendale si identifichi il costo dell'aggregazione e lo si allochi successivamente alle attività, passività e passività potenziali del soggetto acquisito identificabili alla data di acquisto e valutate in base ai rispettivi "fair value".

Il corrispettivo per l'acquisizione di (i) Softeco Sismat è stato di euro 3.415 mila, di cui euro 1.740 mila pagato con azioni proprie ed euro 1.675 mila da versare per cassa, quello di (ii) Selesoft Consulting è stato di euro 1.115 mila, di cui euro 640 mila pagato con azioni proprie ed euro 475 mila da versare per cassa. Tale corrispettivo è stato determinato sulla base del valore di mercato delle azioni al 31 ottobre 2016, data di acquisizione, pari ad euro 0,7935.

In seguito all'acquisizione, gli amministratori della TerniEnergia hanno proceduto, in accordo con i principi contabili IAS/IFRS, alla *Purchase Price Allocation (PPA)* che prevede l'allocazione del costo dell'aggregazione, rilevando le attività acquisite, le passività assunte e le passività potenziali ai relativi fair value alla data di acquisizione.

Tale fase del processo allocativo, che si è svolto anche con l'ausilio delle indicazioni ricevute da un esperto indipendente, si è basata su un preventivo lavoro di mappatura delle attività e passività per le quali si è ritenuto probabile riscontrare significative differenze tra il fair value ed i rispettivi valori contabili, considerando tutte le informazioni disponibili.

Le attività e le passività iscritte nella situazione contabile delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting al 31 ottobre 2016 per le quali è stata individuata una differenza tra il valore contabile ed il relativo fair value sono relative ai beni intangibili.

In particolare sono state individuate le seguenti attività per le quali sono attesi benefici economici futuri ed è possibile stimarne attendibilmente il fair value.

a) Lista clienti (cd "*Customer Relationship*")

Si è provveduto a determinare il valore attribuibile secondo il metodo della redditività differenziale, tenuto conto di una capitalizzazione parziale dei benefici economici conseguibili da una struttura di consulenza ingegneristica dotata di relazioni continuative contrattuali con clientela, da cui derivano flussi di commesse storici e sono attesi flussi prospettici e considerato che i margini operativi non sarebbero generabili nel breve-medio periodo senza sopportare elevati costi di ricostruzione della struttura e conseguenti perdite. I valori risultanti sono stati dunque intesi come proxy di parte della contribuzione differenziale netta attesa, non generabile dall'acquirente se non con costi e perdite uguali o superiori;

b) Software

Il valore attribuibile è stato calcolato secondo il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dallo sfruttamento della risorsa immateriale. Dopo una ricognizione dei prodotti software in portafoglio, si è proceduto con una analisi degli investimenti fatti, dell'anno di introduzione sul mercato, dei ricavi totali consuntivati con particolare focus su quelli dell'ultimo triennio, del payback al 2016 e della vita utile residua. Si è quindi tenuto conto della proiezione delle previsioni di ricavo per i prossimi anni attualizzando i flussi di cassa operativi al netto delle imposte.

Per entrambi gli *Intangibles* individuati i flussi sono stati attualizzati secondo un costo medio ponderato del capitale pari a circa 12%.

La vita utile di tali *intangibles* ed il relativo periodo di ammortamento è stimato in 10 anni.

Di seguito si riporta il fair value delle attività acquisite distinti per ciascuna società:

*Softeco Sismat Srl*

	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
Immobilizzazioni immateriali	3.072	18.892	21.964
Immobilizzazioni materiali	151		151
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	159		159
Rimanenze	6.782		6.782
Crediti Commerciali	4.627		4.627
Altre attività	1.469		1.469
Debiti Commerciali	- 3.699	-	3.699
Altre passività (incluso Imposte differite)	- 12.980	- 5.271	18.250
Posizione finanziaria netta corrente	- 4.173	-	4.173
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>- 4.591</b>	<b>13.621</b>	<b>9.030</b>
<b>Valore contabile della partecipazione</b>			<b>3.415</b>

*Selesoft Consulting Srl*

	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
Immobilizzazioni immateriali	1.606	4.786	6.392
Immobilizzazioni materiali	51		51
Immobilizzazioni finanziarie ed altre att.	243		243
Rimanenze	921		921
Crediti Commerciali	1.361		1.361
Altre attività	291		291
Debiti Commerciali	- 680	-	680
Altre passività (incluso Imposte differite)	- 3.612	- 1.335	4.947
Posizione finanziaria netta corrente	- 263	-	263
<b>Totale attività nette acquisite</b>	<b>- 83</b>	<b>3.451</b>	<b>3.368</b>
<b>Valore contabile della partecipazione</b>			<b>1.115</b>

Il processo di allocazione del costo dell'acquisizione precedentemente descritto ha portato ad identificare una differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività acquisite, al netto dei relativi effetti fiscali. Tale differenza esprime il buon affare conseguito, denominato *gain on bargain purchase*. Tale saldo ammonta a 7.868 mila euro ed è stato rilevato, in accordo con i principi contabili di riferimento, a conto economico in una specifica voce separatamente identificata e denominata "Bargain su acquisizioni partecipazioni".



Le società Softeco Sismat e Selesoft Consulting nel corso dell'esercizio 2016 hanno registrato complessivamente ricavi per Euro 24.758 (di cui Euro 5.870 migliaia nel periodo che va dal 1 novembre 2016 al 31 dicembre 2016) ed un risultato dell'esercizio pari a Euro 597 migliaia (di cui Euro 1.654 migliaia maturato nel periodo che va dal 1 novembre 2016 al 31 dicembre 2016).

### 3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI

##### 3.5.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), degli "Ammortamenti accumulati" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>(in Euro)</i>	COSTO ORIGINARIO						
	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Svalutazioni/ Riclassifiche	Incrementi per acquisto partecipazioni	Incrementi da PPA	Valori al 31.12.2016
<b>Software</b>	1.046.907	114.720	(400.000)		255.466	15.533.295	16.550.387
<b>Altre</b>	1.598.765	423.475	(377.355)		2.366.579		4.011.464
<b>Diritti di superficie</b>	317.324						317.324
<b>Autorizzazioni</b>	10.957		(119.381)	290.532			182.108
<b>Goodwill</b>	2.480.776	631.824					3.112.599
<b>Brevetti</b>	546.450				984		547.434
<b>Ricerca e Sviluppo</b>		852.563	(1.549.940)		7.209.788		6.512.412
<b>Immobilizzazioni in corso</b>		278.589	(30.493)		2.646.075		2.894.171
<b>Customer Relationship</b>						8.144.122	8.144.122
<b>Totale</b>	<b>6.001.178</b>	<b>2.301.171</b>	<b>(2.477.168)</b>	<b>290.532</b>	<b>12.478.891</b>	<b>23.677.417</b>	<b>42.272.022</b>

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
	Valori al 31.12.2015	Ammortamenti	Riclassifiche / Decrementi	Incrementi per acquisto partecipazioni	Incrementi da PPA	Valori al 31.12.2016
<i>(in Euro)</i>						
<b>Software</b>	624.722	399.417		225.060		1.249.199
<b>Brevetti</b>	246.047	43.000		113		289.160
<b>Altre</b>	669.665	117.120		1.555.380		2.342.164
<b>Ricerca e Sviluppo</b>		30.522	(1.040.315)	5.990.013		4.980.221
<b>Customer Relationship</b>		135.735				135.735
<b>Totale</b>	<b>1.540.433</b>	<b>725.794</b>	<b>-1.040.315</b>	<b>7.770.566</b>		<b>8.996.479</b>

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 Dicembre 2015			Al 31 Dicembre 2016		
	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti	Costo originario	Ammort. Accumulati	Valori netti
<i>(in Euro)</i>						
<b>Software</b>	1.046.907	(624.722)	422.185	16.550.387	(1.249.199)	15.301.188
<b>Altre</b>	1.598.765	(669.665)	929.101	4.011.464	(2.342.164)	1.669.301
<b>Diritti di superficie</b>	317.324		317.324	317.324		317.324
<b>Autorizzazioni</b>	10.957		10.957	182.108		182.108
<b>Goodwill</b>	2.480.776		2.480.776	3.112.599		3.112.599
<b>Brevetti</b>	546.450	(246.047)	300.403	547.434	(289.160)	258.274
<b>Ricerca e Sviluppo</b>				6.512.412	(4.944.499)	1.567.913
<b>In corso</b>				2.894.171	(35.722)	2.858.449
<b>Customer Relationship</b>				8.144.122	(135.735)	8.008.386
<b>Totale</b>	<b>6.001.178</b>	<b>(1.540.433)</b>	<b>4.460.745</b>	<b>42.272.022</b>	<b>(8.996.479)</b>	<b>33.275.543</b>

L'incremento della voce software si riferisce principalmente agli effetti della PPA, per Euro 15.533 mila, che ha interessato le società Softeco Sismat e Selesoft Consulting, sopra descritti.

La voce "Altre" si incrementa per Euro 2.366 mila per effetto degli oneri pluriennali relativi a Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

Il Goodwill si riferisce principalmente all'operazione di acquisizione del controllo nella Lucos Alternatives Energies S.p.A., società che era attiva nel business dell'efficienza energetica ed è stata fusa in TerniEnergia nel 2015, per Euro 2.335 mila, alla fusione nel corso del 2016 della TerniEnergia Gas & Power, società attiva

nel settore del gas naturale e del gas naturale liquefatto, per Euro 146 mila, e all'acquisizione al 30 dicembre 2016 di Wisave, società operante nel settore Internet of Things (IoT), per Euro 513 mila. Tali avviamenti trovano giustificazione nelle sinergie attese al momento dell'acquisto dall'integrazione delle attività della TerniEnergia con le suddette società. Trattandosi di un'attività a vita indefinita non è soggetta ad ammortamento ma sottoposta a verifica con cadenza almeno annuale (*impairment test*). Al 31 dicembre 2016 con riferimento a Wisave acquisita nel corso dell'esercizio, non vi sono indicatori tali da far presupporre possibili riduzioni di valore di tali avviamenti.

Le due recenti acquisizioni, Softeco Sismat e Selesoft Consulting, hanno determinato l'inserimento della voce "ricerca e sviluppo" per Euro 1.567 mila, "immobilizzazioni in corso" per Euro 2.858 mila e della "customer relationship" per Euro 8.144 mila per il contributo in termini di portafoglio clienti emerso dalla PPA.

### **IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA**

Il saldo dell'avviamento legato alla ex – Lucos per Euro 2.335 mila è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte del Gruppo. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

La stima del valore recuperabile delle CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali triennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2017 al 2019 e sviluppato su un ulteriore orizzonte temporale fino al 2021. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi, pari all'8,5%, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici della CGU di riferimento (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Si è utilizzato un tasso annuo di crescita composto (CAGR) per i ricavi del 20% nell'arco

temporale di 5 anni. L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

L'analisi di sensitività eseguita variando diversi parametri, incluso il WACC nella misura di 3 punti percentuali, ha confermato la tenuta dei valori e l'assenza di impairment.

### 3.5.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						
	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Incrementi per acquisto partecipazioni	Svalutazioni	Valori al 31.12.2016
<i>(in Euro)</i>							
<b>Terreni e fabbricati</b>	4.827.808	384.049					5.211.857
<b>Impianti e macchinari</b>	82.238.537	855.210	(92.657)	(290.532)	1.214.442		83.925.000
<b>Attrezzature industriali</b>	864.724	55.300			1.057.418		1.977.443
<b>Altri beni</b>	1.018.651	17.123			28.849		1.064.623
<b>Immobilizzazioni in corso</b>	15.043.510	1.462.290				(1.128.000)	15.377.799
<b>TOTALE</b>	<b>103.993.229</b>	<b>2.773.973</b>	<b>(92.657)</b>	<b>(290.532)</b>	<b>2.300.709</b>	<b>(1.128.000)</b>	<b>107.556.722</b>

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2015	Ammortamenti	Decrementi	Incrementi per acquisto partecipazioni	Valori al 31.12.2016
<i>(in Euro)</i>					
<b>Terreni e fabbricati</b>	452.174	165.751			617.925
<b>Impianti e macchinari</b>	19.240.623	4.456.329	(49.936)	1.024.783	24.671.798
<b>Attrezzature industriali</b>	788.204	84.778	(4.712)	1.034.279	1.902.549
<b>Altri beni</b>	895.685	57.059	-	28.381	981.124
<b>TOTALE</b>	<b>21.376.685</b>	<b>4.763.917</b>	<b>(54.648)</b>	<b>2.087.443</b>	<b>28.173.397</b>

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	Al 31 dicembre 2015			Al 31 Dicembre 2016		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
(in Euro)						
Terreni e fabbricati	4.827.808	(452.174)	4.375.634	4.561.857	(617.925)	3.943.932
Impianti e macchinari	82.238.537	(19.240.623)	62.997.914	83.925.000	(24.671.798)	59.253.202
Attrezzature industriali	864.724	(788.204)	76.521	1.977.443	(1.902.549)	74.894
Altri beni	1.018.651	(895.685)	122.966	1.064.623	(981.124)	83.498
Immobilizzazioni in corso	15.043.510		15.043.510	16.027.799	0	16.027.799
<b>TOTALE</b>	<b>103.993.229</b>	<b>(21.376.685)</b>	<b>82.616.544</b>	<b>107.556.722</b>	<b>(28.173.397)</b>	<b>79.383.325</b>

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 3.944 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà del Gruppo. In particolare si tratta di quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro a servizio delle attività industriali del Gruppo, oltre che il valore di un terreno destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" al 31 dicembre 2016 ricomprende il valore di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 12,5 MW, oltre il valore di due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), dell'impianto di biodigestione e dell'impianto di depurazione delle acque di falda acquisito, questi ultimi tutti presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro. Il decremento è riconducibile essenzialmente agli ammortamenti di periodo.

La voce Immobilizzazioni in corso, pari a Euro 16.027 mila, accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2016. Tali investimenti si riferiscono principalmente a:

- l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera (provincia di Lecce);
- l'impianto a cogenerazione di energia attraverso la pirogassificazione di legno vergine al fine di produrre energia elettrica e calore, presso il comune di Borgosesia (provincia di Vercelli). Si precisa che il ritardo nella messa in esercizio definitiva dell'impianto è imputabile ad una serie di prescrizioni ambientali e adeguamenti tecnologici ancora in corso di realizzazione alla data di redazione del presente bilancio. Al termine di tali lavori l'impianto entrerà definitivamente in esercizio. Il costo dell'investimento verrà interamente recuperato attraverso il suo utilizzo.

Sono stati svalutati nell'esercizio corrente i costi capitalizzati, pari ad Euro 1.128 mila, iscritti negli esercizi precedenti tra le immobilizzazioni in corso per lo sviluppo di un campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, tenuto conto delle incertezze emerse nel corso del 2016 circa la recuperabilità dell'investimento.

La società detiene beni in leasing attraverso la formula del *sale and lease back* riferiti in particolare ad impianti di Power Generation (Apollosa, Chieuti, Magliano, Cheremule e Fratta 4), a progetti di *Energy Saving* nonché agli impianti del *Cleantech* del Biodigestore ed i due PFU.

Business Line	Numero impianti	Debito corrente	Debito non corrente	Debito Complessivo
Cleantech	4	1.512	10.273	11.785
Energy Saving	8	318	953	1.271
Power Generation	5	580	11.337	11.917
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>2.410</b>	<b>22.563</b>	<b>24.973</b>

### 3.5.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in *Joint Venture* valutate con il metodo del patrimonio netto e le altre partecipazioni al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

(in Euro)	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	3.561.638	914.002	2.647.636	n.a.
Altre partecipazioni	149.667	1.243.921	(1.094.254)	(88,0)%
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>3.711.305</b>	<b>2.157.923</b>	<b>1.553.382</b>	<b>72,0%</b>

L'incremento del valore delle partecipazioni in *Joint Venture* è riconducibile alla rilevazione dei risultati delle stesse relativi al 31 dicembre 2016 oltreché all'acquisizione della partecipazione in Vitruviano Lab, mentre la riduzione della voce Altre partecipazioni è legata alla svalutazione dei titoli Veneto Banca riflessa nel conto economico nel corso dell'esercizio 2016.

Le società *Joint Venture* sono essenzialmente attive nell'individuazione, lo sviluppo, il finanziamento, la progettazione, la costruzione e la messa in esercizio in Italia di impianti fotovoltaici, nonché la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli stessi. La società Vitruviano Lab, invece, è operativa nella ricerca e sviluppo industriale di nuovi apparati e prodotti elettronici ed elettromeccanici, di sistemi Software per

l'automazione e controllo nei processi industriali e di mettere a disposizione di tutto il Gruppo servizi ad alto valore aggiunto e infrastrutture di laboratorio allo stato dell'arte.

Si precisa che l'applicazione del metodo del patrimonio netto ha comportato negli esercizi precedenti l'eliminazione di margini in relazione al volume di lavori realizzato per conto delle *Joint Ventures*, con la conseguente riduzione del valore di carico della partecipazione fino all'azzeramento della stessa. Dopo aver azzerato il valore della partecipazione, l'ulteriore riduzione è rilevata come una passività. Tale passività, denominata "Margine Differito", viene rilevata tra le altre passività (correnti e non correnti), in quanto, non è rappresentativa di un'obbligazione legale o implicita a coprire le perdite della partecipata, ma di una riduzione del valore della partecipazione in Joint Venture conseguente all'elisione dei margini differiti che troveranno nei successivi esercizi un riconoscimento nel conto economico consolidato, secondo il piano di ammortamento degli impianti trasferiti. Di seguito il dettaglio:

<i>Partecipazione</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<i>Investimenti in partecipazioni</i>	<i>Margine Differito</i>
Energia Alternativa S.r.l.	127.071	127.071	
Solter	263.486	263.486	
Girasole S.r.l.	70.161	70.161	
Guglionesi S.r.l.	236.215	236.215	
Bonnanara S.r.l.	(46.387)		(46.387)
Oristano S.r.l.	262.981	298.253	(35.272)
Investimenti infrastrutture S.r.l.	19.338	19.338	
Infocaciucci S.r.l.	260.528	260.528	
Rebis Power S.r.l.	590.911	590.911	
Ant Energy S.r.l.	1.250	1.250	
Vitruviano Labs S.r.l.	1.671.092	1.671.092	
Consorzio Proteco		23.333	
<b>Totale</b>	<b>3.456.646</b>	<b>3.561.638</b>	<b>(81.659)</b>

<i>Partecipazione</i>	<b>Quota % di possesso</b>	<b>Attività correnti</b>	<b>Attività non correnti</b>	<b>Passività correnti</b>	<b>Passività non correnti</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Utile/(Perdita)</b>
Energia Alternativa S.r.l.	50%	6.889.388	40.706.060	(11.652.871)	(35.690.251)	6.926.795	(85.618)
Solter	50%	1.434.828	12.568.105	(1.964.170)	(11.511.790)	1.638.640	730.293
Girasole S.r.l.	50%	1.119.796	8.262.571	(1.431.177)	(6.946.205)	1.457.376	303.002
Guglionesi S.r.l.	50%	366.159	3.000.656	(612.991)	(2.237.445)	527.903	524.312
Bonnanara S.r.l.	50%	413.988	2.344.286	(1.187.069)	(1.670.587)	372.886	(5.966)
Oristano S.r.l.	50%	1.124.489	3.102.815	(1.426.407)	(2.224.200)	510.475	633.654
Investimenti infrastrutture S.r.l.	50%	537.353	1.641.808	(209.895)	(1.952.087)	276.564	6.623
Infocaciucci S.r.l.	50%	645.531	2.460.135	(526.818)	(2.062.592)	531.132	117.746
Rebis Power S.r.l.	50%	642.221	3.057.444	(450.503)	(2.067.340)	410.859	41.651
Vitruviano Lab	50%	44.728	2.308.044	(37.323)	(282.708)		
<b>Totale</b>		<b>13.218.481</b>	<b>79.451.924</b>	<b>(19.499.224)</b>	<b>(66.645.205)</b>	<b>12.652.630</b>	<b>2.265.697</b>

Al fine di una più completa informativa, nella seguente tabella si riporta l'indebitamento finanziario netto aggregato delle joint venture al 31 dicembre 2016.

	Energia Alternativa	Solter	Girasole	Gugliesoni	Rebis Power	Investimenti Infrastrutture	Soc. Agric. Fotosolara Bonnararo S.r.l.	Soc. Agric. Fotosolara Oristano S.r.l.	Infocaciucci S.r.l.	Totale
Cassa	167					740				
Conti correnti bancari	888.504	38.117	101.956	106.841	11.569	8.943	60.456	33.641	48.596	1.298.623
<b>Liquidità (A)</b>	<b>888.671</b>	<b>38.117</b>	<b>101.956</b>	<b>106.841</b>	<b>11.569</b>	<b>9.683</b>	<b>60.456</b>	<b>33.641</b>	<b>48.596</b>	<b>1.299.530</b>
Debiti finanziari correnti										
Debiti bancari correnti										
- mutui	(1.021.864)		(340.000)							(1.361.864)
- sale and leaseback	(1.475.219)	(674.542)	(572.474)	(114.683)	(161.085)	(69.909)	(79.329)	(105.618)	(161.936)	(3.414.794)
- verso altro socio			(500.000)	(21.712)						(521.712)
- verso TerniEnergia	(595.042)	(321.494)	(563.636)	(21.712)	(5.724)	(126.189)	(135.719)	(198.555)	(192.439)	(2.160.511)
Debiti finanziari non correnti										
- mutui	(11.628.747)		(1.010.000)							(12.638.747)
- project financing										
- sale and leaseback	(19.992.894)	(8.940.797)	(4.028.949)	(1.976.364)	(2.037.140)	(1.027.586)	(1.670.587)	(2.224.200)	(2.058.574)	(43.957.090)
- verso altro socio			(437.520)	(346.210)						(783.730)
- verso TerniEnergia	(7.403.521)	(1.445.909)	(518.695)	(374.216)		(874.304)	(842.852)	(1.015.045)		(12.474.543)
<b>Indebitamento finanziario (B)</b>	<b>(42.117.287)</b>	<b>(11.382.742)</b>	<b>(7.971.275)</b>	<b>(2.854.897)</b>	<b>(2.203.949)</b>	<b>(2.097.987)</b>	<b>(2.728.487)</b>	<b>(3.543.419)</b>	<b>(2.412.948)</b>	<b>(77.312.990)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (A+B)</b>	<b>(41.228.616)</b>	<b>(11.344.625)</b>	<b>(7.869.318)</b>	<b>(2.748.056)</b>	<b>(2.192.380)</b>	<b>(2.088.304)</b>	<b>(2.668.031)</b>	<b>(3.509.778)</b>	<b>(2.364.352)</b>	<b>(76.013.461)</b>



Si precisa che i valori dell'indebitamento finanziario netto esposti nella precedente tabella si riferiscono per il 50% al Gruppo TerniEnergia, pari alle quote di possesso detenute dallo stesso Gruppo nelle *Joint Venture*. Le *joint venture* generalmente finanziano gli investimenti in impianti fotovoltaici attraverso finanziamenti concessi dai soci o attraverso finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti finanziari e società di Leasing. La Capogruppo ha rilasciato a favore di alcune *joint ventures* accordi di subentro pari a Euro 18,2 milioni al 31 dicembre 2016.

### 3.5.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte anticipate	14.275.970	13.133.614	1.142.357	8,7%
<b>Totale Imposte anticipate</b>	<b>14.275.970</b>	<b>13.133.614</b>	<b>1.142.357</b>	<b>8,7%</b>

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle perdite fiscali della Capogruppo TerniEnergia, per Euro 6.576 mila, e in parte al beneficio fiscale iscritto nel 2014 (riferibile in prevalenza alla società TERNI Solarenergy S.r.l.), per Euro 4.286 mila, per effetto dell'applicazione della cosiddetta "*Tremonti Ambientale*", nonché alle imposte anticipate rilevate nel bilancio consolidato del Gruppo. La variazione registrata nel periodo in esame è imputabile prevalentemente alle imposte differite attive maturate sulle perdite fiscali di periodo.

<b>IRES - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>UTILIZZI</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>31.12.2016</b>
Spese quotazioni IPO	75.398	(23.480)		51.918
Variazioni FTA	101.435	(118.392)	59.376	42.419
Compensi Amministratori	38.400	(14.400)	31.200	55.200
Svalutazioni partecipazioni	716.338			716.338
Fondo Svalutazione Crediti	247.549			247.549
Storno Plusv Under Common Control	474.139	(77.345)		396.794
Perdite fiscali	11.152.546	(670.531)	1.952.445	12.434.461
Storno margini Pregressi	160.944	17.839		178.782
<b>TOTALE</b>	<b>12.966.750</b>	<b>(886.309)</b>	<b>2.043.022</b>	<b>14.123.462</b>

IRAP - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	31.12.2015	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2016
Spese quotazioni IPO				
Variazioni FTA	1.213			1.213
Storno Plusv Under Common Control	77.048	(12.569)		64.479
Altre variazioni	40.605			40.605
Storno margini Pgressi	47.991	(1.781)		46.211
<b>TOTALE</b>	<b>166.857</b>	<b>(14.350)</b>		<b>152.508</b>

Tali perdite sono state valutate interamente recuperabili alla luce delle prospettive e del piano industriale del Gruppo. Per quanto concerne gli effetti derivanti dall'applicazione, nell'esercizio 2014, della Tremonti ambientale si veda quanto di seguito riportato.

L'articolo 6, commi 13-19 della Legge n. 388/00 (successivamente abrogato a mezzo del D.L. n. 83/2012) con riferimento all'agevolazione fiscale denominata "Tremonti ambientale", prevedeva, quale forma di agevolazione in favore delle piccole e medie imprese la non rilevanza ai fini delle imposte sui redditi della quota di reddito destinata ad investimenti ambientali, tra i quali potevano considerarsi anche gli impianti fotovoltaici destinati a ridurre il consumo di energia elettrica convenzionale da parte delle imprese.

Nonostante, quindi, la norma fosse ben dettagliata e prevedesse l'agevolazione applicabile anche agli investimenti in impianti fotovoltaici, T.E.R.NI Solarenergy Srl e così come molte società operanti nel settore del fotovoltaico non avevano usufruito dell'agevolazione, poiché non era stato precisato se l'agevolazione stessa fosse cumulabile con il c.d. "conto energia".

Alla luce di quanto sopra precisato, quindi, nonostante T.E.R.NI Solarenergy Srl, nel corso dei periodi d'imposta 2009 e 2010 (ovvero in vigenza del II conto energia) avessero realizzato "investimenti ambientali" potenzialmente agevolabili, non avevano mai usufruito della detassazione ambientale a causa dell'incertezza normativa circa la sua cumulabilità con il contributo statale conto energia.

A porre fine all'incertezza è intervenuto nel 2012:

- i) l'articolo 19 del cd. "V conto energia" prevedendone la cumulabilità entro taluni limiti;
- ii) Il MISE che ne ha confermato tale impostazione.

Le Società avevano dunque valutato approfonditamente, anche con il supporto di propri autorevoli consulenti, la spettanza dell'agevolazione e usufruito della stessa, rilevandone i relativi effetti nel bilancio al 31 dicembre 2014.

### 3.5.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Soc. Agricola Fotosalara Bonnanaro S.r.l.	642.852	842.852	(200.000)	(23,7)%
Solter S.r.l.	1.045.909	1.445.909	(400.000)	(27,7)%
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	574.304	874.304	(300.000)	(34,3)%
Soltarenti S.r.l.	493.775	1.477.513	(983.738)	(66,6)%
Energia Alternativa S.r.l.	7.403.521	7.903.521	(500.000)	(6,3)%
Soc. Agricola Fotosalara Oristano S.r.l.	615.045	1.015.045	(400.000)	(39,4)%
Girasole S.r.l.	418.695	708.695	(290.000)	(40,9)%
Guglionesi S.r.l.	174.216	402.799	(228.583)	(56,7)%
Financial asset	7.962.615	8.173.942	(211.327)	(2,6)%
Depositi cauzionali	746.770	746.770		0,0%
<b>Totale crediti finanziari non correnti</b>	<b>20.077.703</b>	<b>23.591.350</b>	<b>(3.513.649)</b>	<b>(14,9)%</b>

La voce in esame include per Euro 7.963 mila i crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico.

Tali crediti rappresentano il *fair value* dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza.

Il decremento registrato dalla voce "*Financial asset efficienza energetica*" rispetto il precedente esercizio è dovuto agli incassi di periodo.

I crediti verso le società del Gruppo rappresentano principalmente finanziamenti fruttiferi concessi che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta. La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2015 è dipesa prevalentemente dagli incassi di periodo.

La voce depositi cauzionali accoglie prevalentemente le somme depositate dalle società veicolo proprietarie di impianti fotovoltaici a garanzia dei contratti di leasing stipulati per il finanziamenti degli stessi impianti.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 3.5.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Materie prime	3.064.769	16.406.222	(13.341.453)	(81,3)%
Prodotti finiti	980.491	448.085	532.407	118,8%
Prodotti in corso di lavorazione	16.511.176	6.475.671	10.035.505	n.a.
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>20.556.437</b>	<b>23.329.978</b>	<b>(2.773.542)</b>	<b>(11,9)%</b>

La voce materie prime si riferisce in prevalenza a materiale di ricambio, essenzialmente cavi e carpenteria ed altro materiale vario utilizzato per la realizzazione e manutenzione degli impianti fotovoltaici. L'installazione nei cantieri in Sudafrica della gran parte dei pannelli avvenuta nel corso del 2016 ha determinato la gran parte della variazione rispetto al 31 dicembre 2015.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2016 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati "TR Gridless" (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e batterie) e "TR WOC" (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta implementando una strategia per la commercializzazione anche all'estero.

I prodotti in corso di lavorazione si incrementano per Euro 10.036 mila per effetto del primo consolidamento di Softeco Sismat e Selesoft Consulting. Tale voce di bilancio, caratteristica per il tipo di attività delle due società controllate, evidenzia la persistenza, da considerare strutturale, di un elevato valore di Lavori in Corso su commesse principalmente riferibili a grandi clienti:

- Commesse "Ingegneria" relative a prestazioni di sviluppo software, inerenti ad apparati e beni strumentali dei principali Clienti, di rilevante valore e di durata anche pluriennale, pari ad Euro 3.664 mila relativi a Softeco Sismat ed Euro 34 mila di Selesoft Consulting;
- Commesse "Ricerca & Innovazione", in ripresa nel 2017 e relative a Progetti di Ricerca cofinanziati dalla Comunità Europea ed altri Enti, pari ad Euro 2.345 mila relativi a Softeco Sismat;
- Commesse "Energia", relative a progetti di service nella distribuzione elettrica, pari ad Euro 263 mila per Softeco Sismat ed Euro 619 mila per Selesoft Consulting;
- Commesse "Mobilità e Trasporti", relative all'ottimizzazione della viabilità nei diversi settori del trasporto pubblico e privato, pari ad Euro 202 mila e relativi a Softeco Sismat.

Il restante incremento dei prodotti in corso di lavorazione è ascrivibile prevalentemente ai costi di

progettazione, in particolare legati al *Technical Service*, riferiti ad iniziative all'estero, ed all' *Energy Saving*.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016, tenuto conto delle ipotesi e delle stime degli amministratori, non vi sono commesse che ragionevolmente potranno generare perdite negli esercizi futuri.

### 3.5.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	32.515.458	51.517.555	(19.002.098)	(36,9)%
Crediti verso joint venture	1.010.455	444.370	566.085	127,4%
Crediti verso controllante	745.176	613.981	131.195	21,4%
Crediti verso consociate	128.411	115.668	12.743	11,0%
Fondo Svalutazione	(1.094.139)	(329.640)	(764.499)	n.a.
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>33.305.361</b>	<b>52.361.935</b>	<b>(19.056.574)</b>	<b>(36,4)%</b>

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti, al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 32.515 mila. La variazione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2015 è legata principalmente all'effetto combinato degli incassi relativi alle commesse di EPC fotovoltaico in Sudafrica di Tom Burke e Paleisheuwel ed al primo consolidamento di Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale la Capogruppo ha avviato nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, anche tenuto conto, tra l'altro, dell'assenza di indicatori di rischio circa la capacità economico – finanziaria della controparte di onorare il proprio debito nei confronti di TerniEnergia. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.6.12.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 1.094 mila. Tale fondo si incrementa di euro 764 mila nel corso dell'esercizio al fine di riflettere il rischio di insolvenza su alcune posizioni creditorie sorte in esercizi precedenti in relazione alle quali sono emersi nel corso dell'anno significative incertezze circa la recuperabilità, nonché dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Softeco e Selesoft il cui fondo svalutazione ammonta complessivamente a Euro 323 mila.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016 il valore nominale dei crediti commerciali approssima il *fair value* degli stessi.

### 3.5.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Credito IVA	2.552.311	3.310.416	(758.105)	(22,9%)
Anticipi a fornitori	631.260	606.851	24.410	4,0%
Risconti attivi	2.436.846	1.045.778	1.391.068	133,0%
Crediti tributari	3.059.704	2.909.011	150.693	5,2%
Altri crediti	19.423.698	16.232.480	3.191.218	19,7%
<b>Totale altri attività correnti</b>	<b>28.103.819</b>	<b>24.104.536</b>	<b>3.999.283</b>	<b>16,6%</b>

La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 8.994 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e del 45% della società Soltarenti. Con riferimento a tale credito, si ritiene che lo stesso sia interamente recuperabile, e i primi incassi siano attesi per la seconda metà dell'esercizio successivo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è legata principalmente all'incasso nel mese di gennaio di un credito di Euro 1.640 mila derivante dalla cessione a Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl del 50% delle Special Purpose Vehicles Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl. Per la restante parte, la voce "Altri crediti" accoglie, inoltre, un credito di circa Euro 2.055 mila maturato a seguito dell'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" sulla società Cheremule, rilevato nel

primo semestre 2016 come meglio illustrato nei commenti alla voce ricavi. Tale posizione è classificata negli “Altri crediti” in quanto rilevato nei confronti della Terni Research, consolidante fiscale per gli esercizi 2011 – 2013, periodo nel quale risultava applicabile l’agevolazione fiscale in commento (“*Tremonti Ambientale*”). La voce “Altri crediti” include, inoltre, il contributo di Softeco Sismat, per Euro 3.365 mila, relativo alla ricerca finanziata da ridistribuire ai Partners, nei confronti dei quali è presente nel passivo il corrispondente debito.

La diminuzione del credito netto IVA è principalmente ascrivibile alle dinamiche legate alla fatturazione e dai versamenti IVA della controllata TerniEnergia Project.

Il saldo dei risconti attivi si riferisce in prevalenza alla TerniEnergia Project.

### 3.5.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti finanziari verso joint venture	3.761.841	1.959.249	1.802.592	92,0%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	1.246.421	1.232.944	13.477	1,1%
<b>Totale crediti finanziari</b>	<b>6.008.262</b>	<b>4.192.193</b>	<b>1.816.069</b>	<b>43,3%</b>

I crediti finanziari verso le joint venture si riferiscono a finanziamenti soci erogati dalla Capogruppo a favore delle JV nel corso degli esercizi precedenti.

Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Capogruppo e lo stesso istituto.

Il decremento dei crediti finanziari è riconducibile principalmente alla cessione di n. 358.668 azioni di Free Energia SpA nell’ambito dell’operazione di disinvestimento ampiamente descritta nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2015 a cui si rimanda.

### 3.5.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Conti correnti bancari	11.027.363	11.873.035	(845.672)	(7,1)%
Cassa	51.337	20.354	30.983	n.a.
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>11.078.700</b>	<b>11.893.389</b>	<b>(814.689)</b>	<b>(6,8)%</b>

L'andamento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2015 risente prevalentemente delle dinamiche correlate gli incassi e pagamenti all'avanzamento delle attività presso i cantieri Sudafricani.

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda inoltre al Rendiconto Finanziario.

### 3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

#### 3.6.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 57.007.230 suddiviso in n. 44.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

La riserva legale ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 2.247 mila ed è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 105 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 le "Altre riserve" includono, tra l'altro, il valore della riserva di cash flow hedge, negativo e pari a 4.442 mila. Tale riserva riflette in prevalenza il minor *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*").

Le "Altre riserve" includono inoltre la differenza negativa, pari ad Euro 2.091 mila, tra il *fair value* della partecipazione in Green Led Industry S.p.A (risultante da perizia di stima) , inclusa nel perimetro di consolidamento a far data dal 31 dicembre 2015, ed il net book value delle attività acquisite della stessa. La suddetta operazione è configurabile come operazione "under common control" non rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed il trattamento contabile adottato è conforme a quanto disposto dall'OPI 1. Il resto del saldo accoglie in prevalenza, per circa 16,3 milioni di euro, la differenza negativa tra il *fair value* e



il net book value di società e rami d'azienda acquisiti *under common control*, di cui circa 9 milioni di euro, riferibili alla rettifica negativa derivante dalla fusione per incorporazione di TerniGreen SpA in TerniEnergia.

Il patrimonio netto di terzi è rappresentato prevalentemente dal capitale sociale e dalle riserve appartenente ai soci di minoranza di GreeASM e delle società Sudafricane TerniEnergia Project, Tevasa, oltre che a Lyteenergy e WiSave.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2016, tenuto conto delle circostanze sopra descritte, è pari a n. 1.012.224, corrispondente al 2,30% del capitale sociale della Società.

Giova evidenziare che in data 16 marzo 2015, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, riunita con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L'introduzione di tale istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall'art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall'articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto "decreto competitività"). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

Con riferimento all'aumento di capitale sociale intervenuto nell'esercizio 2017, si veda quanto riportato nella nota 1.5 della Relazione sulla Gestione.

Si riporta di seguito il prospetto di raccordo tra il Risultato ed il Patrimonio Netto consolidato con il Risultato ed il Patrimonio Netto della Capogruppo, ai sensi della comunicazione Consob n°6064293 del 27 luglio 2006.

<i>Importi in Euro Migliaia</i>			
		<b>dic-16</b>	
<i>(in Euro/000)</i>		<b>PN</b>	<b>CE</b>
<b>Patrimonio netto e risultato della Capogruppo</b>		50.699	(6.725)
<i>Capitale e riserve delle società consolidate</i>		15.256	
<i>Risultato di esercizio delle società consolidate</i>		(474)	(474)
<i>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate</i>		(17.726)	
<i>Plusvalori netti attribuiti all'attivo alla data di acquisizione delle partecipate</i>		8.745	7.155
<i>Deconsolidamenti 2016</i>		185	185
<i>Effetto contabilizzazione JV</i>		1.263	1.263
<i>Altre rettifiche conto economico consolidato dell'esercizio</i>		(254)	(254)
<i>Effetti fiscalità differita</i>		51	
<i>Altri effetti</i>		(220)	
<i>Riserva Cash Flow Hedge derivati JV</i>		(36)	
<b>Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo</b>		57.490	1.151

### 3.6.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Fondo per benefici ai dipendenti	6.463.989	1.149.966	5.314.024	n.a.
<b>Totale Fondo benefici ai dipendenti</b>	<b>6.463.989</b>	<b>1.149.966</b>	<b>5.314.024</b>	<b>n.a.</b>

La variazione è principalmente imputabile all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Softeco e Selesoft (Euro 5,2 milioni).

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2016 e 2015:

<b>Valore finale 31 dicembre 2014</b>	<b>1.061.790</b>
Service Cost	139.627
Interest Cost	16.918
Perdita/utile attuariale	(14.165)
Liquidazioni/anticipazioni	(131.101)
TFR trasferito	76.897
<b>Valore finale 31 dicembre 2015</b>	<b>1.149.966</b>
Service Cost	196.346
Interest Cost	20.371
Perdita/utile attuariale	17.002
Liquidazioni/anticipazioni	(136.229)
TFR trasferito	5.216.533
<b>Valore finale 31 dicembre 2016</b>	<b>6.463.989</b>

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

Fondo TFR				
		31-dic-16	31-dic-15	
Tasso annuo di attualizzazione		1,62%		2,30%
	2016	1,50%	2016	1,50%
	2017	1,80%	2017	1,80%
Tasso annuo di inflazione	2018	1,70%	2018	1,70%
	2019	1,60%	2019	1,60%
	2020 in poi	2,00%	2020 in poi	2,00%
	2016	2,63%	2016	2,63%
	2017	2,85%	2017	2,85%
Tasso annuo incremento TFR	2018	2,78%	2018	2,77%
	2019	2,70%	2019	2,70%
	2020 in poi	3,00%	2020 in poi	3,00%
	operai	0,50%	operai	0,50%
Tasso di incremento dei salari	impiegati e quadri	0,50%	impiegati e quadri	0,50%
	dirigenti	1,50%	dirigenti	1,50%
Tasso di turnover		6,50%		6,50%

Le ipotesi demografiche utilizzate sono le seguenti:

Decesso: Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento: 100 % al raggiungimento dei requisiti AGO

### 3.6.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	10.012.621	1.294.323	8.718.298	n.a.
<b>Totale Fondo Imposte Differite</b>	<b>10.012.621</b>	<b>1.294.323</b>	<b>8.718.298</b>	<b>n.a.</b>

L'incremento della voce è ascrivibile principalmente, per Euro 6.496 mila, alla rilevazione delle imposte differite nell'ambito della PPA sulle società acquisite Softeco Sismat e Selesoft Consulting, così come illustrato al paragrafo "Business Combination" cui si rimanda.

### 3.6.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti finanziari per leasing	22.570.286	21.609.012	961.274	4,4%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	1.739.952	140.704	1.599.248	n.a.
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	30.193.217	33.102.464	(2.909.247)	(8,8)%
Debito Obbligazionario	24.577.075	24.419.853	157.222	0,6%
<b>Totale Debiti Finanziari non Correnti</b>	<b>79.080.531</b>	<b>79.272.033</b>	<b>(191.501)</b>	<b>(0,2)%</b>

L'incremento dei debiti finanziari non correnti è imputabile alla stipula del contratto di leasing relativo all'impianto PFU di Borgo Taro, parzialmente compensato dai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)" accoglie in prevalenza il debito verso la società B. Soft Group Srl per l'acquisizione delle società Softeco e Selesoft (Euro 1.206 mila).

I Debiti finanziari per leasing, pari a Euro 22.570 mila, si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà. In particolare si tratta di debito "non recourse" relativo agli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo, all'impianto di trattamento FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) dello Stabilimento di Nera Montoro, nonché degli impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) di Nera Montoro e, dal secondo trimestre 2016, di Borgo Val di Taro. Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce "Debiti finanziari non correnti (Mutui)", pari a Euro 30.490 mila, accoglie in parte la quota non corrente di finanziamenti relativi a 7 impianti di proprietà della società TERNI SolarEnergy S.r.l. erogati con la modalità del *project financing*. A garanzia di tale ultimo finanziamento, stipulato nel 2010, è stato costituito pegno sulle quote della stessa TERNI SolarEnergy. La parte restante del saldo si riferisce a finanziamenti *corporate* concessi alla Capogruppo TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario costituiti in prevalenza da tre finanziamenti chirografari, con scadenza 2023, rinegoziati nel terzo trimestre 2016 con Veneto Banca.

La voce "Debito Obbligazionario", si riferisce all'emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L'emissione obbligazionaria, denominata "TernEnergia 2019", è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è

negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

Si evidenzia che i financial covenants relativi ai debiti finanziari iscritti interessano:

- Prestito obbligazionario, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

dal 6 febbraio 2017

Interest Coverge Ratio: pari o maggiore a 2,25

Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,5

Net Financial/EBITDA: pari o minore di 6

dal 6 febbraio 2018

Interest Coverge Ratio: pari o maggiore a 2,5

Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,25

Net Financial/EBITDA: pari o minore di 5

- Mutuo sottoscritto con la Banca del Mezzogiorno, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

PFN Corporate/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1,1

PFN /EBITDA: minore o uguale a 6,5

I *financial convenants* sopra riportati risultano rispettati alla data di chiusura di bilancio.

Si rileva che il valore di iscrizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2016 approssima il relativo *fair value*.

### 3.6.5 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Fondi per rischi ed Oneri	150.000		150.000	n.a.
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>150.000</b>		<b>150.000</b>	<b>n.a.</b>

Il saldo del fondo rischi è relativo interamente alla società Selesoft, e riguarda in prevalenza l'accantonamento di oneri per rischi su commessa.

### 3.6.6 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Altre passività non correnti	50.000	50.000	0	0,0%
Margine Differito	58.616	197.492	(138.876)	(70,3%)
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>108.616</b>	<b>247.492</b>	<b>(138.876)</b>	<b>(56,1%)</b>

Nella voce altre passività non correnti è ricompresa la quota a lungo termine del Margine differito iscritto in bilancio dopo l'azzeramento delle partecipazioni in Joint Venture per recepire l'ulteriore riduzione generata dalla contabilizzazione all'"*equity method*".

Si rileva che il valore di iscrizione delle altre passività finanziarie al 31 dicembre 2016 approssima il relativo *fair value*.

### 3.6.7 DERIVATI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Derivati di copertura	3.027.447	3.251.759	(224.313)	(6,9)%
<b>Totale derivati</b>	<b>3.027.447</b>	<b>3.251.759</b>	<b>(224.313)</b>	<b>(6,9)%</b>

Il Gruppo, al 31 dicembre 2016, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria, in particolare attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce “Derivati di copertura”, pari a Euro 3.027 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), a copertura dell’eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull’indebitamento a lungo termine contratto per il finanziamento degli impianti di proprietà. Tali contratti derivati si riferiscono ai finanziamenti della società TerniEnergia e T.E.R.N.I. SolarEnergy.

### 3.6.8 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti verso fornitori	45.410.981	61.948.854	(16.537.874)	(26,7)%
Debiti verso controllante	1.309.574	1.147.077	162.498	14,2%
Debiti verso consociate	90.288	33.333	56.954	n.a.
Debiti verso Joint venture	440.701	413.980	26.720	6,5%
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>47.251.543</b>	<b>63.543.245</b>	<b>(16.291.702)</b>	<b>(25,6)%</b>

I debiti commerciali, pari a Euro 47.251 mila al 31 dicembre 2016, sono principalmente relativi alle forniture di materiali oltre che all’acquisizione di beni e servizi. Il decremento, che si evidenzia principalmente nei debiti verso fornitori, è dipeso dai pagamenti dei debiti relativi alle forniture in Sudafrica, principalmente inverter e la prima tranche del debito dei pannelli.

### 3.6.9 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	9.302.363	3.683.254	5.619.109	n.a.
Debiti bancari correnti (anticipazione)	10.344.625	7.867.675	2.476.951	31,5%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.543.450		1.543.450	n.a
Quota corrente leasing	2.525.268	1.882.573	642.694	34,1%
Finanziamenti a breve termine	6.595.387	9.207.073	(2.611.687)	(28,4)%
Debito Obbligazionario	1.553.618	1.544.521	9.097	0,6%
<b>Totale debiti ed altre passività finanziarie</b>	<b>31.864.711</b>	<b>24.185.097</b>	<b>7.679.614</b>	<b>31,8%</b>

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing.

Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2016 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un impianto di pirogassificazione già allacciato alla rete nel mese di dicembre 2012 e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Il saldo dei “Debiti finanziari verso altri finanziatori” accoglie, quanto ad Euro 943 mila, il debito nei confronti della società Ingefi per l’acquisizione delle quote delle società Softeco e Selesoft, e, quanto ad Euro 600 mila, un finanziamento ricevuto dalla società B. Soft Group Srl (ex socio di Softeco e Selesoft).

Nella seguente tabella è fornito l’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>Di cui con parti correlate</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Di cui con parti correlate</b>
Cassa	(51.337)		(20.354)	
Conti corrente bancari disponibili	(11.027.363)		(11.873.035)	
<b>Liquidità</b>	<b>(11.078.700)</b>		<b>(11.893.389)</b>	
Debito Obbligazionario	1.553.618		1.544.521	
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	9.302.363		3.683.254	
Debiti bancari correnti (anticipazione)	10.344.625		7.867.675	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.543.450			
Quota corrente leasing	2.525.268		1.882.573	
Finanziamenti a breve termine	6.595.387	379.317	9.207.073	625.063
Debiti /(Crediti) finanziari	(6.008.262)	(4.361.841)	(4.192.193)	(1.959.249)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>25.856.449</b>	<b>(3.982.524)</b>	<b>19.992.904</b>	<b>(1.334.186)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto corrente</b>	<b>14.777.748</b>		<b>8.099.515</b>	
Debito Obbligazionario	24.577.075		24.419.853	



Finanziamento non corrente	30.726.915	33.243.168
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.206.254	
Debiti finanziari verso Soc Leasing	22.570.286	21.609.012
<b>Indebitamento finanziario netto non corrente</b>	<b>79.080.531</b>	<b>79.272.033</b>
<b>Indebitamento finanziario netto complessivo</b>	<b>93.858.279</b>	<b>87.371.548</b>

Come illustrato nella relazione sulla gestione, La variazione della Posizione Finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2015 risente, tra l'altro, delle dinamiche relative agli incassi e pagamenti relativi all'avanzamento delle attività presso i cantieri Sudafricani nonché del consolidamento di Softeco Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Situazione Patrimoniale-Finanziaria".

Italeaf S.p.A., la controllante di fatto della Capogruppo, ha prestato garanzie bancarie a favore della Capogruppo per un importo complessivo pari a circa Euro 59,1 milioni alla data di riferimento del presente rendiconto.

Alla data dell'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per circa Euro 34 milioni (considerando anche gli affidamenti per crediti di firma).

Si rileva che il valore di iscrizione dei debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2016 approssima il relativo *fair value*.

### 3.6.10 DEBITO PER IMPOSTE SUL REDDITO

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte dirette	861.078	1.330.322	(469.244)	(35,3)%
<b>Totale debiti per imposte correnti</b>	<b>861.078</b>	<b>1.330.322</b>	<b>(469.244)</b>	<b>(35,3)%</b>

La voce “imposte dirette” si riferisce al debito per imposte in prevalenza dalle società controllata TerniEnergia Project. La variazione è dovuta principalmente all’imposta corrente maturata sul reddito della medesima controllata al 31 dicembre 2016.

### 3.6.11 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ritenute fiscali	1.642.174	85.078	1.557.096	n.a.
Debiti verso il personale	1.192.825	892.675	300.150	33,6%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	2.587.155	360.617	2.226.538	n.a.
Margine Differito	23.043	23.043		0,0%
Debito Acquisto partecipazioni	2.234.750	300.046	1.934.704	n.a.
Altre passività correnti	5.786.777	10.115.157	(4.328.379)	(42,8)%
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>13.466.724</b>	<b>11.776.615</b>	<b>1.690.108</b>	<b>14,4%</b>

Le passività correnti si riferiscono in prevalenza a debiti verso il personale dipendente e a debiti tributari. La variazione è dovuta, in parte, al decremento del valore degli acconti da clienti relativi alla società Terni Energia Project, e in parte, all’acquisizione delle società Softeco e Selesoft.

### 3.6.12 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE E PASSIVITA' POTENZIALI

#### *Garanzie prestate*

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l’acquisto dell’impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l’inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell’impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing

modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxi canone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti.

Al 31 dicembre 2016, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 53,7 milioni, di cui Euro 37,0 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate, di cui Euro 18,1 milioni per joint venture, Euro 1,8 milioni controllanti ed Euro 17,0 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 16,7 si riferisce a altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

## Passività potenziali

### Contenziosi, verifiche, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2016 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

#### Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo sposessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, pari ad Euro 5.940.000,00, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014. Il Giudice ha dunque riconosciuto la provvisoria esecuzione per un importo più basso rispetto a quello vantato nei confronti del cliente, a titolo prudenziale in quanto nella perizia di parte della Milis i vizi ed i difetti venivano a comportare asseriti danni per circa 850 mila euro. Il giudizio è proseguito con una consulenza tecnica d'ufficio, in corso di espletamento.

La Società vanta inoltre due ulteriori crediti, non ricompresi nel decreto ingiuntivo, relativi ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila. In relazione

al primo, la Milis, nonostante le richieste di pagamento, non ha inteso corrispondere la somma adducendo l'esistenza di un contenzioso con il GSE in ordine al riconoscimento dell'effettiva ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2010 e conseguente riconoscimento del relativo conto energia. Tale controversia è stata definita con decisione del Consiglio di Stato n. 2823/2014 e successiva decisione ( a seguito di ricorso per revocazione del GSE) n.4122/2015. Tali decisioni, infatti, hanno statuito, che tali lavori sono stati ultimati entro il 31 dicembre 2010 e per effetto di tali sentenze la Milis sta dunque incassando dal GSE il relativo contributo relativo ad impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010.

In relazione al credito per montaggio pannellature, la Milis eccepisce che il prezzo delle pannellature sarebbe ricompreso nell'importo dell'originario contratto. Tale eccezione è da considerarsi infondata in quanto tali pannellature non compaiono nell'originario accordo, essendo state commissionate dalla Milis in un secondo momento.

TerniEnergia, che non ha fino ad oggi intrapreso l'azione giudiziale per l'ottenimento di tali importi stante la pendenza dei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato definiti solo recentemente, ha avanzato la richiesta di pagamento. In mancanza di risposta la stessa procederà giudizialmente per il recupero di tale credito. A tal riguardo, l'atto di citazione per recuperare tale credito non è ancora stato notificato stanti i contatti con la controparte al momento in essere volti ad una definizione della vicenda.

La Società non ritiene vi siano rischi significativi circa la recuperabilità dell'intero credito tenuto conto della capacità economico finanziaria della Milis e considerato il parere del proprio legale che segue la vicenda che ha confermato che non vi sono motivazioni plausibili per Milis di non pagare quanto dovuto e che vi sono ampie probabilità di successo dell'iniziativa giudiziale.

### **Contenzioso Mada Srl**

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte della società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla

procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati. La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione.

Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni), presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2016.

### **Contenzioso Regni**

La Capogruppo è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stato disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.

La causa è stata definita transattivamente con il riconoscimento da parte degli Eredi Regni del diritto di TerniEnergia a realizzare l'elettrodotto interrato che gli stessi Regni avevano contestato causando così l'origine della controversia.

La Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

### **Contestazioni fiscali a carico di TerniEnergia**

#### Avviso di accertamento "costi black list"

Alla Società in data 20 Luglio 2013 è stato notificato un processo verbale di constatazione da parte dei Verificatori dell'Ufficio Controlli Fiscali della Direzione Regionale dell'Umbria all'interno del quale è stato dato atto della presenza di rapporti commerciali intrattenuti nel corso del 2010 da TerniEnergia con imprese localizzate in paesi a fiscalità privilegiata per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. L'art. 110 comma 10 del TUIR, ai fini della deduzione di tali costi, dispone la dimostrazione alternativamente (con onere della prova in capo al contribuente) (i) che le imprese estere svolgono prevalentemente un'attività commerciale effettiva (ii) ovvero che le operazioni poste in essere rispondono ad un effettivo interesse economico e che le stesse hanno avuto concreta esecuzione.

Successivamente, in data 28 Marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a TerniEnergia apposito avviso con il quale invitava la Società a fornire idonea documentazione atta a dimostrare alternativamente le due esimenti previste dall'articolo 110. La società ha prodotto all'Ufficio la documentazione richiesta. In data 13 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria – Ufficio Controlli Fiscali – ha redatto un verbale di contraddittorio con formalizzazione delle verifiche effettuate alla documentazione presentata dalla società ed ha ritenuto la stessa non idonea ai fini della dimostrazione delle esimenti. La Società, successivamente, in data 10 Aprile 2015, ha prodotto ulteriore documentazione nel frattempo rinvenuta ai fini della deduzione dei costi in oggetto.

In data 3 Giugno 2015 l'Agenzia delle Entrate, ritenendo inidonea la copiosa documentazione fornita dalla Società ha notificato un avviso di accertamento con il quale ha accertato una maggiore imposta a titolo di IRES pari ad Euro 1.886 migliaia per presunta indebita deduzione di costi relativi a fornitori localizzati in paesi cd. "black list", nonché una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.886 migliaia oltre agli interessi di legge. La Capogruppo ha da subito ritenuto totalmente infondati gli elementi addotti dalla Agenzia delle Entrate nell'avviso di accertamento di cui sopra in considerazione delle valide argomentazioni e della copiosa documentazione a propria disposizione da proporre in sede di contenzioso tributario. A tal riguardo, la Capogruppo, in data 1 settembre 2015, ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia apposito ricorso con annessa istanza di sospensione accolta dalla stessa Commissione in data 14 ottobre 2015. L'udienza si è tenuta in data 17 novembre 2015. In data 26 gennaio 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha comunicato il dispositivo della sentenza che ha visto accolto il ricorso di TerniEnergia.

Nel mese di maggio 2016 l'Agenda delle Entrate ha presentato appello presso la Commissione Tributaria della Regione Umbria, in data 13 marzo 2017 si è tenuta l'udienza di appello e si è in attesa della sentenza. TerniEnergia, in base a quanto sopra riportato, ritiene che allo stato attuale il rischio legato alla suesposta vicenda sia da ritenersi come remoto e pertanto non sia tale da prevedere un accantonamento in bilancio.

### **Contestazioni CONSOB**

In data 13 aprile 2016, Consob ha notificato a TerniEnergia la delibera n. 19482 del 23 dicembre 2015 che prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per Euro 240 mila nei confronti dei componenti effettivi del Collegio Sindacale della Società, per l'asserita omissione di funzioni di controllo in relazione a operazioni con parti correlate. Nel dettaglio sono state contestate operazioni poste in essere dalla Società con un ex-consigliere di amministrazione munito di procura. Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia l'11 maggio 2016. In data 7 marzo 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Appello di Perugia che ha in parte annullato le sanzioni erogate da Consob, riducendo l'importo ad Euro 127,5 mila.

In data 20 gennaio 2017, Consob ha notificato a TerniEnergia le delibere n. 19809 e 19810 del 13.12.2016, indirizzate rispettivamente al Collegio Sindacale e alla Società, che prevedono l'irrogazione di una sanzione complessivamente pari ad Euro 150 mila.

La Divisione Corporate Governance della Consob ha rilevato che l'azienda non ha comunicato al mercato le informazioni previste dal TUF in merito all'operazione posta in essere con una parte correlata nel corso del precedente esercizio. Si fa riferimento all'operazione di disinvestimento dal Gruppo Free Energia da parte di TerniEnergia.

Nel dettaglio: una sanzione di Euro 30 mila è stata elevata direttamente nei confronti della Società; una sanzione di Euro 120 mila è stata invece elevata nei confronti dei membri effettivi del Collegio Sindacale. Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia il 23 febbraio 2017. TerniEnergia, solidalmente responsabile con i Sindaci al pagamento di tali sanzioni, con obbligo di regresso, con il supporto dei propri legali ritiene il rischio di soccombenza possibile.

### **Processo Verbale di Constatazione**

La Capogruppo, nel corso del 2015, è stata interessata da una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Terni. La verifica - avente ad oggetto il periodo d'imposta 2012 - iniziata in data 12 Marzo 2015 e conclusasi in data 5 Giugno 2015 con redazione di Processo Verbale di Constatazione, ha riguardato il riscontro della correttezza degli adempimenti fiscali ai fini delle imposte



dirette (IRES ed IRAP) e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Nel mese di settembre 2015 è stato notificato l'avviso di accertamento. La Società, che ha presentato nel mese di novembre istanza di accertamento di adesione, ha definito la controversia con un esborso complessivo:

- Per le imposte dirette di circa Euro 38 mila mediante 8 rate, di cui l'ultima da corrispondersi il 31 dicembre 2017;
- Per l'imposta sul valore aggiunto di circa Euro 88 mila mediante 12 rate, di cui l'ultima da corrispondersi il 09 agosto 2018.

Tutte le rate maturate sono state regolarmente versate entro la scadenza richiesta.

### **Contestazioni Serre Fotovoltaiche**

In data 3 marzo 2017 è stato avviato un procedimento di ispezione nei confronti delle Società Agricola Fotosolara Cheremule S.r.l. (società controllata al 100% da TerniEnergia), Società Agricola Fotosolara Oristano S.r.l. e Società Agricola Fotosolara Bonannaro S.r.l. (società detenute in *Joint Venture*), titolari di serre fotovoltaiche in Sardegna per una potenza complessiva di 4,5 MWp, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione Sardegna. Lo stesso non è ancora esitato in un provvedimento finale. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sui medesimi impianti. Anch'esso allo stato non risulta concluso con un provvedimento espresso. Il procedimento regionale è finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di serra fotovoltaica effettiva, qualora lo stesso dovesse concludersi con l'accertamento della sussistenza dei predetti requisiti, la Regione confermerà il titolo autorizzativo rilasciato. Qualora invece l'accertamento dovesse essere di carattere negativo, lo stesso titolo potrebbe essere revocato o dichiarato decaduto. Le conseguenti determinazioni da parte del GSE, nel proprio procedimento di verifica, risulteranno connesse (seppur non totalmente) agli esiti del predetto procedimento regionale. Resta ovviamente inteso che qualora l'esito dovesse essere negativo, tanto il provvedimento regionale quanto quello del GSE potrebbero essere motivatamente impugnati dinanzi al Tribunale Amministrativo. Tenuto conto della fase ancora preliminare delle verifiche, sulla base dei pareri dei legali di TerniEnergia, si ritiene che il rischio associato a tali verifiche sia da considerarsi "possibile".

### 3.7 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

#### 3.7.1 RICAVI

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Clean Technologies	10.267.423	8.678.058	1.589.365	18,3%
Ricavi Technical services	54.500.340	107.831.452	(53.331.112)	(49,5)%
Ricavi Energy Saving	2.888.763	2.494.297	394.467	15,8%
Ricavi Energy Management	8.641.467	249.736.471	(241.095.004)	(96,5)%
Ricavi Gain on Bargain Purchase	7.867.882		7.867.882	n.a.
<b>Totale</b>	<b>84.165.875</b>	<b>368.740.277</b>	<b>(284.574.402)</b>	<b>(77,2)%</b>

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha registrato Ricavi consolidati per vendite e prestazioni per Euro 84.166 mila, in diminuzione di Euro 284.574 mila rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 368.740 mila), per effetto in prevalenza dell'uscita dal perimetro di consolidamento della società Free Energia avvenuto il 30 novembre 2015.

I ricavi dell'attività di "Technical Service" sono pari a Euro 54.500 mila, di cui Euro 35.039 mila relativi all'attività di EPC realizzata presso i due cantieri Sudafricani di Paleisheuvel e Tom Burke. In via residuale la voce accoglie ricavi per attività EPC realizzata su impianti di minore dimensione, ricavi da esercizio Impianti Fotovoltaici derivanti dalla produzione e vendita di energia da fonte solare prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà del Gruppo (cd "Power generation"), i ricavi per i servizi di manutenzione effettuati dalla Capogruppo TerniEnergia sulla base di contratti pluriennali sugli impianti fotovoltaici realizzati per conto dei propri clienti ed i ricavi per servizi di consulenza, circa il 70 per cento del totale, delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting. Il decremento è riconducibile principalmente all'avanzamento dei cantieri in Sudafrica, consuntivato per oltre i due terzi del valore del contratto nel corso dell'esercizio precedente.

I ricavi includono inoltre la rilevazione di un provento di Euro 2.021 mila derivante dall'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale" per la Società Cheremule, titolare di un parco fotovoltaico. Al riguardo, dall'analisi della complessa normativa e prassi del settore ad oggi disponibile e supportata anche dai pareri dei consulenti esterni, la Società ravvisandone i presupposti ha iscritto il suddetto provento, ritenendo, inoltre, che non sussistano divieti legislativi al cumulo delle agevolazioni regolate dalla Tremonti Ambientale con le tariffe incentivanti di cui al IV Conto Energia.

Anche per le JV Guglionesi, Società Agricola Fotosolara Oristano e Solter è stato rilevato l'effetto della Tremonti Ambientale, con un effetto positivo a conto economico rispettivamente di 285 mila euro, 743 mila euro e 657 mila euro, rilevato pro quota secondo la partecipazione al 50% nella quota dei risultati delle Joint Venture.

La business line "*Cleantech*" ha registrato al 31 dicembre 2016 ricavi complessivi per Euro 10.267 mila, rappresentati in prevalenza dai ricavi derivanti dall'impianto di biodigestione e compostaggio di Nera Montoro (tali ricavi si compongono non solo del corrispettivo ricevuto per il ritiro del rifiuto - F.O.R.S.U. – Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani - ma anche dalla vendita dell'energia prodotta attraverso recupero del biogas derivante dal processo di biodigestione anaerobica), dall'attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e dalla gestione dell'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è imputabile all'effetto combinato, da un lato, del contributo di Euro 2.311 mila ricevuto dalla società Syndial per i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro e della presenza dei ricavi derivanti dall'impianto PFU di Borgo Val di Taro, entrato in esercizio a fine 2015, e dall'altro, dall'uscita dal perimetro di consolidamento della Società Feed SpA (controllata da Free Energia), la quale al 31 dicembre 2015 aveva contribuito ai ricavi del Gruppo con la nuova attività di trading di olio vegetale.

I ricavi dell' "*Energy Saving*" sono pari ad Euro 2.889 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015, quando erano pari ad Euro 2.494 mila, in particolare a seguito di due nuovi progetti di efficienza energetica illuminotecnica di scala industriale per un primario gruppo cementiero e per un comune della provincia di Siena e dal consolidamento a partire dal 31 ottobre 2016 di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, i cui ricavi sono confluiti in parte (circa il 30 per cento) in tale linea di business. Da segnalare inoltre l'esistenza di numerosi progetti in relazione ai quali al momento vi sono trattative avanzate con i clienti finali e che ragionevolmente avranno riflessi sul conto economico nei prossimi trimestri.

I ricavi dell' "*Energy Management*" sono pari ad Euro 8.641 mila, in sensibile diminuzione rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 201.025 mila) per l'effetto sopra illustrato dell'uscita di Free Energia dal perimetro di consolidamento.

Nella voce ricavi inoltre si evidenzia il cd "*Gain on Bargain Purchase*", pari a Euro 7.868 mila, derivante dalla PPA sulle due nuove acquisizioni di Softeco Sismat e Selesoft Consulting, illustrato al paragrafo "*Business Combination*" delle note esplicative.

### **3.7.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI**

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Prodotti Finiti	542.406	(118.014)	660.420	n.a.
Prodotti in corso di lavorazione	1.871.441	(2.293.561)	4.165.001	n.a.
<b>Totale</b>	<b>2.413.846</b>	<b>(2.411.575)</b>	<b>4.825.421</b>	<b>n.a.</b>

La variazione della voce, contenuta in termini assoluti e percentuali, è legata alla normale movimentazione di Prodotti Finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.

### 3.7.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Acquisto di materiali	15.524.197	93.232.905	(77.708.708)	(83,3)%
Carburanti e lubrificanti	218.043	261.568	(43.525)	(16,6)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	14.153.628	(17.211.870)	31.365.498	n.a.
Acquisto di Energia/Gas	4.878.078	104.760.627	(99.882.549)	(95,3)%
<b>Totale</b>	<b>34.773.946</b>	<b>181.043.229</b>	<b>(146.269.283)</b>	<b>(80,8)%</b>

Il decremento dei costi per materie prime, materiali di consumo e merci è riconducibile all'effetto combinato, da un lato, dell'uscita dal perimetro di consolidamento di Free Energia, aspetto che ha determinato minori acquisti di energia e, dall'altro, dalla variazione delle rimanenze di materie prime legata in particolare all'impiego sui cantieri di Tom Burke e Paleisheuwel dei pannelli in giacenza al 31 dicembre 2015 e dai minori acquisti dei materiali legati ai lavori sui due impianti Sudafricani.

### 3.7.4 COSTI PER SERVIZI

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni esterne	968.690	2.719.908	(1.751.217)	(64,4)%
Consulenze e collaboratori esterni	2.908.865	5.279.425	(2.370.561)	(44,9)%
Affitti e noleggi	1.075.191	795.648	279.542	35,1%
Servizi controllante	2.407.199	1.920.245	486.954	25,4%
Locazione immobili		141.876	(141.876)	(100,0)%
Costi per dispacciamento Energia	344.471	107.174.612	(106.830.141)	(99,7)%
Servizi Energia/Gas		15.275.525	(15.275.525)	(100,0)%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	3.161.983	1.166.971	1.995.013	n.a.
Vigilanza e assicurazioni	1.153.722	831.959	321.763	38,7%
Altri costi per servizi	6.784.474	13.682.763	(6.898.289)	(50,4)%
<b>Totale</b>	<b>18.804.595</b>	<b>148.988.932</b>	<b>(130.184.337)</b>	<b>(87,4)%</b>

La variazione della voce, rispetto all'esercizio precedente, è imputabile principalmente al venir meno dei costi per servizi connessi all'attività di *Energy Management*, relativa alla Free Energia, uscita dal perimetro di consolidamento il 30 novembre 2015, così come evidenziato dall'azzeramento della voce "Servizi Energia/Gas", che al 31 dicembre 2015 valeva Euro 15.276 mila e alla pressoché totale riduzione della voce "Dispacciamento da energia" che al 31 dicembre 2015 valeva Euro 107.175 mila.

Tra i Costi per servizi si evidenzia inoltre la riduzione dei costi per Lavorazioni esterne e Consulenze e collaboratori esterni in ragione del minor valore della produzione sui cantieri in Sudafrica.

La voce "Servizi controllante" accoglie il corrispettivo corrisposto dalla Capogruppo a fronte dei servizi forniti dalla controllante Italeaf S.p.A., che si incrementano per effetto del maggior valore delle *utilities*. Per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.8.

### 3.7.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	6.904.847	4.700.881	2.203.966	46,9%
Oneri sociali	1.885.676	1.617.994	267.682	16,5%
Compensi amministratori	498.500	676.778	(178.278)	(26,3)%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	450.643	180.803	269.841	149,2%
Personale interinale	348.750	342.720	6.030	1,8%
<b>Totale</b>	<b>10.088.416</b>	<b>7.519.175</b>	<b>2.569.241</b>	<b>34,2%</b>

La variazione del costo del personale è riconducibile prevalentemente all'aumento dei dipendenti in forza negli ultimi due mesi dell'anno per effetto della acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting.

### 3.7.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Imposte e tasse non sul reddito	124.911	547.755	(422.845)	(77,2)%
Multe e ammende	185.240		185.240	n.a.
Altri costi operativi	5.260.828	2.988.579	2.272.250	76,0%
<b>Totale</b>	<b>5.570.979</b>	<b>3.536.334</b>	<b>2.034.645</b>	<b>57,5%</b>

L'incremento degli altri costi operativi è legato principalmente all'adeguamento di stime di esercizi precedenti relativamente alla società Sudafricana TerniEnergia Project consuntivate a seguito del sostanziale completamento dei due cantieri.

### 3.7.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazioni %</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	725.044	793.162	(68.118)	(8,6)%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.873.661	4.889.288	(15.626)	(0,3)%
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	591.514	100.000	491.514	n.a.
Svalutazione attività non correnti	3.047.407	2.328.168	719.239	30,9%
<b>Totale</b>	<b>9.237.626</b>	<b>8.110.618</b>	<b>1.127.008</b>	<b>13,9%</b>

La voce svalutazioni delle attività non correnti evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito (i) della svalutazione rilevata al 31 dicembre 2016 dei titoli Veneto Banca, (ii) della svalutazione dell'investimento per la realizzazione del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, i cui presupposti per la realizzazione sono venuti meno nel corso del 2016, (iii) della svalutazione di crediti di dubbia esigibilità e (iv) delle perdite derivanti dalla liquidazione nel corso del 2016 delle società controllate Capital Energy, Energia Nuova, Meet Solar, Energia Basilicata, Energia Lucana, Verde Energia e Festina.

### 3.7.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(5.395.172)	(8.579.237)	3.184.064	(37,1)%
Commissione bancarie	(1.579.667)	(2.366.588)	786.920	(33,3)%
Interessi su obbligazioni	(1.885.069)	(1.878.983)	(6.086)	0,3%
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(8.859.908)</b>	<b>(12.824.807)</b>	<b>3.964.899</b>	<b>(30,9)%</b>
Interessi attivi su conti correnti bancari	962.935	353.414	609.521	n.a.
Interessi attivi v/joint venture	181.408	344.553	(163.145)	(47,3)%
Altri proventi finanziari	819.619	1.774.883	(955.263)	(53,8)%
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.963.963</b>	<b>2.472.850</b>	<b>(508.887)</b>	<b>(20,6)%</b>
<b>Totale</b>	<b>(6.895.945)</b>	<b>(10.351.957)</b>	<b>3.456.012</b>	<b>(33,4)%</b>

La gestione finanziaria, negativa per circa Euro 6.895 mila, evidenzia un miglioramento di circa il 33,4% rispetto al 31 dicembre 2015 a seguito in particolare della riduzione degli interessi passivi legata al minore indebitamento medio e dell'uscita dal perimetro di consolidamento, a partire dal 30 novembre 2015, del Gruppo Free Energia.

### 3.7.9 QUOTA DI RISULTATO DI JOINT VENTURE

La voce "quota risultato di *Joint Venture*", positiva per Euro 1.174 mila, accoglie sia il risultato di esercizio secondo i principi contabili IFRS delle partecipazioni in Joint Venture, per la quota di competenza del Gruppo, sia l'effetto positivo derivante dal recupero dei margini elisi come conseguenza della contabilizzazione con il metodo del Patrimonio Netto. Il risultato di esercizio della società Guglionesi, Società Agricola Fotosolara Oristano e Solter risente della rilevazione del provento relativo alla Tremonti Ambientale, così come precedentemente illustrato al paragrafo relativo ai commenti sui Ricavi.

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Energia Alternativa S.r.l.	(9.449)	(218.202)	208.754	(95,7)%
Solter S.r.l.	365.146	(64.105)	429.251	n.a.
Saim Energy 2 S.r.l.		9.482	(9.482)	(100,0)%
Girasole S.r.l.	180.775	143.160	37.615	26,3%
Guglionesi S.r.l.	263.607	4.147	259.460	n.a.
Bonnanara S.r.l.	6.918	(126.146)	133.064	(105,5)%
Oristano S.r.l.	298.253	(108.437)	406.690	n.a.
Investimenti infrastrutture S.r.l.	(15.940)	(69.369)	53.429	(77,0)%
Infocaciucci S.r.l.	101.773	(222.612)	324.385	(145,7)%
Vitruviano Lab S.r.l.	(37.849)		(37.849)	n.a.
Rebis Power S.r.l.	20.826	(12.933)	33.759	n.a.
<b>Totale</b>	<b>1.174.059</b>	<b>(665.015)</b>	<b>1.839.074</b>	<b>n.a.</b>

### 3.7.10 IMPOSTE

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	929.535	2.756.308	(1.826.773)	(66,3)%
Imposte anticipate	427.325	927.516	(500.191)	(53,9)%
Imposte differite	(125.156)	(127.826)	2.670	(2,1)%
<b>Totale</b>	<b>1.231.703</b>	<b>3.555.997</b>	<b>(2.324.294)</b>	<b>(65,4)%</b>

La voce imposte evidenzia un decremento di Euro 2.324 mila euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto dei minori volumi di produzione totali, con un tax rate del 52%, che evidenzia l'effetto, tra l'altro, di imposizioni tributarie in capo ad alcune *subsidiaries* estere.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva:

	2016	Incidenza %
<b>Risultato ante imposte</b>	2.382.273	
Imposte sul reddito teoriche al tasso nominale della Capogruppo	655.125	27,5%
IRAP	67.409	2,8%
Differenze su tassi nominali controllate estere	11.265	0,5%
Differenze permanenti e altre differenze	497.903	20,9%
<b>Imposte Effettive</b>	<b>1.231.703</b>	<b>51,7%</b>



### 3.8 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06

<i>(in Euro)</i>	<b>31 Dicembre 2016</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>31 Dicembre 2015</b>	<i>di cui con parti correlate</i>
<b>ATTIVITA'</b>				
Immobilizzazioni immateriali	33.275.543		4.460.745	
Immobilizzazioni materiali	79.383.325		82.616.544	
Investimenti in partecipazioni	3.711.305		2.157.923	
Imposte anticipate	14.275.970		13.133.614	
Crediti finanziari non correnti	20.077.703	11.370.088	23.591.350	14.670.638
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>150.723.846</b>	<b>11.370.088</b>	<b>125.960.176</b>	<b>14.670.638</b>
Rimanenze	20.556.437		23.329.978	
Crediti commerciali	33.305.361	2.028.549	52.361.935	1.238.201
Altre attività correnti	28.103.819	2.526.103	24.104.536	303.673
Crediti finanziari	6.008.262	3.761.841	4.192.193	1.959.249
Disponibilità liquide	11.078.700		11.893.388	
<b>Totale attività correnti</b>	<b>99.052.579</b>	<b>8.316.493</b>	<b>115.882.030</b>	<b>3.501.123</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>249.776.425</b>	<b>19.686.581</b>	<b>241.842.206</b>	<b>18.171.761</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>				
Capitale sociale	57.007.230		57.007.230	
Riserve	(1.261.171)		(3.964.935)	
Risultato di periodo	1.893.783		1.947.386	
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>57.639.842</b>		<b>54.989.681</b>	
Patrimonio netto di terzi	592.536		191.614	
Risultato di periodo di terzi	(743.213)		610.058	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>57.489.165</b>		<b>55.791.353</b>	
Fondo per benefici ai dipendenti	6.463.989		1.149.966	
Imposte differite	10.012.621		1.294.323	
Debiti finanziari non correnti	79.080.531		79.272.033	
Altre passività non correnti	258.616		247.492	
Derivati	3.027.447		3.251.759	
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>98.843.204</b>		<b>85.215.573</b>	
Debiti commerciali	47.251.543	1.896.719	63.543.245	1.594.390
Debiti ed altre passività finanziarie	31.864.711	379.317	24.185.097	
Debiti per imposte sul reddito	861.078		1.330.322	
Altre passività correnti	13.466.724	121.093	11.776.616	52.164
<b>Totale passività correnti</b>	<b>93.444.056</b>	<b>2.397.129</b>	<b>100.835.280</b>	<b>1.646.554</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>192.287.260</b>	<b>2.397.129</b>	<b>186.050.853</b>	<b>1.646.554</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>249.776.425</b>	<b>2.397.129</b>	<b>241.842.206</b>	<b>1.646.554</b>

*CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del  
27/07/06*

<i>(in Euro)</i>	<b>2016</b>	<i>di cui con parti correlate</i>	<b>2015</b>	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	71.433.347	2.452.675	362.944.612	
Altri ricavi operativi	12.732.529		5.795.664	1.541.663
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	2.413.846		(2.411.575)	
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(34.773.946)		(181.043.229)	(95.000)
Costi per servizi	(18.804.595)	(2.473.274)	(148.988.932)	(2.818.525)
Costi per il personale	(10.088.416)	(545.979)	(7.519.175)	(625.679)
Altri costi operativi	(5.570.979)		(3.536.334)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.237.626)		(8.110.618)	
<b>Risultato operativo</b>	<b>8.104.160</b>		<b>17.130.414</b>	
Proventi finanziari	1.963.963	506.163	2.472.850	344.553
Oneri finanziari	(8.859.908)	(1.134.925)	(12.824.807)	(987.416)
Quota di risultato di joint venture	1.174.059		(665.015)	
<b>Utile netto prima delle imposte</b>	<b>2.382.273</b>		<b>6.113.442</b>	
Imposte	(1.231.703)		(3.555.997)	
<b>(Utile)/perdita netto dell'esercizio</b>	<b>1.150.570</b>		<b>2.557.445</b>	

*RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06*

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre	
	2016	2015
<b>Utile prima delle imposte</b>	2.382.274	6.113.442
Ammortamenti	5.598.705	5.682.450
Svalutazioni immobilizzazioni e crediti	3.642.683	2.428.168
Rivalutazioni	(7.867.884)	
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	220.201	201.897
Risultato di joint venture contabilizzate a patrimonio netto e storno margine	(1.174.059)	665.015
Effetto Derivati a Conto Economico		313.507
Variazione delle rimanenze	9.763.298	(12.043.200)
Variazione dei crediti commerciali	25.794.276	(41.297.362)
Variazione delle altre attività	413.574	(3.950.358)
Variazione dei debiti commerciali	(26.692.410)	53.494.143
Variazione delle altre passività	(11.612.311)	8.865.470
Pagamento benefici ai dipendenti	(136.229)	(100.020)
<b>Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa</b>	<b>332.118</b>	<b>20.373.151</b>
<i>di cui con parti correlate</i>	<b>(2.262.203)</b>	<b>14.479.993</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(2.574.001)	(6.824.129)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	341.635	(384.581)
Acquisizioni/Dismissioni	1.026.747	(8.452.833)
Investimenti in partecipazioni	(403.762)	4.223.550
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	1.392.086	(3.049.496)
<b>Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento</b>	<b>(217.295)</b>	<b>(14.487.489)</b>
<i>di cui con parti correlate</i>	<b>1.497.958</b>	<b>(1.165.360)</b>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie	2.732.926	4.215.401
Variazione dei debiti finanziari non correnti	(415.814)	(1.957.076)
Altri movimenti di patrimonio netto	(2.244.811)	(7.562.268)
Pagamento dividendi	(1.001.814)	(2.865.821)
<b>Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria</b>	<b>(929.513)</b>	<b>(8.169.763)</b>
<i>di cui con parti correlate</i>		
<b>Flusso di cassa complessivo del periodo</b>	<b>(814.690)</b>	<b>(2.284.101)</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio periodo</b>	<b>11.893.389</b>	<b>14.177.490</b>
<b>Disponibilità liquide a fine periodo</b>	<b>11.078.700</b>	<b>11.893.389</b>
<b>Interessi (pagati)/ incassati</b>	<b>(7.402.109)</b>	<b>(10.389.089)</b>
<b>Imposte sul reddito pagate</b>		<b>(105.289)</b>

### *Rapporti con parti correlate*

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2016 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Capogruppo, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture*;
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A.;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia.
- Operazione di acquisizione della società Wisave Srl dalla controllante Italeaf SpA; la procedura per l'approvazione dell'operazione ha previsto l'espressione di un motivato parere favorevole del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/2010 e della procedura adottata dalla Società.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2016.

## Operazioni di natura commerciale e diversi

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2016				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
<b>Controllanti</b>									
Italeaf S.p.A.	745.176	1.309.574	342.041			2.309.744			954.647
<b>Joint venture</b>									
Girasole S.r.l.	125.765	55.019	46.587						92.880
Guglionesi S.r.l.	30.500								20.000
Energia Alternativa S.r.l.	518.768								1.059.655
Solter S.r.l.	211.072	97.985							121.026
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	51.186	6.872							28.000
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	34.160		146						28.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	17.019	280.825	6.303						24.200
Infocaciucci S.r.l.	16.202								20.280
Rebis Power S.r.l.	5.784								
<b>Imprese consociate</b>									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	39.730	33.333	2.131.026	31.443					1.750
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	18.681	41.743				39.994			
Numanova S.p.A.		15.211							
<b>Altre parti correlate</b>									
Sol Tarenti S.r.l.	()								80.650
Francesca Ricci									
Lizzanello S.r.l.	63.400								17.553
Royal Club S.r.l.									
Byom S.r.l.		56.156				78.044			
Saim Energy 2	81.107								4.035
Spartaco Franconi						26.492			
Euromanagement Service S.r.l.						19.000			
Alta direzione				89.650				545.979	
<b>Totale</b>	<b>2.028.549</b>	<b>1.896.719</b>	<b>2.526.103</b>	<b>121.093</b>	<b>0</b>	<b>2.473.274</b>	<b>545.979</b>		<b>2.452.675</b>
Valore di bilancio	33.305.361	47.251.543	28.103.819	13.466.724	34.773.946	18.804.595	10.088.416		84.165.876
Incidenza %	6,10%	4,00%	9,00%	0,90%	0,00%	13,20%	5,40%		2,90%

## Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2016				Esercizio 2016		
	Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
<b>Controllanti</b>							
Italeaf S.p.A.			379.317	59.085.345	1.818.137	1.134.925	
<b>Joint venture</b>							
Girasole S.r.l.	1.082.332				1.183.864		29.672
Guglionesi S.r.l.	395.928						22.600
Energia Alternativa S.r.l.	7.999.893				14.805.913		251.420
Solter S.r.l.	1.767.404						48.677
Soc. Agric. Fotosolara Bonnanaro S.r.l.	978.571						9.655
Soc. Agric. FotosolaraOristano S.r.l.	1.213.600						22.679
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	1.000.493						25.198
Infocaciucci S.r.l.	192.439				2.180.170		
Rebis Power S.r.l.	5.724						
<b>Imprese consociate</b>							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.					2.200.060		
<b>Altre parti correlate</b>							
Sol Tarenti	493.775				7.620.874		96.262
Camene S.r.l.					2.526.849		
Royal Club Snc					2.495.145		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
Saim Energy 2 S.r.l.					2.176.983		
<b>Totale</b>	<b>15.131.929</b>	<b>379.317</b>	<b>59.085.345</b>	<b>37.007.996</b>		<b>1.134.925</b>	<b>506.163</b>
Valore di bilancio	26.085.965	110.945.242				8.859.908	1.963.963
Incidenza %	58,00%	0,30%				12,80%	25,80%

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra il Gruppo e le parti correlate:

### Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- contratto quadro fra la Capogruppo e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1,

a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;

- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore del Gruppo.

#### *Operazioni di natura finanziaria*

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture*.

Si rileva che la controllante Italeaf S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2016, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla Ternienergia per Euro 59,1 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per circa 1.135 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la Capogruppo ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2016 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 53,7 milioni, di cui Euro 37,0 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 16,7 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

#### *Compensi corrisposti ai Componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche*

Il compenso fisso per l'esercizio 2016 riconosciuto nel periodo di competenza al Consiglio di Amministrazione è stato pari ad un imponibile fiscale annuo di Euro 490.000,00 (importi in Euro).

Il compenso per l'esercizio 2016 riconosciuto nel periodo di competenza al Collegio Sindacale è stato pari ad un imponibile fiscale annuo di Euro 70.000,00.

Il compenso fisso per l'esercizio 2016 riconosciuto nel periodo di competenza al Dirigente con Responsabilità Strategiche è stato pari ad un imponibile fiscale annuo di Euro 77.170,00.

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Compensi fissi	Altri compensi	Totale (1)
Stefano Neri	Presidente C.d.A. e Amm. Delegato	01/01/2016 31/12/2016	2018	200.000	-	200.000
Fabrizio Venturi	Amministratore Delegato	01/01/2016 31/12/2016	2018	150.000	-	150.000
Laura Bizzarri	Amministratore Delegato	27/04/2016 31/12/2016	2018	34.718	-	34.718
Massimiliano Salvi	Vice Presidente C.d.A.	27/04/2016 31/12/2016	2018	11.667	-	11.667
Monica Federici	Amministratore non esecutivo	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Laura Rossi	Amministratore indipendente	27/04/2016 31/12/2016	2018	11.667	-	11.667
Domenico De Marinis	Amministratore indipendente	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Paolo Ottone Migliavacca	Amministratore indipendente	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Mario Marco Molteni	Amministratore indipendente	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Sergio Agosta (3)	Amministratore Delegato	01/01/2016 27/04/2016	2015	182.692	-	182.692
Giovanni Fabrizi (4)	Amministratore Delegato	01/01/2016 27/04/2016	2015	23.103	-	23.103
Francesca Ricci	Amministratore non esecutivo	01/01/2016 27/04/2016	2015	-	-	-
Ernesto Santaniello	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2016 31/12/2016	2018	30.000	-	30.000
Vittorio Pellegrini (2)	Sindaco effettivo	01/01/2016 07/06/2016	Dimesso	8.689	-	8.689
Simonetta Magni	Sindaco effettivo	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Marco Chieruzzi (2)	Sindaco supplente	01/01/2016 31/12/2016	2018	7.978	-	7.978
Caterina Brescia	Sindaco supplente	27/04/2016 31/12/2016	2018	-	-	-
Andrea Bellucci (2)	Sindaco effettivo	31/10/2016 31/12/2016	2018	3.333	-	3.333
Paolo Allegretti	Dirigente strategico	01/01/2016 31/12/2016	2018	77.170	-	77.170

(\*) Anno in cui si tiene l'Assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

(1) Tutti i compensi sono erogati dalla Società che redige il bilancio; non sono previsti compensi da società controllate o collegate.

(2) Il sindaco Dr. Vittorio Pellegrini si è dimesso in data 7 giugno 2016. Nel periodo di tempo intercorrente dalla data delle dimissioni del Dr. Vittorio Pellegrini fino alla nomina del nuovo Sindaco effettivo Prof. Andrea Bellucci avvenuta con delibera assembleare il 31 ottobre 2016, è stato cooptato il Sindaco supplente Dr. Marco Chieruzzi.

(3) Il compenso del Dr. Sergio Agosta è composto da 3 elementi: (i) Euro 67.692,35 quale retribuzione fino al 31 maggio 2016; (ii) Euro 25.000,00 quale compenso come membro del Consiglio di Amministrazione; (iii) Euro 90.000,00 quale incentivo all'esodo.

(4) La retribuzione del Dr. Giovanni Fabrizi è stata considerata pro-rata utilizzando la retribuzione spettante quale dipendente della Società. Il Dr. Giovanni Fabrizi ha rinunciato al proprio compenso per l'attività da Amministratore esecutivo svolta.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano anticipi, crediti e/o finanziamenti aperti verso amministratore e sindaci.

### 3.9 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI



Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività del Gruppo sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione del Gruppo su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

### **Rischio di tasso di interesse**

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

### **Indebitamento finanziario del Gruppo**

L'indebitamento finanziario del Gruppo è suddiviso in maniera equilibrata tra breve termine e medio/lungo termine. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a breve termine, la gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende il Gruppo relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente facendo ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse per i quali si rimanda alla nota 3.6.7

La Capogruppo deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella

forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo si rimanda alla nota 3.6.9.

#### *Analisi di sensitività*

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria del Gruppo a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31 dicembre 2016, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 178 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 136 mila.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la Capogruppo si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento tra la Capogruppo nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro il Gruppo si è dotato di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 93.858 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 14.778 mila e quota a lungo per Euro 79.081 mila. L'indebitamento finanziario netto a breve è significativamente inferiore al patrimonio netto, mostrando un buon equilibrio finanziario. Inoltre, occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2016 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un secondo impianto di trattamento PFU completato a fine 2015, di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

La quota a lungo è imputabile in prevalenza ai contratti di leasing e mutui stipulati con importanti istituti finanziari a copertura del fabbisogno finanziario necessario per lo sviluppo degli impianti industriali (parchi fotovoltaici e impianti “ambientali”) tenuti interamente nella piena disponibilità del Gruppo, nonché al finanziamento corporate erogato da Veneto Banca nel mese di dicembre 2013, e all’emissione obbligazionaria di 25 milioni di euro con scadenza in un’unica soluzione a febbraio 2019.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi equilibrata, sia in relazione alla patrimonializzazione che all’attività del Gruppo (si ricorda che l’indebitamento finanziario non corrente è riferito in gran parte agli impianti fotovoltaici, finanziati con la leva finanziaria tipica per il settore), pertanto, il Gruppo Ternienergia è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

#### *Analisi di liquidità al 31.12.2016*

<b>Passività finanziarie</b> <i>(in Euro)</i>		<b>Meno di 1 anno</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Più di 5 anni</b>
<b><i>Passività non correnti</i></b>				
Debiti finanziari	79.080.531		47.992.418	31.088.113
<b><i>Passività correnti</i></b>				
Debiti commerciali	47.251.543	45.886.243	1.365.300	
Debiti ed altre passività finanziarie	31.864.711	31.864.711		
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>158.196.785</b>	<b>77.750.954</b>	<b>49.357.718</b>	<b>31.088.113</b>

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 158.197 mila, di cui Euro 41.212 mila riferiti in parte a debiti finanziari per leasing e finanziamenti su progetti specifici (impianti fotovoltaici e impianto “ambientali”), vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

<b>Attività finanziarie</b> <i>(in Euro)</i>		<b>Meno di 1 anno</b>	<b>Tra 1 e 5 anni</b>	<b>Più di 5 anni</b>
<b><i>Attività non correnti</i></b>				
Crediti finanziari	20.077.703		20.077.703	
<b><i>Attività correnti</i></b>				
Cassa e disponibilità liquide	11.078.700			
Crediti commerciali	33.305.361	25.466.257	7.839.104	
Crediti finanziari	6.008.262	6.008.262		
<b>Totale Attività finanziarie</b>	<b>70.470.026</b>	<b>31.474.519</b>	<b>27.916.807</b>	
<b>Linee di credito a revoca</b>	<b>33.683.288</b>			
<b>Totale</b>	<b>104.153.314</b>	<b>31.474.519</b>	<b>27.916.807</b>	

Emerge pertanto che il Gruppo dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi, tenuto conto che gran parte dei debiti finanziari non correnti, pari a Euro 41.212 mila, si riferiscono in parte ai leasing e ai finanziamenti degli impianti industriali del Gruppo (impianti fotovoltaici e impianti “ambientali”), il cui recupero avviene lungo un arco temporale di lungo termine attraverso la generazione di cassa degli impianti stessi.

Per quanto riguarda le passività finanziarie, si precisa che le stesse sono a tasso variabile per circa Euro 20 milioni per le passività correnti e Euro 31 milioni di passività non correnti. Per quanto riguarda le attività finanziarie, si precisa che le stesse sono a tasso variabile

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, ad eccezione di una specifica posizione per la quale si è instaurato un contenzioso nel corso dell’esercizio 2013 (si veda anche quanto riportato nella nota 3.6.12).

Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l’incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti. Si segnala che il decremento registrato nell’esercizio 2016 nella voce crediti commerciali è imputabile essenzialmente alle dinamiche degli incassi dei crediti maturati attraverso l’attività cantieristica in Sudafrica.

L’ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2016 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

<b>31/12/2016</b>	<b>Crediti Commerciali (Euro)</b>
Crediti non scaduti	19.550.673
Scaduti da meno di 6 mesi	6.852.780
Scaduti far 6 mesi e 1 anno	966.713
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	7.029.334
Crediti scaduti da più di 5 anni	-
Fondo Svalutazione Crediti	(1.094.139)

Per completezza, si precisa che il saldo dei crediti scaduti da più di tre anni è rappresentato per Euro 2,9 milioni da una specifica posizione nei confronti di un importante cliente nei confronti del quale è stato instaurato un contenzioso ampiamente descritto nella nota 3.6.12.

<u>31/12/2016</u>	<u>Crediti Commerciali (Euro)</u>
Crediti non scaduti	22.212.035
Scaduti da meno di 6 mesi	2.461.610
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	866.658
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	5.494.723
Crediti scaduti da più di 5 anni	3.364.474
Fondo Svalutazione Crediti	(1.094.139)
<hr/>	
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>33.305.361</b>

### **Rischio di cambio**

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Rand (valuta ufficiale del Sudafrica). Al 31 dicembre 2016 se il cambio Euro/Rand avesse avuto una variazione di +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del risultato netto pari ad Euro 400 mila .

## Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2016	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari non correnti			20.077.703	
<b>Attività correnti</b>				
Crediti Commerciali			33.305.361	
Crediti finanziari			6.008.262	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti			79.080.531	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti			31.864.711	
Debiti commerciali			47.251.543	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2015	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti finanziari non correnti			23.591.350	
<b>Attività non correnti</b>				
Crediti Commerciali			52.361.935	
Crediti finanziari			4.192.193	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
<b>Passività non correnti</b>				
Debiti finanziari non correnti			79.272.033	
<b>Passività correnti</b>				
Debiti finanziari correnti			24.185.097	
Debiti commerciali			63.543.245	

### 3.10 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

### 3.11 ALTRE INFORMAZIONI

#### *Dividendi*

In data 27 aprile 2016, l’Assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,025 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, da prelevarsi dal Risultato Netto del Bilancio Individuale e corrispondente ad un pay-out ratio del 43% sul Risultato Netto del Bilancio Consolidato con stacco della cedola n. 7 in data 23 Maggio 2015 e pagamento del dividendo in data 25 maggio 2016.

#### *Utile per azione*

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

---

<i>(in Euro)</i>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<i>Utile netto del periodo – Gruppo</i>	1.893.783	1.947.386
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	40.586.522	43.422.784
<b><i>Utile per azione - Base e diluito</i></b>	<b>0,047</b>	<b>0,045</b>

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

### *Operazioni significative non ricorrenti*

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia, tra le operazioni significative non ricorrenti, (i) l'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale", in relazione alla quale per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative al paragrafo di commento "3.7.1 Ricavi" delle note esplicative nonché (ii) l'acquisizione delle società Softeco Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl, cui si rinvia per i dettagli a quanto indicato ai paragrafi "1.5 Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 - Softeco-Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl" della relazione sulla gestione e "3.4 Business Combination" delle note esplicative.

### *Informazioni su aree geografiche*

I ricavi sono realizzati per circa il 53 per cento (circa Euro 42 milioni) in Italia e per circa il 47 per cento (circa Euro 37 milioni) in Sud Africa per attività di EPC e O&M in ambito fotovoltaico.

### *Informazioni su principali clienti*

I principali clienti per l'esercizio 2016 sono le due società Sudafricane del Gruppo Enel Tobivox LTd ed Electra Capital LTD, nei confronti delle quali è stato realizzato oltre il 50 per cento dei ricavi 2016 del Gruppo TerniEnergia.

### *Altre Informazioni*

Si comunica che ai sensi dell'art. 38 del DLgs 127/91 la Società dell'insieme più grande, di cui TerniEnergia SpA fa parte in quanto controllata, è Skill & Trust Holding Srl con sede in Terni, Via Garibaldi 43 (CAP 05100) dove i relativi documenti societari sono depositati.

### *Informazione relativa al regime di opt-out*

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 70, comma 8 del Regolamento Emittenti si informa infine che il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 19 dicembre 2012, ha deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



## Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 a fronte dei servizi forniti al Gruppo dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		Compensi
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	2016
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	225.000
Incarichi di revisione altre società del Gruppo	PricewaterhouseCoopers SpA	67.000
Altri Servizi (parere congruità aumento capitale sociale)	PricewaterhouseCoopers SpA	25.000
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	3.000
<b>Totale</b>		<b>320.000</b>

## Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2016 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2016
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2018	30.000
Simonetta	Magni	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2018	20.000
Andrea	Bellucci	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2018	3.333
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Dimesso il 07 Giugno 2016	8.689
Marco	Chieruzzi	Sindaco Supplente	Bilancio al 31 dicembre 2018	7.978
<b>Totale</b>				<b>70.000</b>

Il sindaco Dr. Vittorio Pellegrini si è dimesso in data 7 giugno 2016. Nel periodo di tempo intercorrente dalla data delle dimissioni del Dr. Vittorio Pellegrini fino alla nomina del nuovo Sindaco effettivo Prof. Andrea Bellucci avvenuta con delibera assembleare il 31 ottobre 2016, è stato cooptato il Sindaco supplente Dr. Marco Chieruzzi.

### **Acquisizione della commessa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Tunisia**

In data 17 gennaio TerniEnergia nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC fotovoltaico, si è aggiudicata una commessa del valore di circa 12,5 milioni di dollari relativa alla realizzazione in Tunisia di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 10 MWp, per conto della S.T.E.G. – Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz.

L'impianto sarà installato in località Tozeur, ai margini del deserto del Sahara e a sud-ovest della capitale Tunisi (da cui dista circa 450 chilometri). La commessa prevede l'attività di full EPC (engineering, procurement and construction), comprensivo della fornitura di moduli fotovoltaici e inverter. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime oltre 200 lavoratori. Il progetto prevede importanti opere civili e un'area per la sperimentazione di nuove tecnologie.

### **Acquisizione da parte della controllata Softeco Sismat Srl di finanziamenti nell'ambito del Progetto SmartGen**

Nel mese di gennaio 2017 TerniEnergia, attraverso la sua controllata Softeco Sismat Srl, si è rafforzata nel settore smart grid con il finanziamento della seconda fase del progetto SmartGen nel Comune di Sanremo.

Softeco Sismat, digital company del Gruppo, è, infatti, il coordinatore del progetto di ricerca "Anastacia" co-finanziato nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020, che vedrà impegnato per 36 mesi un consorzio di 14 partner di 7 paesi europei tra cui Thales, Atos, Ericsson e CNR. Il progetto ha ricevuto con un contributo di circa Euro 4 milioni e prevede costi complessivi superiori a Euro 5,4 milioni.

Il progetto Anastacia si propone di rispondere ai nuovi e inaspettati rischi di vulnerabilità e sicurezza, che non possono essere risolti con le soluzioni di sicurezza attualmente disponibili, attraverso la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione in campo di una soluzione olistica che supporti affidabilità e sicurezza by-design per i Cyber Physical Systems (CPS) basati su IoT and architetture cloud virtualizzate.

E' stata, inoltre, assegnato a Softeco Sismat il ruolo di capofila per la seconda fase del progetto di ricerca SmartGen, finanziato con circa Euro 1,3 milioni nell'ambito della Ricerca di Sistema Elettrico. Il progetto prevede l'introduzione di tecnologie di accumulo (storage Toshiba) sulla rete di distribuzione della città di Sanremo gestita da Amaie SpA. La prima fase del progetto aveva previsto lo sviluppo di un DMS (Distribution Management System), capace di gestire problemi di ottimizzazione e controllo dei flussi di potenza, la

regolazione della tensione, la fornitura di servizi ausiliari dalla generazione con potenziale coinvolgimento del mercato elettrico.

La sensibile crescita delle attività tecnologiche e di ricerca del Gruppo TerniEnergia, anche attraverso le sue *subsidiaries*, rappresenta un tangibile segnale di accelerazione sul versante del business “smart energy”, che rappresenta il fulcro del nuovo piano industriale al 2018.

Attraverso i fondi Horizon 2020 è stato finanziato anche aziende, università e centri di ricerca. Il progetto riguarda le operazioni di logistica urbana e una migliore pianificazione degli enti locali, in particolare nel settore del trasporto merci urbano, con l’obiettivo di alleviare gli impatti ambientali ed economici negativi associati che si verificano in città. Il progetto “Prosfet”, sulla mobilità sostenibile, al quale Softeco Sismat partecipa insieme ad altri 8 partner.

### **Aumenti di capitale della controllata Softeco Sismat Srl**

In data 7 Dicembre 2016 si è tenuta l’Assemblea Straordinaria dei Soci della società che ha deliberato l’aumento di Capitale di Euro 800.000. Successivamente, in data 24 Gennaio 2017, è stato sottoscritto e contestualmente versato nelle casse della Società completando così l’Aumento di Capitale, che è stato incrementato a tale data ad Euro 9.430.000 interamente versati.

In data 10 febbraio 2017 inoltre l’Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato un ulteriore aumento del capitale portandolo da Euro 9.430.000 a Euro 10.030.000 offrendole in opzione all’Unico Socio entro il termine finale del 15 marzo 2017, delegando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire fra l’altro modalità e termini per l’esercizio del diritto di opzione e per il versamento delle nuove quote.

In data 7 marzo 2017 il Socio Unico TerniEnergia ha ceduto i propri diritti di opzione distintamente a IngeFi S.p.A., Rolly S.p.A. e l’Amministratore Ugo Moretto, i quali – ognuno per la propria parte - hanno sottoscritto e versato l’aumento di capitale per l’importo complessivo di Euro 930.018, di cui Euro 372.018 a titolo di sovrapprezzo quote, ed Euro 558.000 nominali, portando così il capitale sociale a Euro 9.988.000, interamente versato.

### **Chiusura aumento di capitale in TerniEnergia**

Come illustrato al paragrafo “Aumento di capitale” della Relazione sulla gestione, cui si rimanda per ulteriori dettagli, in data 25 gennaio 2017 è stato regolato l’aumento di capitale mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo per Euro 2,19 milioni. A seguito dell’integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, il capitale sociale post aumento è di Euro 59.197.230, suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie.

## Nomina nuovi Consiglieri di Amministrazione

In data 15 marzo 2017, successivamente all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2016 e del bilancio consolidato, il dott. Massimiliano Salvi, Vicepresidente non esecutivo, e il rag. Domenico De Marinis, consigliere indipendente, presidente del Comitato Parti correlate nonché membro dei comitati Controllo rischi e Remunerazioni, hanno rassegnato le proprie dimissioni dal CDA, rispettivamente per sopravvenuti nuovi impegni professionali, il primo, e per ragioni personali, il secondo.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha quindi deliberato di nominare, mediante cooptazione, l'ing. Piero Manzoni e il dott. Giulio Gallazzi quali nuovi consiglieri della Società, qualificandoli come "non indipendenti", ai sensi delle applicabili disposizioni normative. Gli amministratori così nominati, che rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, non detengono alcuna partecipazione azionaria in TerniEnergia S.p.A.. Con l'ingresso dei nuovi amministratori, TerniEnergia opera un opportuno rafforzamento del management e si predispone ad imprimere una forte accelerazione allo sviluppo internazionale decisivo per l'attuazione degli obiettivi del piano strategico "Plug in the smart energy company". Con gli ingressi nell'organo amministrativo dell'ing. Manzoni e del dott. Gallazzi, TerniEnergia acquisisce dunque il supporto di figure manageriali e imprenditoriali di rilevanza internazionale, con forti capacità di organizzazione societaria e operativa, esperienza nell'implementazione strategica della digital transformation, track record di successo nel settore dell'energia, dell'asset management di impianti di produzione di energia rinnovabile e di gestione di business ad elevato contenuto tecnologico e con forti capacità relazionali con la comunità finanziaria, gli investitori italiani e internazionali e i partner tecnologici e industriali. Si tratta di profili strategici per l'attuazione dei nuovi business relativi alla digital energy, alle smart e mini grid ed allo sviluppo di sistemi, soluzioni, servizi e prodotti tecnologici dedicati al settore energetico e delle reti, nonché all'apertura dei mercati internazionali, considerati determinanti per il raggiungimento degli sfidanti e ambiziosi programmi di sviluppo e di crescita del Gruppo".

#### **4 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016 DEL GRUPPO TERNIENERGIA AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Terni Energia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo TerniEnergia.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo TerniEnergia :

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

4. Si attesta, infine, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo TerniEnergia comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio 2016 ed alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo TerniEnergia comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni rilevanti con parti correlate.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 15 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16  
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**TERNIENERGIA SPA**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016**



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della  
TerniEnergia SpA

### *Relazione sul bilancio consolidato*

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo TerniEnergia, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

### *Responsabilità della società di revisione*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

---

### *PricewaterhouseCoopers SpA*

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della TerniEnergia SpA, con il bilancio consolidato del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2016.

Roma, 11 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leda Ciavarella', written in a cursive style.

Leda Ciavarella  
(Revisore legale)